

Bilancio 2014



AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.



Consiglio di Amministrazione

al 31.12.2014

Enrico POSTACCHINI	<i>Presidente</i>
Sonia BONFIGLIOLI	<i>Consigliere</i>
Giada GRANDI	<i>Consigliere</i>
Luca MANTECCHINI	<i>Consigliere</i>
Giorgio TABELLINI	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

al 31.12.2014

Pietro FLORIDDIA	<i>Presidente</i>
Carla GATTI	<i>Sindaco Effettivo</i>
Massimo SCARAFUGGI	<i>Sindaco Effettivo</i>

Reconta Ernst & Young S.p.A. *Società di Revisione*

Nazareno VENTOLA *Direttore Generale*

Signori Azionisti,

anche il 2014 si è dimostrato un anno di crescita per il Marconi nonostante il contesto congiunturale ancora critico. I lavori di ampliamento e riqualifica del *terminal* passeggeri si sono conclusi consentendo l'apertura di nuove attività commerciali e lo sviluppo di nuovi servizi; l'offerta dei voli è aumentata favorendo una significativa crescita dei passeggeri.

Nel dettaglio dei dati di traffico, i **passaggeri** sono aumentati del 6,2%, raggiungendo quota **6.580.481**; **crescita superiore rispetto al mercato nazionale (+4,5%)** ed **europeo (+5,8%)**. La crescita del traffico è da attribuirsi all'investimento su un numero crescente di vettori di tipologie diverse e complementari fra loro e ad una buona tenuta del tessuto imprenditoriale ed economico del territorio. Relativamente all'offerta di destinazioni, la Società ha continuato ad investire verso Est, sia l'Est Europa sia l'Est del Mondo e verso aree in forte crescita come Russia e Turchia, mantenendo un **mix di traffico bilanciato** tra compagnie **"tradizionali"** e **low-cost**.

La qualità del servizio nel 2014 si è mantenuta entro alti livelli di soddisfazione nonostante l'aumento dei passeggeri: l'indice che misura il grado di soddisfazione dei passeggeri (CSI - *Customer Satisfaction Index*) è stabilmente al 95%.

Relativamente al traffico merci, dopo un 2013 di crescita significativa, superiore sia alla media nazionale che a quella europea, nel 2014 si è registrata una flessione del 5,3% dovuta alla stagnazione del mercato ed alla riduzione della componente *all cargo*. L'Aviazione Generale ha registrato una crescita del 10,8% legata anche ad eventi organizzati sul territorio.

Parallelamente nel 2014 la Società ha lavorato su alcuni importanti progetti di evoluzione organizzativa finalizzati al rafforzamento della competitività nel lungo termine attraverso una crescente efficienza gestionale, il cui effetto si manifesterà a pieno regime a partire dall'anno 2015.

Sul versante della rendicontazione e comunicazione dei risultati ottenuti la società ha volontariamente optato per la predisposizione del bilancio 2014, separato e consolidato, in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS/IAS al fine di favorire la comparabilità dei propri risultati con quelli dei principali *competitors* nazionali ed internazionali anche in funzione di eventuali operazioni straordinarie volte all'ulteriore sviluppo dell'Aeroporto di Bologna come protagonista del panorama aeroportuale italiano. La Società ha adottato come data di transizione ai principi contabili IFRS/IAS la data del 1° gennaio 2012: nel bilancio che presentiamo alla Vostra approvazione, pertanto, ai risultati 2014 si affiancano a fini comparativi quelli delle due precedenti annualità rielaborati secondo i nuovi Principi Contabili con l'illustrazione degli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS.

Passando quindi ai risultati economici consolidati, l'esercizio 2014 si chiude con un **utile netto di 7 milioni** di Euro, in **crescita del 77%** rispetto al risultato di 3,9 milioni del 2013 e caratterizzato dalla crescita dei ricavi aeronautici, commerciali e diversi (6%) a fronte di una sostanziale stabilità dei costi; ciò ha consentito di migliorare il **marginale operativo lordo** del 27% senza considerare il margine dei servizi di costruzione e del 22% includendolo.

La crescita dei ricavi del Gruppo è stata trainata dall'aumento del traffico passeggeri che ha positivamente influito sia sui *ricavi aeronautici* (+ 3%) sia sui *ricavi non aeronautici* (+12%) che hanno beneficiato anche delle maggiori aree commerciali messe

a disposizione dalla riqualifica del *terminal* passeggeri.

Sul fronte dei costi, si conferma il trend di riduzione dei costi per *servizi* (-5%) a conferma della tendenza già avviata nel biennio precedente e una crescita contenuta delle altre tipologie. In particolare, i *canoni, noleggi e altri costi* (+5%) che includono i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza il cui aumento è legato alla crescita del traffico ed il *costo del personale* la cui crescita del 3% è legata all'aumento dell'organico ed al rinnovo del CCNL.

Per quanto sopra esposto, i margini intermedi di gestione del Gruppo evidenziano crescite significative: il **marginale operativo lordo** del 22% (da 17,6 milioni a 21,4 milioni di Euro), il **risultato operativo** del 52% (da 8,3 milioni a 12,5 milioni di Euro) quest'ultimo grazie anche alla riduzione degli *accantonamenti* (-34%) ed al netto della crescita degli *ammortamenti* (+7%) conseguenti alla conclusione della prima fase del piano di sviluppo infrastrutturale aeroportuale.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 11 milioni di Euro grazie ad una sostanziale stabilità della gestione finanziaria contro i 6,8 milioni del 2013 (+61%). Infine, al netto delle *imposte sul reddito*, anch'esse in crescita per il miglioramento dei risultati economici dell'esercizio ed al netto della quota di Terzi, il **risultato netto del Gruppo** si attesta a 6,9 milioni di Euro in crescita del 75% rispetto all'esercizio 2013.

La *struttura patrimoniale* del Gruppo si conferma in equilibrio mentre la *posizione finanziaria netta* migliora da -32,4 milioni a -17,5 milioni di Euro per effetto dei positivi flussi di cassa della gestione operativa ed all'incasso del corrispettivo della cessione della partecipazione in Sagat, fattori che hanno consentito di finanziare gli investimenti e restituire il debito per complessivi 9,2 milioni di Euro.

Sul versante degli *investimenti*, il **triennio 2012-2014** ha visto la conclusione della maggior parte delle opere previste dalla prima fase del piano di sviluppo aeroportuale (Masterplan) per un ammontare complessivo di **46,4 milioni di Euro di investimenti realizzati**, volti a migliorare le infrastrutture e la tecnologia al servizio dei passeggeri e di tutti gli operatori e *stakeholder*.

Il 2015 si presenta come anno di consolidamento e rafforzamento della posizione raggiunta nel triennio precedente, nel quale si porranno le basi per l'avvio di un nuovo percorso di sviluppo e di investimenti finalizzati a garantire, come oggi e per il futuro, che l'Aeroporto di Bologna continui a rappresentare un punto di riferimento per il sistema del trasporto aereo nazionale e un motore di crescita e sviluppo per il suo territorio.

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che con il loro operato contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei positivi risultati economici, di traffico e qualità del servizio evidenziati nel Bilancio 2014 della Società che sottoponiamo alla Vostra approvazione con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio pari a 6.576.514,75 Euro:

- a riserva legale il 5% sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art. 2430 del Codice Civile per 328.825,74 Euro;
- a riserva straordinaria il residuo 95% per 6.247.689,01 Euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Postacchini

Bilancio Consolidato 2014

10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

44

PROSPETTI DI BILANCIO

- PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
- RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

50

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

114

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Bilancio d'Esercizio 2014

120

PROSPETTI DI BILANCIO

- PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- CONTO ECONOMICO
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

126

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

184

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

188

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Indice

Bilancio Consolidato 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
PREMESSA	12
1. STRATEGIE E RISULTATI	14
1.1 IL SETTORE E L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO: QUADRO DI SINTESI E POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO G. MARCONI	14
1.2 L'EVOLUZIONE DEL SETTORE AEROPORTUALE	14
1.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	15
2. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE	16
2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION	16
2.1.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO	16
2.1.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI	20
2.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION	21
2.2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI	21
3. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE	24
3.1 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI	24
3.2 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI	26
3.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE	27
3.4 PRINCIPALI INDICI	28
3.5 GLI INVESTIMENTI	29
3.6 IL PERSONALE	30
4. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI NON ECONOMICI	32
4.1 L'AMBIENTE	32
4.2 LA SICUREZZA IN AEROPORTO	32
4.3 LA QUALITÀ	33
5. IL QUADRO NORMATIVO	34
5.1 IL REGIME CONCESSORIO	34
5.2 LA REGOLAZIONE TARIFFARIA E IL CONTRATTO DI PROGRAMMA	34
5.3 LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRIBUTI E SUSSIDI CORRISPOSTI DAGLI AEROPORTI AI VETTORI	35
5.4 AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	35
5.5 LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE	35
6. IL CONTENZIOSO	36
7. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	37
8. ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO	38
8.1 I RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO	38
8.2 I FLUSSI FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO	39
8.3 LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO	40
9. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO	41
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
11. GARANZIE PRESTATE	43
12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	43
PROSPETTI DI BILANCIO	44
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO	50
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	114

Relazione sulla Gestione



Bilancio Consolidato 2014



Relazione sulla Gestione

Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione, a corredo del Bilancio del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa (di seguito anche "Gruppo Aeroporto" o "Aeroporto") per l'esercizio chiuso al 31/12/2014, nel presentare l'andamento del Gruppo fornisce indirettamente l'analisi dell'andamento della Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa, società concessionaria della gestione totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati

con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004.

Di seguito si espone la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014 e una breve descrizione della tipologia e delle attività svolte dalle Società controllate e collegate:



- Tag Bologna Srl (di seguito anche TAG), costituita nel 2001 con avvio dell'attività operativa nel 2008 a seguito del completamento e dell'apertura del Terminal e dell'hangar per l'Aviazione Generale. La società, oltre a gestire le infrastrutture sullo scalo di Bologna, opera nel settore dell'Aviazione Generale come handler;
- Fast Freight Marconi Spa (di seguito anche FFM), costituita nel 2008 da Marconi Handling Srl (ex-controllata, di seguito anche MH), con un capitale sociale di Euro 10 mila successivamente aumentato a Euro 520 mila mediante l'apporto, da parte dell'allora socio unico MH, del ramo d'azienda concernente l'handling merce e posta sull'aeroporto di Bologna. La partecipazione totalitaria in FFM è stata acquistata dalla Capogruppo nel 2009;
- Ravenna Terminal Passeggeri Srl (di seguito anche RTP) costituita nel 2009 unitamente ad alcuni soci pubblici e privati del settore crocieristico per lo svolgimento delle attività connesse alla concessione relativa alla gestione del Servizio di Stazione Marittima di Porto Corsini (Ravenna).

La struttura del Gruppo ha avuto una significativa evoluzione nel triennio sia con la fuoriuscita dal settore dell'*handling* passeggeri e rampa a seguito della cessione della partecipazione nella società controllata Marconi Handling Srl nel 2012 che per la vendita nel gennaio 2014 della partecipazione in altre imprese pari al 4,13% nella società Sagat Spa, società di gestione dell'aeroporto di Torino, anche per concentrare le risorse finanziarie e manageriali su attività a maggior valore aggiunto.

I valori presenti nelle tabelle di questa Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro e nei commenti espressi in milioni di Euro se non diversamente indicato. Si precisa inoltre che, ove non diversamente indicato, la fonte dei dati è il risultato di elaborazioni della Società.

Per maggiori informazioni riguardanti i temi della tutela dell'ambiente, della sostenibilità dello sviluppo, dell'impatto socio-economico dell'aeroporto e per approfondimenti sulla qualità del servizio, sulla sicurezza operativa (*safety*) e sulle risorse umane, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità.

Descrizione del Business

Le attività prestate dai gestori aeroportuali possono essere distinte in *aviation* e *non aviation*. La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo degli aeroporti, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi aeronautici ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali e all'attività di marketing per lo sviluppo del traffico passeggeri e merci.

La seconda comprende principalmente attività di sviluppo delle potenzialità immobiliari e commerciali degli aeroporti. Coerentemente con la tipologia delle attività prestate, il Gruppo gestisce lo scalo attraverso le seguenti *Strategic Business Unit (SBU)*:

- *Strategic Business Unit Aviation*
- *Strategic Business Unit Non Aviation*.

SBU Aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU Aviation* riguardano la gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali ed in particolare consistono:

- nella messa a disposizione in efficienza ai clienti e operatori di tutte le infrastrutture, sia *land side* (*terminal*, smistamento bagagli, parcheggi auto, viabilità, magazzini merci) sia *air side* (pista e piazzali aeromobili);
- nella prestazione dei servizi di sicurezza e ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM);
- nell'informativa al pubblico e agli utenti aeroportuali;
- nello svolgimento di attività di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, finalizzate al rinnovamento o ampliamento delle infrastrutture, ivi inclusi gli impianti e le attrezzature, anche al fine di renderli conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali, che possono essere distinti in:

- **diritti di imbarco passeggeri**: tali diritti sono dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti e dei locali d'uso comune necessari per l'imbarco, lo sbarco e l'accoglienza dei passeggeri e vengono calcolati in funzione del numero di passeggeri in partenza, tenendo conto della destinazione UE o extra UE e con riduzioni per i minori;
- **diritti di approdo e partenza**: questi diritti sono dovuti per tutti gli aeromobili che effettuano atterraggi e decolli e sono calcolati

sulla base del peso massimo autorizzato al decollo dell'aeromobile e del settore dell'aviazione a cui appartengono i voli (aviazione commerciale o generale);

- **diritti di sosta e ricovero degli aeromobili**, calcolati in funzione del tonnellaggio massimo al decollo;
- **tasce di imbarco e sbarco merci** dovute in funzione del peso delle merci trasportate dagli aeromobili;
- **diritti di rifornimento** (*c.d.fueling*), dovuti in misura fissa per metro cubo di carburante erogato per il rifornimento degli aeromobili.

Ulteriori fonti di ricavo della *SBU Aviation* sono principalmente:

- **corrispettivi per PRM**: che includono i diritti pagati per i servizi ai passeggeri a ridotta mobilità e sono determinati in funzione del numero di passeggeri in partenza (PRM e non);
- **corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo**: che includono i corrispettivi dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi *check-in*, uffici, locali operativi), calcolati in funzione del tempo di utilizzo o dei metri quadri e/o dell'ubicazione e tipologia dei beni concessi;
- **corrispettivi dovuti per l'uso di alcune infrastrutture centralizzate**: tali corrispettivi riguardano esclusivamente i servizi di scongelamento degli aeromobili - *c.d. de-icing* - calcolati in base ai movimenti degli aeromobili nella stagione invernale.

SBU Non Aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU non Aviation* riguardano gestione parcheggi, subconcessioni retail, pubblicità, servizi

ai passeggeri e gestione delle aree immobiliari (*real estate*).

Parcheggi

La gestione diretta dei parcheggi a pagamento dell'aeroporto di Bologna si sviluppa su 5.100 posti auto disponibili, sostanzialmente concentrati in cinque grandi aree di sosta di cui le prime quattro in prossimità del *terminal* e la quinta collocata a circa 1,5 km dall'aero-

stazione. La maggiore attrattività registrata dallo scalo negli ultimi anni ha spinto ad entrare nel mercato anche soggetti privati che, nei dintorni dell'aeroporto, hanno creato dei parcheggi in concorrenza collegati con il *terminal* tramite l'utilizzo di navette.

Retail

Il *retail* presso l'aeroporto di Bologna si caratterizza per la presenza di *brand* internazionalmente riconosciuti e legati al territorio. La galleria commerciale si sviluppa su 5.600 mq e 42 punti vendita. La recente ricalifica dell'aerostazione ha incrementato la superficie dedicata al

retail e conseguentemente l'offerta. L'incremento maggiore si è avuto nelle aree destinate ai *duty free* che rappresentano una tra le principali fonti di redditività della SBU.

Advertising

L' *advertising* è gestito mediante impianti retroilluminati di grande formato sia all'interno che all'esterno dell'aerostazione, ubicati in aree di passaggio in cui è agevole cogliere il messaggio pubblicitario. In talune

occasioni vengono sviluppate campagne che prevedono la personalizzazione di particolari zone o di elementi di arredo presenti in aeroporto.

Servizi ai passeggeri

I servizi ai passeggeri comprendono l'offerta di un servizio di *business lounge*, gestita direttamente dalla Capogruppo. La *Marconi Business Lounge* (MBL) è una sala riservata e confortevole, utilizzata

per lo più da passeggeri business delle principali compagnie di linea europee (circa 36.000 ospiti annui). Inoltre, attraverso il servizio "You First" i passeggeri "*top flyer*" possono beneficiare di servizi esclusivi

Relazione sulla Gestione

sia in fase di partenza che di arrivo quali assistenza per il *check-in* e riconsegna dei bagagli, servizio di facchinaggio e assistenza e imbarco prioritario al cancello. Tra gli altri servizi offerti ai passeggeri vi è inoltre quello di autonoleggio. L'offerta presente presso l'Aeroporto

Real Estate

Il *real estate* è caratterizzato da due macro aree: la prima relativa ai ricavi da subconcessione di spazi per attività commerciali strettamente legate all'operatività aeronautica, in *primis* quelle dei corrieri espresso e la seconda relativa ai ricavi inerenti subconcessioni di aree e locali per attività di handling le cui tariffe sono regolamentate. La disponibilità di spazi coperti è pari a circa 13.000 mq e comprende

di Bologna si compone di 10 compagnie rappresentanti un totale di 16 marchi specializzati, che garantiscono la presenza di 438 veicoli a disposizione dello scalo.

le diverse tipologie d'uso quali uffici, magazzini, locali per servizi tecnici e hangar. Le superfici scoperte hanno un'area di circa 19.700 mq dedicata al ricovero dei mezzi operativi, alla movimentazione nelle aree di carico/scarico ed alle aree per mezzi utilizzati per il servizio di *refueling* degli aeromobili.

1. Strategie e risultati

1.1 Il settore e l'andamento del trasporto aereo: quadro di sintesi e posizionamento dell'aeroporto G. Marconi

Il mercato del trasporto aereo mondiale ha registrato nel 2014 una crescita complessiva del numero passeggeri del 5,9%, in aumento rispetto agli scorsi anni (5,3% nel 2012 e 5,2% nel 2013) grazie al continuo sviluppo dei paesi emergenti solo in parte frenato dal rallentamento economico di Europa e Stati Uniti.

L'Europa chiude il 2014 con una crescita del traffico del 5,8%, in linea con l'andamento mondiale, dopo due anni in cui si sono registrate variazioni dei volumi inferiori. Contrariamente agli scorsi anni, in cui l'Europa aveva mostrato uno sviluppo a due velocità, i Paesi non-UE con una crescita esponenziale e i Paesi UE con variazioni più contenute, nel 2014 si registra un sostanziale allineamento tra le aree, per effetto della crisi in Russia e Ucraina e per le buone *performance* di alcuni paesi UE, dovute prevalentemente allo sviluppo del *low cost*.

Nell'ultimo triennio l'Aeroporto di Bologna ha registrato performance migliori, anche significativamente, rispetto a quelle medie di settore in Italia.

Su scala nazionale nel 2012 l'andamento del traffico aereo ha registrato una diminuzione: l'anno infatti si è chiuso con un -1,3% di traffico passeggeri. L'Aeroporto di Bologna invece è riuscito a registrare una crescita chiudendo con un +1,2%.

Anche il 2013 è stato condizionato dalla crisi economica del comparto aereo. Infatti la media italiana è diminuita registrando un -1,9% di traffico passeggeri. L'Aeroporto di Bologna si è confermato in controtendenza chiudendo con +4,0%.

Nel 2014 il mercato italiano è cresciuto del 4,5% in termini di traffico passeggeri e ha registrato un lieve aumento anche nei movimenti: +0,6%.

L'Aeroporto Guglielmo Marconi si colloca sopra la media nazionale con una crescita del 6,2% ed un totale di passeggeri trasportati di 6.580.481 che vale il 7° posto nella classifica degli aeroporti nazionali, posizione che lo scalo ha raggiunto nel 2011.

Il traffico merci mondiale, dopo una riduzione registrata nel 2012 (-2%) e una moderata crescita registrata nel 2013 (+1,4%), nel 2014 ha mostrato una ripresa (+4,5%), in linea con la ripresa economica e grazie al recente decremento del prezzo del carburante, fattore rilevante in questo settore. Il traffico merci a livello europeo dopo un 2012 in contrazione (-2,9%), ha registrato una lieve crescita nel 2013 (+1,8%), confermata anche nel 2014 (+2%).

In Italia, nel triennio 2012-2014, il traffico merci ha registrato un incremento medio annuo pari al 3,2%, passando da 894.112 a 952.082 tonnellate. Sull'Aeroporto di Bologna ha registrato un tasso di crescita medio annuo pari all'1,4%, passando da 40.651 a 41.789 tonnellate, in particolare grazie allo sviluppo della componente di traffico *courier* che ha registrato un incremento medio annuo del 7,3%, passando dal 64% al 73% di quota sul traffico cargo totale dello scalo.

(Fonti: IATA per dati di traffico mondiale e Europeo e Assaeroporti per dati di traffico Italia)

1.2 L'evoluzione del settore aeroportuale

I fenomeni sopra descritti che caratterizzano il settore del trasporto aereo hanno ovviamente impatto su quello aeroportuale.

I gestori aeroportuali continuano ad operare in un settore fortemente regolamentato e sempre più competitivo in tutte le aree di attività, e per operare efficacemente in questo contesto devono sempre più essere capaci di rispondere a esigenze variegata e complesse, trovandosi a:

- coprire il più ampio spettro di fabbisogni in termini di destinazioni e tipologie di viaggio (*leisure vs. business*);
- dialogare con vettori che richiedono servizi e disponibilità infrastrutturali diverse (*low cost vs. legacy carrier*);

- modularne la propria offerta di servizi in maniera flessibile, variegata e con conseguenti diverse marginalità associate.

Di fronte a queste tendenze cambia anche la relazione tra gestore aeroportuale e compagnie aeree; i due attori sempre più spesso operano come partner e insieme si fanno co-creatori dell'esperienza di viaggio per il passeggero, posto al centro degli obiettivi di entrambi, puntando l'attenzione su una ricerca continua di offerte di rotte e di miglioramento dei servizi. In questo contesto viene così riconsapeata l'offerta aeroportuale: le infrastrutture e i servizi forniti

diventano un volano per caratterizzare l'esperienza del passeggero e sviluppare la sua fidelizzazione.

Questo approccio pone al centro lo sviluppo delle attività non aeronautiche, intese non più soltanto come aree di diversificazione del *business* tradizionale o di compensazione derivante dalla minore marginalità dello stesso, ma come veri e propri elementi di differen-

1.3 Gli obiettivi strategici

Il 2015 rappresenterà il primo anno di esecuzione del Piano Industriale 2015-2019 che prevede linee di azione concepite tenendo conto del contesto di profonda trasformazione del mercato ed individua come obiettivi:

Incremento del network di destinazioni e dei volumi di traffico

Lo sviluppo del traffico dovrà avvenire, come sempre, consolidando un equilibrio nel mix di tipologie di vettori e rafforzando la *partnership* con compagnie aeree che condividano con il Gruppo visione e obiettivi orientati alla pluralità di mercato.

Sviluppo infrastrutturale con logica di modularità nei Piani di investimento

Sarà portato avanti il processo di ampliamento e riqualificazione delle infrastrutture in modo che siano capaci di accogliere i crescenti volumi di traffico in termini sia di disponibilità di spazi sia di agevolazione di tutti i processi operativi.

Valorizzazione del business non aviation

Il percorso di valorizzare l'offerta commerciale proseguirà investendo

ziazione e caratterizzazione dell'offerta.

La filosofia di un approccio "*smart*" permea tutte le aree di gestione del business dalle relazioni interne ed esterne, all'ambiente, all'utilizzo della tecnologia in maniera diffusa in tutti i processi aeroportuali.

nella migliore conoscenza del profilo dei diversi clienti, al fine di definire una proposta di valore adatta alle specifiche e molteplici esigenze.

Incremento dell'efficienza operativa e della qualità del servizio

Il Gruppo continuerà a impegnarsi per migliorare l'efficienza dei processi operativi, in un'ottica di attenzione alla qualità del servizio e alla sostenibilità ambientale.

La tecnologia per una esperienza del passeggero in aeroporto più "smart"

Grazie all'investimento in tecnologia saranno ulteriormente sviluppati sistemi che permettano di rendere più rapida e piacevole l'esperienza del passeggero in aeroporto.

Sviluppo di un sistema di *market intelligence* aeroportuale

Al fine di incrementare la fidelizzazione dei passeggeri sarà implementato un avanzato sistema di *market intelligence* aeroportuale.

2. Analisi dei principali risultati della gestione

2.1 Strategic Business Unit Aviation

2.1.1 Strategic Business Unit Aviation: dati di traffico

Il traffico aereo dell'Aeroporto G. Marconi ha registrato buoni risultati nel triennio, nonostante la forte crisi del settore: il 2012 si è chiuso con un +1,2%, il 2013 ha fatto registrare un +4,0%, permettendo di superare per la prima volta la soglia dei 6 milioni di passeggeri e il 2014 si chiude con un incremento del 6,2% (media italiana + 4,5%). La crescita complessiva del traffico, raggiunta in un quadro generale di congiuntura economica negativa, è da

attribuirsi all'investimento su un numero crescente di vettori di tipologie diverse e complementari fra loro e ad una buona tenuta del tessuto imprenditoriale ed economico dell'area.

In particolare si è investito e si continua ad investire verso Est, sia l'Est Europa sia l'Est del Mondo, ed in aree in forte crescita come Russia e Turchia.

L'evoluzione dell'offerta

	2014	2013	2012	Variaz. 2014-2013	Variaz. 2013-2012
Compagnie aeree	48	54	62	-6	-8
Linea tradizionale	45,13%	47,91%	48,39%	-2,78%	-0,48%
Linea <i>Low cost</i>	51,65%	48,05%	44,98%	3,60%	3,07%
Charter	3,10%	3,92%	6,63%	-0,82%	-2,71%
Aviazione Generale	0,12%	0,12%	0,12%	0,00%	0,00%

Fonte: Elaborazione della Società

Nel triennio la composizione dell'offerta dell'Aeroporto si è modificata sviluppando mercati nuovi e specifici e si è invertito il peso relativo fra l'offerta della linea tradizionale e quella *low cost*; questo fenomeno ha avuto un trend in analogia a quello che si sta verificando sul mercato europeo dove la componente *low cost* assume quote di mercato crescenti. Nel 2012 la linea tradizionale era il comparto trainante con il 48,39% sul totale; questo comparto si è progressivamente ridotto a vantaggio del comparto *low cost* che nel 2013 ha rappresentato la prima componente di traffico; nel 2014, poi, il *low cost* ha registrato una crescita del 3,6% arrivando a coprire il 51,65% del volato totale.

La componente di linea tradizionale continua ad avere sullo scalo importanza fondamentale (nel 2014 il 45,13% del totale) in virtù dei collegamenti di *feederaggio* verso i principali *hub* europei, spesso scali di transito per i collegamenti intercontinentali, che non hanno risentito della cannibalizzazione dell'offerta *low cost*. Inoltre l'offerta di voli a basso prezzo, se da un lato ha effettivamente sostituito l'offerta dei vettori tradizionali sul mercato domestico, ha comunque stimolato il mercato creando domanda addizionale con impatto forte sul traffico "etnico" e *leisure*.

Per quanto riguarda la linea tradizionale, la linea internazionale cresce perché risponde bene alla domanda del suo mercato di riferimento che è il passeggero *business* che utilizza i collegamenti verso i principali *hub* europei, mentre la linea nazionale cala drasticamente.

Nel 2014 la linea internazionale è cresciuta dell'8%, a fronte di una diminuzione della linea nazionale del 22,3% per l'intrinseca debolezza delle compagnie aeree italiane e le loro conseguenti scelte strategiche. Il comparto charter risente di una crisi strutturale dovuta al cambiamento di abitudini di viaggio, all'affermarsi del modello *low cost* e alle crisi politiche che hanno riguardato alcune regioni servite da *charter*, Egitto in primis.

Negli ultimi anni tale comparto ha visto un crescente declino tanto che il peso pari a 6,63% nel 2012 si è più che dimezzato nel 2014 arrivando al 3,10%. Su tale trend negativo ha influito anche la sospensione dell'operazione crociere: nel 2014 la scelta dell'armatore di avvalersi di un porto diverso da Ravenna ha comportato la perdita del flusso di passeggeri che nel biennio 2012-2013 era stato pari a quasi 45.000 unità.

Destinazioni e Paesi raggiungibili dall'Aeroporto di Bologna

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Destinazioni (aeroporti) collegate direttamente	99	99	104	0,0%	-4,8%
Paesi (oltre all'Italia) collegati direttamente	29	29	34	0,0%	-14,7%
Paesi collegati non solo con la capitale	13	13	8	0,0%	62,5%
Destinazioni (apt) collegate con voli di linea	85	75	81	13,3%	7,4%
Destinazioni servite da più vettori	24	21	16	14,0%	31,3%

Fonte: Elaborazione della Società

Un indicatore della solidità del traffico è rappresentato dal *network* di destinazioni servite che possono essere raggiunte dallo scalo. Nel triennio è aumentato il numero di destinazioni collegate con voli di linea e il numero di destinazioni servite da più vettori. Nell'ambito di questo positivo fenomeno si riscontra tuttavia rispetto al 2012 una riduzione del numero delle destinazioni collegate direttamente a causa, soprattutto, della crisi del mercato domestico (Reggio Calabria e Crotone) e del charter (Reykjavik, Larnaca, Helsinki).

Entrando nel dettaglio dell'evoluzione dell'attività delle diverse compagnie aeree, il triennio 2012 – 2014 ha visto importanti cambiamenti sul fronte del mercato domestico e in particolare della compagnia di bandiera Alitalia che ha condotto una politica di *right sizing* e di conseguente riduzione di voli anche sull'Aeroporto di Bologna. La quota di mercato complessiva di Alitalia si è progressivamente ridotta e il vettore, che nel 2012 era al secondo posto nella graduatoria delle compagnie con il 9,8% di passeggeri trasportati, nel 2014 è passato al quarto posto con il 6,5% di traffico sul totale.

A conferma della situazione di crisi del mercato domestico, oltre

ad Alitalia, anche Meridiana ha vissuto negli ultimi anni situazioni di criticità e difficoltà, registrando una contrazione nel biennio del 33,4%. Il fenomeno delle cancellazioni di alcune rotte da parte delle compagnie di linea tradizionale è stato parzialmente compensato dall'avvio o dall'incremento di collegamenti sulle stesse rotte da parte di altri vettori ed in particolare Ryanair.

Considerando le attività delle compagnie internazionali il triennio in esame ha avuto buoni risultati in particolare dovuti all'incremento dei collegamenti diretti per Istanbul con il raddoppio del volo giornaliero per Istanbul Ataturk operato da Turkish Airlines, l'aumento dei voli Pegasus su Istanbul Sabiha Gokcen e l'avvio dei collegamenti per Mosca del vettore Aeroflot. Inoltre si sono aperte nuove rotte per diverse destinazioni in Europa e nel Nord Africa. Nel comparto *low cost* sono entrate: Wizz Air (leader nei mercati dell'Est Europa) che ha avviato nuove rotte per un totale di 14 frequenze, Vueling, vettore emergente nei mercati di Spagna e Francia, e infine Transavia, vettore *low cost* di AF/KLM.

Traffico passeggeri

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Passeggeri Av. Commerciale	6.572.484	6.186.565	5.950.999	6,2%	4,0%
Passeggeri UE	5.682.232	5.399.835	5.278.154	5,2%	2,3%
Passeggeri Extra UE	890.252	786.730	672.845	13,2%	16,9%
Passeggeri Aviazione Generale	7.997	7.218	7.396	10,8%	-2,4%
TOTALE PASSEGGERI	6.580.481	6.193.783	5.958.395	6,2%	4,0%

Fonte: Elaborazione della Società

Ponendo il focus sul numero di passeggeri transitati sullo scalo, si evidenzia come il traffico extra UE sia cresciuto costantemente nel triennio e nel 2014 abbia riportato un incremento del 13,2%: la crescita è motivata dall'avvio e dal consolidamento dei voli di vettori quali Turkish, Aeroflot, Tunis Air e Pegasus.

Anche il traffico UE è cresciuto costantemente nel triennio e nel

2014 ha registrato un aumento del 5,2%, incremento dovuto in particolare alla crescita del segmento *low cost*, concentrato sul mercato domestico e sui mercati comunitari.

Nel 2014 l'Aviazione Generale, dopo un 2013 in contrazione, ha registrato una crescita del 10,8%, legata anche ad eventi organizzati sul territorio.

Composizione passeggeri	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Linea Tradizionale	44,82%	47,34%	47,68%	-2,52%	-0,34%
Linea Low Cost	51,59%	48,02%	44,89%	3,57%	3,13%
Charter	2,88%	3,57%	6,10%	-0,69%	-2,53%
Aviazione Generale	0,12%	0,12%	0,12%	0,00%	-0,01%
Transiti	0,59%	0,96%	1,20%	-0,37%	-0,24%

Fonte: Elaborazione della Società

Relazione sulla Gestione

Traffico passeggeri per compagnia aerea	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Ryanair	2.585.937	2.238.176	2.127.898	15,5%	5,2%
Lufthansa + Air Dolomiti	461.196	498.377	476.560	-7,5%	4,6%
Air France - Klm - Hop	460.185	429.539	432.943	7,1%	-0,8%
Alitalia/Airone	427.023	390.068	583.034	9,5%	-33,1%
Meridiana	300.907	451.792	349.768	-33,4%	29,2%
British	228.873	227.058	244.888	0,8%	-7,3%
Wizz Air	204.613	165.654	-	23,5%	-
Easyjet	183.620	190.902	187.336	-3,8%	1,9%
Turkish	175.301	169.491	124.648	3,4%	36,0%
Vueling	129.908	72.768	-	78,5%	-
Air Nostrum	119.779	131.400	180.898	-8,8%	-27,4%
Germanwings	113.014	70.135	64.151	61,1%	9,3%
Royal Air Maroc	99.480	109.444	122.444	-9,1%	-10,6%
Austrian	91.385	105.856	99.675	-13,7%	6,2%
Pegasus	89.019	59.304	-	50,1%	-
Aeroflot	78.686	71.564	-	10,0%	-
Blue Air	75.796	68.719	80.878	10,3%	-15,0%
Blue Panorama	70.535	28.681	74.346	145,9%	-61,4%
Neos	69.965	109.068	107.127	-35,9%	1,8%
Air Arabia	55.638	53.513	18.959	4,0%	182,3%
Altre Linee	520.670	492.930	611.470	5,6%	-19,4%

Fonte: Elaborazione della Società

Ryanair è il primo vettore dell'Aeroporto e registra una costante crescita in tutto il triennio.

Per quanto riguarda le compagnie di linea tradizionali, Lufthansa mantiene il primo posto, seguita da Air France/KLM/Hop.

La forte crescita di Blue Panorama è dovuta all'inizio del collega-

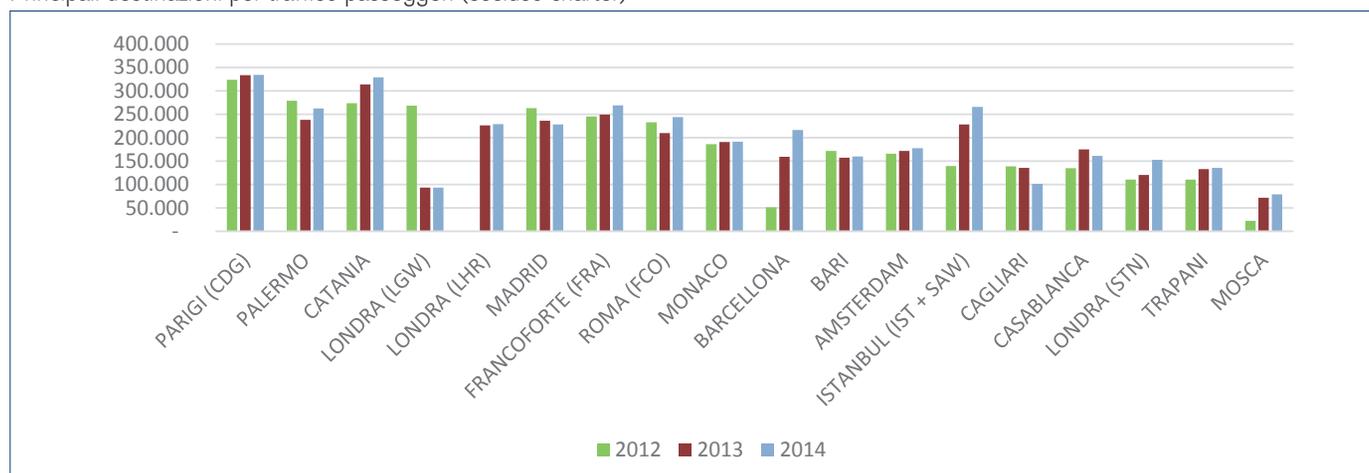
mento Bologna-Tirana.

Il decremento di Air Nostrum è dovuto alla cancellazione dei voli per Barcellona (Febbraio 2013) e alla riduzione delle frequenze per Madrid. Neos registra un calo del 35,9% nel 2014 per effetto del calo della domanda di voli *charter*.

Nel triennio Parigi è la prima destinazione internazionale e Catania, negli ultimi due anni, la prima destinazione domestica. Gli *hub* in generale sono in crescita, primi fra tutti Istanbul (somma dei due aeroporti cittadini 16,5%), Mosca (10%), Francoforte (7,8%). Anche Roma-Fiumicino segna una buona crescita nel triennio (4,81%)

con un incremento nell'ultimo anno del 16,3% in virtù dell'incremento dei voli di Alitalia sull'*hub*. Da segnalare una battuta d'arresto per Casablanca che ha risentito del calo delle frequenze di Royal Air Maroc e Jetairfly.

Principali destinazioni per traffico passeggeri (escluso charter)



Fonte: Elaborazione della Società

Numero movimenti aeromobili

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Movimenti Aviazione Commerciale	60.278	61.281	63.322	-1,6%	-3,2%
Movimenti UE	52.913	54.328	57.350	-2,6%	-5,3%
Movimenti Extra UE	7.365	6.953	5.972	5,9%	16,4%
Movimenti Aviazione Generale	4.780	4.111	4.205	16,3%	-2,2%
TOTALE MOVIMENTI	65.058	65.392	67.527	-0,5%	-3,2%

Fonte: Elaborazione della Società

I movimenti extra UE hanno registrato una crescita nel triennio che è stata guidata da due fattori: l'incremento di voli su Istanbul, Mosca, Tunisi e il calo dei movimenti del *charter* sull'Egitto.

Nel 2014 l'aumento dei movimenti extra UE è stato del 5,9%.

I movimenti UE hanno registrato, invece, un decremento nel trien-

nio, dovuto alle minori frequenze sulla linea nazionale. Nel 2014 il calo è stato del 2,6%.

Anche i movimenti di aviazione generale hanno avuto un incremento nel triennio e nel 2014 l'incremento è stato più consistente pari al 16,3%.

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Movimenti	65.058	65.392	67.527	-0,5%	-3,2%
Linea Tradizionale	34.639	37.126	39.297	-6,7%	-5,5%
Linea Low Cost	22.096	20.183	18.883	9,5%	6,9%
Charter	3.543	3.972	5.043	-10,8%	-21,2%
Aviazione Generale	4.780	4.111	4.304	16,3%	-4,5%

Fonte: Elaborazione della Società

Il *trend* dei movimenti ha avuto un andamento diverso rispetto a quello dei passeggeri: in generale si è assistito ad un incremento del volume dei passeggeri a fronte di un decremento dei movimenti dovuto a maggiori *load factor* (coefficienti di riempimento degli aeromobili) o ad aeromobili di dimensioni maggiori usati dalle com-

pagnie aeree. Nell'ambito di questa generale tendenza, i movimenti dei voli *low cost* hanno subito un incremento in linea all'andamento del segmento mentre i movimenti dei voli di linea e *charter* sono stati maggiormente impattati dalle politiche di *right sizing* delle flotte delle compagnie aeree.

Tonnellaggio aeromobili

Il tonnellaggio registra lievi oscillazioni nel periodo. Se nel 2013 aveva registrato un +0,3% sul 2012, nel 2014 ha registrato un calo dello 0,2%. La motivazione del decremento è relativa alla concomitanza di due fattori: la riduzione del tonnellaggio *charter* e la

crescita del tonnellaggio *low cost* che nell'ultimo anno è arrivato a +9,9%. L'andamento diverso rispetto a quello dei movimenti ha le sue ragioni principali nell'utilizzo di aeromobili di dimensioni maggiori da parte di alcune compagnie aeree.

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Tonnellaggio	3.821.096	3.827.477	3.817.349	-0,2%	0,3%
Linea Tradizionale	2.013.308	2.085.776	2.079.769	-3,5%	0,3%
Linea Low Cost	1.499.232	1.363.972	1.273.506	9,9%	7,1%
Charter	259.796	337.401	423.478	-23,0%	-20,3%
Aviazione Generale	48.760	40.328	40.596	20,9%	-0,7%

Fonte: Elaborazione della Società

Relazione sulla Gestione

Traffico Merci

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Merci (Kg.)	41.789.414	44.148.630	40.650.901	-5,3%	8,6%
Via Aerea (inclusa Posta)	32.167.001	33.556.816	30.582.534	-4,1%	9,7%
Via Superficie	9.622.413	10.591.814	10.068.367	-9,2%	5,2%

Fonte: Elaborazione della Società

Lo scalo di Bologna nel triennio ha registrato sul traffico cargo un incremento medio annuo pari all'1,4%, grazie in particolare alla componente di traffico *courier*, che ha avuto in questo periodo un incremento medio annuo del 7,3%, dovuto al costante sviluppo di tutti gli operatori presenti sullo scalo. Si evidenzia inoltre un incremento medio annuo del traffico *combi* del 3,6%, a fronte di una flessione del 2,2% della componente via superficie legata alla sta-

gnazione del mercato e una forte flessione della componente *all cargo*, per la perdita nel 2013 di un importante operatore.

Nel triennio è proseguita la ricerca di nuovi vettori specializzati nel *business cargo*. È stata inoltre aggiornata e mantenuta la certificazione dell'infrastruttura aeroportuale e degli handlers per accogliere le merci *dangerous good*, con la possibilità di trattare merce pericolosa fino a 50 T.I. (Transport Index).

2.1.2 Strategic Business Unit Aviation: sintesi dei risultati economici

in migliaia di Euro	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Ricavi da Passeggeri	39.624	35.942	34.780	10%	3%
Ricavi da Vettori	17.184	17.051	16.535	1%	3%
Ricavi da Operatori Aeroportuali	3.108	2.836	2.917	10%	-3%
Incentivi al traffico	(19.109)	(16.044)	(14.523)	19%	10%
Ricavi per servizi di costruzione	3.645	15.877	14.009	-77%	13%
Altri ricavi	1.515	1.192	1.129	27%	6%
Totale Ricavi SBU AVIATION	45.967	56.854	54.847	-19%	4%

I ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Aviation* sono rappresentati dai corrispettivi pagati dagli utenti (passeggeri e vettori) e dagli operatori aeroportuali per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi forniti in esclusiva dall' Aeroporto per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, le operazioni relative ai passeggeri e le merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate e dei beni di uso esclusivo. I Diritti Aeroportuali, in considerazione della natura di pubblica utilità dei servizi aeroportuali, sono oggetto di regolamentazione tariffaria da parte dello Stato, anche sulla base di norme comunitarie, ed è previsto che gli stessi siano stabiliti, per ciascun aeroporto, dai contratti di programma conclusi dai singoli gestori aeroportuali e l'ENAC e, in futuro, dalle tariffe concordate a seguito delle consultazioni tra gestori e utenti aeroportuali previste dai Modelli Tariffari dell'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti. I Ricavi evidenziati in tabella risultano dalle dinamiche di traffico sopra rappresentate e dall'andamento delle tariffe che nel triennio è stato guidato dal contratto di programma valido per gli esercizi 2012 e 2013 e dal rinnovo dello stesso per l'anno 2014. Per il 2014, infatti, in base alle incertezze relative al nuovo quadro regolatorio in via di emanazione e a quanto previsto dal contratto in scadenza alla fine del 2013, la Società ha chiesto a ENAC l'applicazione del disposto dell' art. 4.5 ovvero l'estensione di un anno del Contratto allo scopo di garantire una continuità amministrativa e la realizzazione degli investimenti programmati. Con comunicazione del Ministero dei Trasporti del 9/8/2013 l'ENAC è stata autorizzata ad applicare, anche per il 2014, la stessa metodologia utilizzata per le precedenti annualità, estendendo il Contratto di un altro anno.

Nel complesso i ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Aviation*, al netto dei ricavi per servizi di costruzione il cui andamento è legato al ciclo investimenti, registrano una crescita nel triennio.

Nella voce **Passeggeri** della tabella sono ricompresi i ricavi afferenti a tutte le infrastrutture e i servizi prestati al passeggero che a titolo indicativo e non esaustivo sono dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti e dei locali d'uso comune necessari per l'imbarco, lo sbarco e l'accoglienza dei passeggeri e i corrispettivi per i servizi di sicurezza e prestati ai passeggeri per ridotta mobilità. I ricavi inerenti a questo raggruppamento influenzati dalla tendenza positiva di traffico e tariffe, registrano nel periodo indicato un incremento medio annuo pari al 7% circa.

Nella voce **Vettori** sono ricompresi, in via non esaustiva, i diritti di approdo e partenza dovuti per tutti gli aeromobili che effettuano atterraggi e decolli sullo scalo, i diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. L'effetto combinato dell'incremento di traffico e dell'incremento di tariffe ha portato ad un buon *trend* dei ricavi collegati ai vettori, ricavi che nel periodo esaminato hanno subito una variazione positiva del 3% nel 2013 e dell'1% nel 2014.

Nella voce **Operatori**, sono stati raggruppati i corrispettivi relativi all'utilizzo da parte di operatori (in particolare gli handlers) dei banchi *check-in* e delle apparecchiature ad essi connessi, i locali operativi e i diritti di rifornimento carburante. L'andamento della voce nella componente relativa ai banchi *check-in* è influenzato non solo dal *trend*

del traffico ma anche dalle modalità secondo cui questo traffico si sviluppa nelle fasce della giornata e conseguentemente del fabbisogno di infrastrutture dedicate all'accettazione dei passeggeri di cui gli operatori necessitano, mentre per le altre componenti risente del traffico e del fabbisogno di superfici operative collegate all'attività che gli operatori sviluppano sullo scalo. Nel triennio i ricavi afferenti a questa voce hanno una crescita media annua del 3% circa.

Infine, nella voce **Incentivi** della tabella sono ricompresi dei premi per l'avvio di nuove rotte o di volumi di traffico realizzati nell'esercizio che la Capogruppo riconosce ad alcune compagnie aeree sulla

base di accordi stipulati nel rispetto della policy di incentivazione pubblicata.

I **Ricavi per servizi di costruzione**, invece, sono relativi alle prestazioni erogate dal Gruppo a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in infrastrutture ottenute in concessione sul sedime aeroportuale. La riduzione occorsa nel 2014 è sostanzialmente derivante dal fatto che la maggior parte degli investimenti effettuati per la riqualifica e ampliamento del Terminal passeggeri sono stati realizzati negli esercizi 2012 e 2013.

2.2 Strategic Business Unit Non Aviation

2.2.1 Strategic Business Unit Non Aviation: sintesi dei risultati economici

in migliaia di Euro	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Retail e Advertising	10.255	8.008	7.001	28%	14%
Parcheggi	12.092	11.121	10.541	9%	6%
Real estate	2.208	2.141	2.005	3%	7%
Servizi ai passeggeri	3.698	3.613	4.011	2%	-10%
Altri ricavi	1.514	1.887	1.922	-20%	-2%
Ricavi per servizi di costruzione	1.155	3.268	2.749	-65%	19%
Totale Ricavi SBU NON AVIATION	30.922	30.038	28.229	3%	6%

I ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Non Aviation* hanno mostrato nel triennio un trend in crescita, in particolare il 2014 con un totale di 30,9 milioni ha evidenziato una crescita del 3% rispetto ai già positivi risultati del 2013. Al netto dei ricavi per servizi di costruzione la crescita registrata è stata ancor più significativa: 11% nel 2014 e 5% nel 2013.

I risultati positivi derivano da una strategia sempre più focalizzata sul cliente-passeggero al quale si vuole garantire una eccellente esperienza di viaggio. Grazie anche alle nuove opportunità offerte dalla riqualifica del Terminal in termini di maggiori aree commerciali

mente disponibili, il focus è stato sulla qualità dell'offerta in tutti gli ambiti: *brand* internazionali affiancati alle eccellenze del territorio per la proposta *retail*, un'offerta di parcheggi ampia e differenziata in funzione delle diverse esigenze di sosta, servizi ai passeggeri differenziati sulla base del loro profilo. A questo si aggiunge l'introduzione di nuovi strumenti per l'acquisto *on-line* che consentono al passeggero di creare il proprio pacchetto di viaggio, a partire dal biglietto aereo fino ai servizi in aeroporto, attraverso un'unica transazione che consente di risparmiare tempo e di beneficiare di tariffe vantaggiose.

Retail & Advertising

Il triennio ha rappresentato una innegabile svolta nello sviluppo delle attività *retail* presso l'Aeroporto di Bologna grazie al compimento del progetto di riconfigurazione dell'aerostazione; il progetto ha rappresentato un passo fondamentale per adeguare le infrastrutture del terminal all'accresciuta importanza delle attività *Non Aviation* in generale ed in particolar modo delle attività *retail*. I principali *driver* che hanno guidato il progetto sono stati l'aumento delle aree da destinare alle attività commerciali e una loro diversa suddivisione tra le aree

partenze c.d. "*land side*" e le sale imbarchi c.d. "*air side*". Sono stati, inoltre, razionalizzati i flussi dei passeggeri in modo tale da garantire elevata visibilità ai punti vendita presenti e incentivare la propensione all'acquisto; in particolare, sono state allestite due aree *walk through Duty Free* subconcesse ad uno dei primari operatori del settore.

Sempre nell'ottica di migliorare l'esperienza del passeggero, è stata inoltre ampliata l'offerta gastronomica con eccellenze della Regione.

Relazione sulla Gestione

Nella tabella seguente è esposto il numero di negozi nel Terminal per categoria merceologica nel triennio:

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Bar e ristoranti	14	12	11	16,7%	9,1%
Edicole, tabacchi, prodotti per uso personale	9	8	6	12,5%	33,3%
Abbigliamento e accessori, gastronomia	17	14	13	21,4%	7,7%
Duty Free	2	2	2	0,0%	0,0%
Totale	42	36	32	16,7%	12,5%

Fonte: Elaborazione della Società

Per l'*Advertising* il triennio è stato caratterizzato da una crisi del mercato pubblicitario e del settore di riferimento. In questo contesto, nell'ambito dei lavori di ammodernamento del Terminal, è stata aumentata la disponibilità di spazi per l'offerta pubblicitaria e parallelamente è iniziato un processo di riammodernamento tecnologico degli impianti al fine di renderli quanto più possibile integrati all'interno del terminal e tecnologicamente all'avanguardia.

Parcheggi

Il business dei parcheggi connotato per la diretta relazione che l'aeroporto instaura con il cliente passeggero e per la competizione che arriva da altri operatori nei dintorni del sedime, ha prodotto soddisfacenti livelli di ricavi. In particolare si è avuto un incremento superiore rispetto al traffico registrato negli anni rispettivamente del 6% nel 2013 e del 9% nel 2014. Per l'anno 2014, nonostante la pressoché invariata quantità di autovetture in ingresso, gli effetti incrementali prodotti sui ricavi sono da ricercare nell'aumento della durata della sosta (7,3% nel segmento media/lunga sosta e 68,3% in quello a breve sosta) e nel contributo portato dagli introiti degli accessi viari che in termini assoluti ha registrato +13,8% rispetto al precedente anno. Diverse sono state le iniziative volte a intercettare

il triennio in esame ha anche visto una profonda evoluzione del mercato dei concessionari pubblicitari, che ora appare fortemente concentrato attorno a pochissimi gruppi internazionali.

Per quanto concerne i ricavi *Retail* e *Advertising* il triennio ha registrato un incremento con valori rispettivamente pari al 14% nel 2013 e del 28% nel 2014, dovuto prevalentemente ai ricavi *retail*.

una sempre maggiore quota di passeggeri e ad offrire servizi sempre più adeguati a soddisfare le loro esigenze. In particolare, è stata istituita una tariffa "weekend", che ha contribuito a favorire un utilizzo maggiore dei parcheggi nel fine settimana quando la presenza di utenza business è più ridotta. Nei parcheggi prevalentemente utilizzati da clientela d'affari è stato, inoltre, introdotto il pagamento attraverso il dispositivo Telepass, che nel corso dell'ultimo anno è stato utilizzato dal 21% delle auto entrate (+ 24% rispetto al 2013) e ha evidenziato nel 2014 una quota di mercato del 29,7% sui ricavi totali da parcheggi.

L'introduzione, a fine 2014, dell'acquisto *on line* dei parcheggi ha registrato un notevole gradimento da parte dell'utenza.

Real Estate

Il comparto *Real Estate* è caratterizzato da due macro aree di ricavi ovvero ricavi da subconcessione spazi per attività commerciali strettamente legate all'operatività aeronautica (*in primis* quelle dei corrieri espressi; sono presenti sullo scalo tre dei quattro principali *player mondiali*) e ricavi inerenti ai subconcessioni di aree e locali per le attività di *handling* degli operatori specializzati. La disponibilità di spazi coperti comprende diverse tipologie d'uso quali uffici, ma-

gazzini, locali per servizi tecnici, hangar, ecc. e le superfici scoperte sono dedicate alla sosta dei mezzi operativi, alla movimentazione nelle aree di carico/scarico e per mezzi del servizio *refueling* degli aeromobili. Nel corso dell'ultimo triennio i ricavi afferenti a questa categoria sono cresciuti del 5% medio annuo dovuto ad un incremento delle superfici richieste dai diversi operatori che a diverso titolo svolgono attività sul sedime.

Passengers Services

La categoria dei ricavi inerenti ai "*Passenger Services*" è formata principalmente dai servizi che vengono offerti per la business lounge e quelli offerti per il noleggio delle automobili.

Per i servizi *business* il triennio ha visto un costante incremento degli accessi nella *lounge*, e conseguentemente dei ricavi. Al fine di garantire il mantenimento di un elevato livello di *comfort* per gli ospiti, anche nelle fasce orarie di picco, nell'ambito dei lavori di riqualifica del terminal è stato realizzato un ampliamento dell'area che, a partire dalla fine del 2013, ha consentito di incrementare del 50% le sedute disponibili con una nuova zona relax.

Sono inoltre state migliorate le aree di lavoro e sono state apportate

migliorie al servizio bar. Alla fine del 2012 la gamma dei servizi Vip è stata ampliata attraverso il servizio *YouFirst*, servizio volto a soddisfare le esigenze di una clientela *Premium*, attraverso la disponibilità di personale dedicato che supporta il passeggero durante la permanenza in aeroporto e lo accompagna fino all'imbarco nell'aeromobile con un mezzo dedicato.

Passeggeri che hanno usufruito della MBL

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Numero totale	95.390	88.869	87.745	7,3%	1,3%

Fonte: Elaborazione della Società

Tipologie clienti del business center

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Numero totale	83	96	95	-13,5%	1,1%
Aziende	74%	76%	77%	-3,9%	-1,3%
Enti - Istituzioni	8%	8%	8%	0,0%	0,0%
Vettori	11%	11%	10%	0,0%	10,0%
Varie (Banche, Tour Operator, Car Rent, ...)	7%	5%	5%	40,0%	0,0%

Fonte: Elaborazione della Società

Il *business meeting room*, pur a sostanziale parità di numero di eventi, è cresciuto nel corso del triennio sia in termini di ore di utilizzo che di ricavi. In particolare nel 2014, pur a fronte di un lieve calo nel numero delle ore, i ricavi sono aumentati del 4%. Il buon risultato 2014 deriva da un generale aumento degli accessi (+7,3%).

Per quanto riguarda il *Car Rental*, il triennio è stato caratterizzato commercialmente dal completamento dell'offerta sullo scalo, attestando l'Aeroporto a livello dei maggiori scali nazionali per numero di autonoleggiatori presenti. I lavori di riqualifica e ampliamento del Terminal hanno prodotto nuovi spazi per uffici commerciali migliorando il livello qualitativo e permettendo rinegoziazioni contrattuali

vantaggiose. All'interno del comparto rientra anche la biglietteria, che nel corso del triennio in esame ha subito una profonda trasformazione, ovvero l'attività di biglietteria tradizionale a cura della Capogruppo è cessata a fronte di un'entrata nel *business* di operatori terzi a cui sono state affidate in subconcessione delle aree per l'espletamento della loro attività. Permane soltanto un'attività di biglietteria *on line* ovvero un servizio di prenotazione e vendita telefonica di biglietti aerei e servizi accessori.

I ricavi di questo raggruppamento, al netto dei ricavi da biglietteria, nel triennio hanno registrato una crescita media annua pari al 25%.

Relazione sulla Gestione

3. Analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale

3.1 Analisi dei risultati economici consolidati

in migliaia di euro	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Ricavi per servizi aeronautici	41.134	39.959	39.826	3%	0%
Ricavi per servizi non aeronautici	29.968	26.810	25.397	12%	6%
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	19.146	16.758	-75%	14%
Altri ricavi e proventi della gestione	987	977	1.095	1%	-11%
Ricavi	76.889	86.892	83.076	-12%	5%
Materiali di consumo e merci	(1.992)	(2.020)	(2.149)	-1%	-6%
Costi per servizi	(18.215)	(19.220)	(19.665)	-5%	-2%
Costi per servizi di costruzione	(4.572)	(18.234)	(15.960)	-75%	14%
Canoni, noleggi e altri costi	(6.079)	(5.766)	(5.580)	5%	3%
Oneri diversi di gestione	(2.608)	(2.699)	(2.715)	-3%	-1%
Costo del personale	(22.053)	(21.366)	(21.332)	3%	0%
Costi	(55.519)	(69.305)	(67.401)	-20%	3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.370	17.587	15.675	22%	12%
Ammortamento diritti di concessione	(5.040)	(4.586)	(4.250)	10%	8%
Ammortamento altre attività immateriali	(565)	(618)	(632)	-9%	-2%
Ammortamento attività materiali	(1.402)	(1.330)	(1.323)	5%	1%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.007)	(6.534)	(6.205)	7%	5%
Accantonamento rischi su crediti	310	(429)	(959)	-172%	-55%
Accant. fondo rinnovo infr. aeroportuali	(2.514)	(2.101)	(1.828)	20%	15%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	353	(270)	261	231%	-203%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.851)	(2.800)	(2.526)	-34%	11%
Totale Costi	(64.377)	(78.639)	(76.132)	-18%	3%
Risultato operativo (EBIT)	12.512	8.253	6.944	52%	19%
Proventi finanziari	175	234	720	-25%	-68%
Oneri finanziari	(1.726)	(1.680)	(3.742)	3%	-55%
Risultato ante imposte	10.961	6.807	3.922	61%	74%
Imposte dell'esercizio	(3.980)	(2.866)	(1.216)	39%	136%
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	(503)	0%	-100%
Utile (perdita) d'esercizio	6.981	3.941	2.203	77%	79%
Utile (perdita) di terzi	108	17	(20)	535%	185%
Utile (perdita) di gruppo	6.873	3.924	2.223	75%	77%

I ricavi dell'esercizio 2014 risultano in calo per la contrazione dei servizi di costruzione mentre quelli per servizi aeronautici e non aeronautici hanno evidenziato continuità di crescita nel triennio in esame. Al netto dei servizi di costruzione, la base costi si è mantenuta sostanzialmente stabile con una significativa riduzione dei costi per servizi, determinando una importante crescita del margine operativo. Grazie alla sostanziale stabilità degli ammortamenti e alla riduzione degli accantonamenti e degli oneri finanziari anche l'utile di esercizio evidenzia un aumento costante nel triennio in esame.

Nel dettaglio, i ricavi aeronautici (+3% rispetto al 2013) evidenziano una crescita meno che proporzionale rispetto alla crescita dei passeggeri per effetto dell'incremento degli incentivi ai vettori portati direttamente a riduzione dei ricavi. I ricavi per servizi non aeronautici (+12% rispetto al 2013) sono cresciuti significativamente nell'ultimo triennio per effetto dell'incremento degli spazi in subconcessione reso possibile dai lavori di riqualifica ed ampliamento del terminal passeggeri e dei ricavi dei parcheggi

conseguenti alla crescita del traffico. I ricavi per servizi di costruzione si sono ridotti significativamente nel 2014 per il completamento dei lavori suddetti, la cui parte più rilevante è stata effettuata nel 2012 e 2013, mentre gli altri ricavi e proventi della gestione si sono mantenuti sostanzialmente stabili.

Dal lato dei costi, al netto dell'effetto dei costi per servizi di costruzione di cui sopra, si evidenzia una significativa riduzione dei costi per servizi (-5% sul 2013) a conferma della tendenza già avviata nel biennio precedente e una crescita contenuta delle altre tipologie di costi. La diminuzione dei costi per servizi è principalmente dovuta al termine di un contratto di incentivazione commerciale, contabilizzato tra i costi in quanto non legato ai volumi di traffico. La crescita della voce canoni, noleggi e altri costi (+5% sul 2013) è dovuta all'aumento del traffico su cui sono calcolati i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza, mentre l'aumento del costo del personale (+3% sul 2013) è legato alla crescita dell'organico e al rinnovo del CCNL. Come esposto nella tabella seguente, escludendo i ricavi e i costi

per servizi di costruzione, **il margine operativo lordo (rettificato)**, pari a 21,1 milioni di Euro, è cresciuto del 27% tra il 2013 e

il 2014 dopo aver evidenziato una crescita del 12% nel biennio precedente.

in migliaia di euro	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Ricavi per servizi aeronautici	41.134	39.959	39.826	3%	0%
Ricavi per servizi non aeronautici	29.968	26.810	25.397	12%	6%
Altri ricavi e proventi della gestione	987	977	1.095	1%	-11%
Ricavi	72.089	67.746	66.318	6%	2%
Materiali di consumo e merci	(1.992)	(2.020)	(2.149)	-1%	-6%
Costi per servizi	(18.215)	(19.220)	(19.665)	-5%	-2%
Canoni, noleggi e altri costi	(6.079)	(5.766)	(5.580)	5%	3%
Oneri diversi di gestione	(2.608)	(2.699)	(2.715)	-3%	-1%
Costo del personale	(22.053)	(21.366)	(21.332)	3%	0%
Costi	(50.947)	(51.071)	(51.441)	0%	-1%
Margine Operativo Lordo Rettificato	21.142	16.675	14.877	27%	12%
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	19.146	16.758	-75%	14%
Costi per servizi di costruzione	(4.572)	(18.234)	(15.960)	-75%	14%
Margine Servizi di Costruzione	228	912	798	-75%	14%
Margine Operativo Lordo	21.370	17.587	15.675	22%	12%

(*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

Il **risultato operativo** è pari a 12,5 milioni di Euro, contro 8,2 milioni del 2013 e 6,9 milioni del 2012. Oltre all'andamento positivo dei ricavi e costi operativi, la crescita del 52% rispetto al 2013 è dovuta alla contrazione degli **accantonamenti** (-34% sul 2013) per effetto dei rilasci a conto economico di alcune poste di svalutazione crediti e dell'incasso di posizioni creditorie ritenute inesigibili quali quelle verso l'amministrazione straordinaria Alitalia. Il **risultato ante**

imposte si attesta a 10,9 milioni di Euro grazie ad una sostanziale stabilità della **gestione finanziaria**. Infine, a seguito dell'aumento delle **imposte sul reddito** (39% sul 2013) conseguenti all'aumento dei risultati economici dell'esercizio, il **risultato netto** di competenza del Gruppo si attesta a 6,9 milioni di Euro in crescita del 75% rispetto all'esercizio 2013.

Relazione sulla Gestione

3.2 Analisi dei flussi finanziari

Di seguito si mostra un dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per il triennio 2012-2014

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
A Cassa	22	22	24	(0)	(2)
B Altre disponibilità liquide	6.999	2.742	16.432	4.257	(13.690)
C Titoli detenuti per la negoziazione	2.766	2.682	2.595	84	87
D Liquidità (A+B+C)	9.787	5.446	19.051	4.340	(13.605)
E Crediti finanziari correnti	4.008	2.217	623	1.791	1.594
F Debiti bancari correnti	(1.069)	(3.111)	(5.116)	(2.042)	(2.005)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.382)	(6.245)	(6.088)	137	157
H Altri debiti finanziari correnti	(2.633)	(2.073)	(1.490)	560	583
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(10.084)	(11.429)	(12.694)	(1.345)	(1.265)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	3.711	(3.766)	6.980	7.477	(10.747)
K Debiti bancari non correnti	(21.252)	(28.619)	(30.855)	(7.366)	(2.236)
L Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(21.252)	(28.619)	(30.855)	(7.366)	(2.236)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(17.541)	(32.385)	(23.875)	(14.844)	8.510

La **Posizione Finanziaria** Netta del Gruppo al 31/12/2014 è a debito per 17,5 milioni di Euro rispetto ai 32,4 milioni del 31/12/2013, anno di picco del debito complessivo del triennio in esame. Il miglioramento registrato nell'ultimo esercizio è dovuto ai positivi flussi di cassa della gestione operativa, come meglio evidenziato nel prospetto del rendiconto finanziario, ed all'incasso del corrispettivo della cessione della partecipazione in Sagat che hanno consentito di finanziare gli investimenti e la restituzione del debito per complessivi 9,2 milioni di Euro di cui:

- 6,2 milioni per mutui;
- 1 milione per il rimborso del debito per conto della società SEAF (Aeroporto di Forlì, ex-controllata in conseguenza della lettera di patronage sottoscritta dal Gruppo prima del fallimento della stessa);
- 2 milioni di una linea di finanziamento a breve accesa a fine 2013.

La **liquidità** del Gruppo, fortemente ridottasi nel 2013 rispetto al 2012 da 19 milioni di Euro a 5,4 milioni a seguito degli investimenti effettuati per le attività di ampliamento e riqualifica del Terminal, è aumentata al 31/12/2014 a 9,8 milioni di Euro, grazie al minor

assorbimento del flusso legato agli investimenti, ai maggiori incassi dei crediti commerciali e, non ultimo, all'incasso della vendita della partecipazione in Sagat Spa per 5,2 milioni di Euro. Considerando anche i **crediti finanziari correnti** che accolgono i crediti a breve per la cessione della partecipazione in Marconi Handling Srl e i conti correnti vincolati con durata superiore ai tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, nel 2014 il Gruppo ha recuperato gran parte della liquidità assorbita nel 2013.

L'**indebitamento finanziario corrente**, composto dai debiti bancari correnti, dalla parte corrente dei finanziamenti a lungo termine e dal debito per addizionale comunale incassata dai vettori e da riversare entro il mese successivo, è progressivamente diminuito nel corso del triennio grazie alla sottoscrizione del piano di rimborso del suddetto mutuo Seaf in cinque annualità che ha consentito di ridurre i debiti bancari correnti in essere al 31/12/2012.

Di seguito un dettaglio sintetico del rendiconto finanziario consolidato al fine di mostrare i flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento per il triennio 2012-2014:

in migliaia di euro	2014	2013	2012
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	16.027	12.212	10.802
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(2.525)	(21.790)	(8.822)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	(9.245)	(4.114)	(5.978)
Variazione finale di cassa	4.257	(13.692)	(3.998)
Disponibilità liquide inizio periodo	2.764	16.456	20.453
Variazione finale di cassa	4.257	(13.692)	(3.998)
Disponibilità liquide fine periodo	7.021	2.764	16.456

Il flusso di cassa generato dalle attività operative pari a 16 milioni di Euro nel 2014, dopo una crescita del 13% nel biennio 2013-2012, è aumentato di oltre il 30% nell'ultimo anno grazie al miglioramento dei risultati economici. Le attività di investimento, dopo l'intenso assorbimento di cassa avvenuto nel biennio 2012-2013, 8,8 milioni di Euro nel 2012 e 21,8 milioni nel 2013 e prevalentemente legate al picco del ciclo di investimenti infrastrutturali per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 3.5, nel 2014 hanno assorbito cassa per soli 2,5 milioni di Euro quale effetto netto di 8,3

milioni di investimenti e 5,8 milioni di Euro di incasso di corrispettivi da cessione delle partecipazioni in Sagat Spa e Marconi Handling Srl. Le attività di finanziamento hanno assorbito cassa in misura crescente nell'ultimo esercizio per effetto del rimborso di un finanziamento a breve di 2 milioni di Euro acceso a fine 2013 e per l'avvio del piano di rimborso del mutuo Seaf in precedenza descritto, per circa 1 milione di Euro. Al netto di queste due componenti, la restituzione delle rate dei mutui accessi dal Gruppo ha assorbito cassa per 6,2 milioni di Euro nel 2014 in linea con gli esercizi precedenti.

3.3 Analisi della struttura patrimoniale

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo classificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi" per il triennio 2012-2014:

IMPIEGHI	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
-Crediti commerciali	10.720	12.459	10.139	-14%	23%
-Crediti tributari	126	1.317	1.456	-90%	-10%
-Altri Crediti	6.994	6.203	5.217	13%	19%
-Rimanenze di magazzino	487	548	595	-11%	-8%
Subtotale	18.327	20.527	17.407	-11%	18%
-Debiti commerciali	(12.312)	(17.240)	(18.297)	-29%	-6%
-Debiti tributari	(3.397)	(845)	(830)	302%	2%
-Altri debiti	(16.358)	(14.625)	(12.585)	12%	16%
Subtotale	(32.067)	(32.710)	(31.712)	-2%	3%
-Attività destinate alla vendita	0	5.166	0	-100%	100%
Capitale circolante netto operativo	(13.740)	(7.018)	(14.305)	296%	-51%
Immobilizzazioni	171.960	172.036	156.876	0%	10%
-Imposte differite attive	7.293	7.138	7.333	2%	-3%
-Altre attività non correnti	2.410	3.361	9.102	-28%	-63%
Totale immobilizzazioni	181.663	182.535	173.311	0%	5%
- Fondi rischi, oneri e TFR	(21.831)	(20.994)	(18.403)	4%	14%
- Fondo imposte differite	(2.347)	(2.343)	(1.077)	0%	118%
-Altre passività non correnti	(167)	(210)	(209)	-20%	0%
Subtotale	(24.345)	(23.547)	(19.689)	3%	20%
Capitale fisso operativo	157.318	158.989	153.622	-1%	3%
Totale Impieghi	143.578	151.971	139.317	-6%	9%

FONTI	2014	2013	2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
Posizione finanziaria netta	(17.542)	(32.385)	(23.875)	-46%	36%
-Capitale Sociale	74.000	74.000	74.000	0%	0%
-Riserve	44.809	41.413	38.988	8%	6%
-Risultato dell'esercizio	6.873	3.924	2.223	75%	77%
Patrimonio Netto di Gruppo	125.682	119.337	115.212	5%	4%
-Patrimonio Netto di terzi	355	249	231		8%
Totale Patrimonio Netto	126.037	119.586	115.442	5%	4%
Totale fonti	(143.578)	(151.971)	(139.317)	-6%	9%

Relazione sulla Gestione

Il **capitale circolante netto negativo** per 13,7 milioni di Euro contro 7 milioni di Euro del 2013 migliora principalmente per effetto della vendita della partecipazione in Sagat Spa, iscritta al 31/12/2013 nelle **attività destinate alla vendita** per 5,2 milioni di Euro. A ciò si aggiungono da un lato i maggiori flussi derivanti dai crediti commerciali conseguenti ad un'attenta gestione degli stessi e dall'altro, la crescita dei debiti, in particolare tributari e per il contributo al servizio antincendio che ha controbilanciato la diminuzione dei debiti legati agli importanti pagamenti effettuati nell'esercizio relativi agli investimenti realizzati nell'ultima parte del 2013. Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** hanno subito una crescita significativa nel 2013 a seguito dei lavori di riqualifica ed ampliamento del terminal, passando da 156,9 milioni di Euro del

2012 a 172 milioni del 2013, per poi registrare una sostanziale stabilità dei valori netti a seguito di un avanzamento più contenuto del piano investimenti nel 2014. Nel complesso le **immobilizzazioni** calano da 182,5 milioni di Euro a 181,7 milioni di Euro, per effetto dello svincolo parziale di un pegno su un conto corrente del Gruppo e della diminuzione del credito per la cessione della partecipazione nella società Marconi Handling Srl.

L'analisi della struttura patrimoniale del triennio in esame evidenzia inoltre la solidità patrimoniale del Gruppo che al 31/12/2014 ha un **Patrimonio Netto** consolidato pari a 126 milioni di Euro a fronte di una **posizione finanziaria netta** negativa di 17,5 milioni. Il rapporto tra quest'ultima ed i mezzi propri è passato da 0,21 del 2012 a 0,27 del 2013 e a 0,14 del 2014.

3.4 Principali indici

Di seguito si mostrano i principali indici di bilancio consolidato nel triennio.

PRINCIPALI INDICI		2014	2013	2012	MEDIA
ROE	Risultato Netto/ Patrimonio Netto Medio	6%	3%	2%	4%
ROI	Risultato Operativo Rettificato (*)/ Capitale Investito Netto Medio	8%	5%	5%	6%
ROS	Risultato Operativo Rettificato (*)/ Ricavi rettificati (*)	17%	11%	9%	12%
ROD finanziario	Oneri finanziari da indebitamento finanziario/ Debiti verso le banche	2%	2%	1%	2%
Indice di onerosità dell'indebitamento	Oneri finanziari da indebitamento finanziario/ Margine Operativo Lordo Rettificato (*)	3%	4%	3%	3%
Quoziente di disponibilità	Attività correnti e destinate alla vendita Passività Correnti	0,7	0,7	0,8	0,7
Indice del Margine di Struttura Allargato	(Patrimonio Netto + Passività non correnti)/ Attivo Immobilizzato	0,9	0,9	1,0	0,9
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto/ Totale Attività	0,6	0,6	0,5	0,6

(*) Con il termine "rettificato" si intende che il valore indicato è al netto dei ricavi e/o costi per servizi di costruzione: Il Risultato Operativo Lordo Rettificato e il Margine Operativo Rettificato sono al netto dei ricavi e costi per servizi di costruzione, i ricavi rettificati sono al netto dei ricavi per servizi da costruzione.

I giorni medi di incasso da clienti e di pagamento dei fornitori sono esposti nella tabella seguente:

	2014	2013	2012	Var.2014-2013	Var.2013-2012
Giorni medi di incasso clienti	46	49	53	(3)	(4)
Giorni medi pagamento fornitori	104	106	110	(2)	(4)

L'attenta gestione dei crediti commerciali del Gruppo consente di evidenziare giorni medi di incasso particolarmente contenuti e in

calo. In diminuzione anche i tempi medi di pagamento dei fornitori del Gruppo.

3.5 Gli investimenti

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel triennio è stato di 46 milioni di Euro, di cui 34 milioni di Euro per investimenti da piano di sviluppo aeroportuale o *Masterplan* e il rimanente relativi all'operatività aeroportuale. Durante il triennio si sono concluse la maggior parte delle opere previste dalla prima fase del *Masterplan*. La più rilevante in termini di costo complessivo e di importanza è senz'altro la riqualifica del Terminal i cui lavori, iniziati a novembre 2011, si sono conclusi a novembre 2013. Al termine dei lavori di riqualifica le aree commerciali complessive sono aumentate da circa 3.600 a 5.900 mq e le aree operative sono state riorganizzate avendo a disposizione maggiori spazi e migliori infrastrutture anche tecnologiche.

Il Terminal ora è dotato di un'unica area dedicata alle operazioni di accettazione dei passeggeri che concentra sia i banchi di accettazione che i principali servizi annessi, come le biglietterie e l'ufficio Informazioni. Ciò ha permesso una razionalizzazione degli spazi e una migliore ridefinizione del flussi di passeggeri, anche grazie all'inversione delle aree imbarchi e arrivi Schengen ed extra Schengen. Nel 2014 si sono conclusi alcuni lavori a corollario di quelli principali che hanno ulteriormente migliorato la qualità architettonica del Terminal. Tra questi la sostituzione delle sedute all'interno dell'area imbarchi e l'installazione dei nuovi gate di imbarco. Inoltre si sono completate le aperture di nuove attività commerciali (ristoranti e bar).

In breve gli altri investimenti completati nel corso del triennio:

- **Edificio e Impianto BHS** (*Baggage Handling System*): investimento necessario per dotare lo scalo di uno tra i più moderni impianti di smistamento bagagli automatico, in grado di trattare

bagagli fino ai 10 milioni di passeggeri;

- **Sistemazione Viabilità II e III Lotto**: è stato effettuato un *re-styling* completo della viabilità cosiddetta *land side*, migliorando i flussi viari sia per i mezzi pubblici (viabilità preferenziale) che per i mezzi privati, mediante l'inserimento di nuovi elementi di arredo urbano. Terminal Merci: si sono conclusi nel triennio sia i lavori di riqualifica impiantistica del terminal merci sia i lavori relativi alla sistemazione viaria all'interno dell'area adibita alla movimentazione dei mezzi, mediante un layout più funzionale all'attività ed una razionalizzazione degli spazi interni;
- **Riqualifica Aeroclub**: nel 2014 è stata completata la riqualifica di un edificio *air side* esistente e adibito a nuovo Centro Operazioni Aeroportuali;
- **Centrale di trigenerazione**: nel 2014 si sono conclusi i lavori di installazione della nuova centrale di trigenerazione da quasi 1 megawatt;
- **Logiscan**: il progetto, che nel giugno 2013 ha vinto il Premio Nazionale dell'Innovazione promosso dalla Presidenza della Repubblica, è consistito nella progettazione e realizzazione di macchinari brevettati dall'Aeroporto di Bologna insieme ad un partner locale, che permettono la lettura della carta di imbarco e la verifica automatica della conformità delle dimensioni e del peso del bagaglio a mano prima dei controlli di sicurezza. La seconda fase del progetto è ancora in corso;
- **Sistema ILS**: è stato completato nel corso del triennio il sistema di aiuti visivi luminosi per pista 30 di categoria I° che permette l'atterraggio strumentale di precisione anche dal lato della pista fino ad ora sprovvisto di tale sistema.

Ammontare complessivo degli investimenti

in migliaia di Euro	2014	2013	2012	Variaz. % 2014/2013	Variaz. % 2013/2012
Investimenti diritti di concessione	4.294	18.318	16.142	-77%	13%
Altri investimenti	2.499	2.469	2.716	1%	-9%
Totale investimenti realizzati	6.793	20.787	18.858	-67%	10%

Fonte: Elaborazione della Società

Relazione sulla Gestione

Lo stato di avanzamento dei progetti iniziati nel triennio e non ancora conclusi è il seguente:

- **Pontili di imbarco:** i lavori affidati nel febbraio 2012 sono stati interrotti a settembre dello stesso anno e nel 2013 è stato risolto il contratto per grave inadempienza contrattuale. Successivamente nel corso dello stesso anno i lavori sono stati affidati alla seconda aggiudicataria che ha iniziato a febbraio del 2014 a completare quanto interrotto dal primo appaltatore. Stante il grave ritardo accumulato nel 2014 anche da quest'ultima, si è proceduto ad una nuova risoluzione contrattuale e all'affidamento in urgenza dei lavori interrotti;
- **Ampliamento molo imbarchi:** la progettazione preliminare si è conclusa a giugno 2014. Il progetto è tuttora fermo in attesa di approfondimenti;
- **Parcheggio Autostrade:** il progetto esecutivo concluso nel corso del 2012 e avente l'obiettivo di realizzare, in un'area adiacente

al sedime aeroportuale di proprietà di Autostrade S.p.A, 350 posti auto per i passeggeri aeroportuali, è tuttora fermo presso il Provveditorato Opere Pubbliche per l'allungamento dei tempi per la procedura di conformità urbanistica;

- **Piazzola de-icing ed edificio:** nel corso del triennio si sono completate tutte le fasi di progettazione fino al livello esecutivo di tale progetto. I ritardi dello stesso sono stati causati principalmente dalla fase di Valutazione di compatibilità ambientale prima e di conformità urbanistica poi, a cui è stato sottoposto tutto il *Masterplan* aeroportuale;
- **Riqualifica Piazzale Aeroclub:** il progetto esecutivo concluso nel corso del 2013, avente l'obiettivo di riqualificare una porzione di piazzale aeromobili, ex aviazione generale, esistente ma con una superficie non consona al parcheggio dell'aviazione commerciale, è in approvazione.

3.6 Il personale

Composizione dell'Organico

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014/2013	Variaz. % 2013/2012
Organico medio equivalenti Full Time	390	374	382	4%	-2%
Dirigenti	10	10	11	0%	-9%
Quadri	29	25	25	16%	0%
Impiegati	284	279	286	2%	-2%
Operai	67	60	60	12%	0%
Organico Medio	416	398	406	5%	-2%
Dirigenti	10	10	11	0%	-9%
Quadri	29	25	25	16%	0%
Impiegati	309	302	309	2%	-2%
Operai	68	61	61	11%	0%

Fonte: Elaborazione della Società

L'incremento di organico di 16 equivalenti full-time rispetto al 2013 è dovuto prevalentemente alle assunzioni effettuate a seguito dell'internalizzazione di alcuni servizi accessori nelle aree operative

della Capogruppo. L'organico delle altre società del Gruppo si è mantenuto sostanzialmente invariato.

Il costo

	2014	2013	2012	Variaz. 2014/2013	Variaz. 2013/2012
Costo del Lavoro	22.053	21.366	21.332	687	34

Fonte: Elaborazione della Società

Dopo un biennio 2012-2013 sostanzialmente stabile, il 2014 ha visto un incremento del costo del personale del Gruppo intorno al 3% per effetto dell'incremento degli organici e del rinnovo del

contratto collettivo. Il CCNL è stato rinnovato in data 1/10/2014 con decorrenza degli incrementi economici dal 1° settembre 2014, producendo pertanto un effetto parziale sui costi complessivi annui.

La gestione

Il triennio 2012-2014 è stato caratterizzato da una intensa attività di cambiamento culturale e organizzativo finalizzata a rendere l'organizzazione più efficiente, produttiva e competitiva sul mercato. All'inizio del 2014 è stato avviato un progetto di analisi organizzativa, c.d. progetto Darwin, con l'obiettivo di strutturare più adeguatamente il Gruppo per fronteggiare dinamiche competitive e di settore sempre più sfidanti. Il progetto ha portato all'individuazione

di modifiche organizzative e di processo ispirate da una maggiore focalizzazione sulle attività *core* e da un più efficace funzionamento delle dinamiche interfunzionali. Il processo di ricerca di maggiore funzionalità ed efficienza ha spinto verso l'esplorazione di potenziali internalizzazioni di servizi e a risparmi di costo anche su acquisti di beni e servizi a limitata intensità di lavoro.

La formazione del personale

Ore di formazione per tipologia

	2014	2013	2012	Variaz. % 2014/2013	Variaz. % 2013/2012
Formazione manageriale	3.872	5.806	7.880	-33,3%	-26,3%
Formazione funzionale al ruolo tecnico / specialistica	2.820	2.509	2.435	12,4%	3,0%
Formazione sulla Safety	2.099	887	929	136,6%	-4,5%
Formazione Security	1.331	1.754	2.665	-24,1%	-34,2%
Totale	10.122	10.956	13.909	-8,0%	-21,0%

Fonte: Elaborazione della Società

Per quanto riguarda la formazione manageriale, si evidenzia un *trend* in calo, in quanto il 2012 è stato l'anno in cui il Gruppo ha lavorato maggiormente sul cambiamento culturale, anche attraverso l'erogazione di maggior formazione.

Negli ultimi anni inoltre, si è prestata molta attenzione ad una calibratura ottimale della durata dei corsi e ad una forte attività di condivisione delle conoscenze. Evidente invece per converso, un

aumento della formazione al ruolo/specialistica nel 2014, in quanto, a seguito dell'avvio del progetto Darwin, l'anno è stato caratterizzato da una forte riorganizzazione aziendale e quindi dalla necessità di adeguare le conoscenze e competenze delle persone coinvolte ai nuovi ruoli. Alla crescita del numero di ore contribuiscono molto anche le controllate, caratterizzate per la loro natura da formazione specificatamente tecnica.

Le relazioni sindacali

Dal punto di vista sindacale, a seguito del mancato raggiungimento di un obiettivo del 2012, e il conseguente riconoscimento economico del solo 25% del Premio di Risultato collettivo, all'inizio del 2013 si è aperta una fase di studio di forme diverse di partecipazione e coinvolgimento dei dipendenti più indirizzate a rispondere alle necessità di equilibrio tempo lavorativo e privato, supporto sociale e integrazione al reddito. Nell'estate 2013 è stato avviato un primo esperimento di supporto economico diretto alle famiglie attraverso il rimborso parziale dei costi sostenuti per i campi estivi dei figli dei

dipendenti, iniziativa che ha avuto un buon livello di seguito e un positivo riscontro. Nel 2013 gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e il Premio di Risultato è stato riconosciuto al 100% ma il Gruppo ha deciso comunque di dare disdetta dell'Accordo integrativo in vigore, nella parte inerente i meccanismi di riconoscimento del Premio. Con l'accordo del novembre 2014 questi ultimi sono stati ridefiniti e nell'accordo è stato inoltre negoziabilmente definito l'importo del Premio di Risultato relativo al 2014.

Il rinnovo del CCNL

Ad ottobre del 2014 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del settore, scaduto dal 1° gennaio 2012, che prevede, a fronte di un aumento dei minimi retributivi e di alcune iniziative di sostegno sociale quali l'incremento del contributo aziendale alla cassa di previdenza integrativa del settore PREVAER e l'accensione in favore dei dipendenti di una polizza sanitaria integrativa, un incremento della

produttività attraverso l'aumento dell'orario di lavoro settimanale. Il Gruppo e le RSU il 23 dicembre hanno sottoscritto un accordo che, a fronte del mantenimento dell'orario di lavoro in essere, prevede l'assorbimento delle 40 ore annue imputabili a Riduzione Oraria di Lavoro (ROL).

Il Welfare

A fine anno il Gruppo ha comunicato la decisione di varare un Piano di *Welfare* per il triennio 2015-2017 con il primario obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone e così anche la produttività aziendale. Le linee di indirizzo sono state:

- **semplicità di utilizzo:** creazione di un portale da cui "ordinare" il servizio scelto;
- **ampiezza** di alternative di utilizzo fra servizi alla famiglia, servizi alla persona e servizi diffusi;
- **estensione** del riconoscimento ai lavoratori con contratto a tempo determinato.

4. Analisi dei principali risultati non economici

Anche per l'annualità 2014 il Gruppo ha proseguito il progetto, avviato nel 2009, di redazione del Bilancio di Sostenibilità al fine di anali-

4.1 L'ambiente

Nel corso del periodo 2012-2014 sono state sviluppate nuove procedure di salita iniziale per i decolli in direzione Bologna, che hanno consentito di concentrare i sorvoli su aree a minore densità abitativa. La campagna di monitoraggio svolta ha consentito di misurare gli effetti ambientali legati alle nuove procedure, portando a rilevare una diminuzione di circa il 44% della popolazione esposta al rumore aeroportuale.

Nel corso del 2014, inoltre, è entrato in funzione il secondo sistema di atterraggio strumentale ILS (*Instrument Landing System*), a servizio degli atterraggi provenienti da Bologna, che consente una maggiore elasticità nella gestione del traffico in partenza e arrivo sull'aeroporto.

Nel corso del triennio è stato eseguito un importante intervento di efficientamento energetico, in occasione della riqualifica dell'aerostazione passeggeri. L'intervento che ha visto la sostituzione di tutti i corpi illuminanti ha permesso di ottenere un risparmio di circa 800.000 kWh di energia elettrica.

4.2 La sicurezza in aeroporto

Safety Management System (SMS)

Nel triennio il *Safety Management System*, il sistema di gestione orientato alla prevenzione degli incidenti aeronautici, ha visto il consolidamento dell'attività. La segnalazione e analisi degli eventi è passata da una consuntivazione per processi, finalizzata ad individuare le aree aeroportuali *airside* di maggior criticità, all'integrazione con la classificazione internazionale ICAO. Tale tassonomia permetterà un'attività di *benchmarking* con gli altri aeroporti italiani che consentirà una visione più ampia delle problematiche ed un'a-

Le iniziative di *Welfare* potranno variare e saranno di volta in volta proposte, esaminate e definite congiuntamente alle R.S.U. in modo da rispondere concretamente alle esigenze dei dipendenti.

In occasione della scadenza della polizza sanitaria integrativa in vigore per i dipendenti la Capogruppo, a completamento del piano *Welfare*, ha deciso di ampliare le prestazioni offerte dal nuovo partner assicurativo incrementando il contributo a carico aziendale. Seguendo gli stessi principi è stato elevato, rispetto a quanto previsto dal CCNL, il contributo aziendale alla cassa di previdenza integrativa del settore (PREVAER).

zare, rappresentare e comunicare lo stato dell'arte ed i risultati conseguiti nella gestione del proprio *core business* in ottica di sostenibilità.

A Novembre 2013 l'Aeroporto di Bologna ha ottenuto la certificazione ISO50001 del sistema di gestione dell'energia.

Infine, nel corso del 2014 si sono conclusi i lavori del progetto europeo D-AIR, cui SAB ha partecipato insieme alla Provincia di Bologna. Come risultato del progetto è stato definito il Piano per la decarbonizzazione dell'aeroporto, che include 14 azioni nel campo dell'accessibilità di superficie e dell'efficientamento energetico delle infrastrutture aeroportuali. Tali azioni sono volte a ridurre le emissioni climalteranti generate dal traffico stradale di accesso all'aeroporto e dai consumi energetici aeroportuali. Nei riguardi dell'accessibilità, le azioni riguardano anche il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico, ragion per cui il Piano vede il coinvolgimento, oltretutto di SAB, anche di altri Soggetti ed Enti territoriali.

La diminuzione dei consumi idrici osservata nel corso del triennio è legata principalmente al costante monitoraggio delle perdite lungo la rete di adduzione e ad una attenta gestione degli sprechi negli usi da parte dell'utenza.

zione mirata a livello non solo locale, ma anche nazionale. Negli ultimi anni è stata inoltre affinata la tecnica di analisi del rischio con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione e, conseguentemente, l'attività di prevenzione, sui processi con un potenziale di rischio più elevato. Le attività di controllo e *auditing*, associate a quelle formative, contribuiscono a fornire gli elementi necessari ad un'analisi della *safety* operativa a 360° ed alla sua promozione.

Security

Il triennio ha visto l'implementazione di soluzioni per aumentare la produttività dei servizi di controllo dei passeggeri mediante l'adozione di una nuova configurazione delle postazioni di controllo passeggeri e bagagli al seguito. Ciò ha consentito di rendere più efficiente il processo dei controlli, aumentando in modo significativo la produttività e diminuendo contestualmente i tempi di attesa ai Varchi. Nel corso del 2013, in coincidenza con l'entrata in esercizio del nuovo BHS, sono entrate in funzione anche le nuove macchine per il controllo radiogeno EDS (*Explosive Detection System*) di standard 2, in linea con quanto richiesto dalla normativa Europea. Nel corso del 2013 si è provveduto inoltre a incrementare gli equipaggiamenti di ogni postazione di sicurezza dotando ciascuna di esse di un ETD (*Explosive Trace Detection*) per il controllo degli esplosivi.

Infine negli ultimi mesi dell'anno è stato sperimentato con successo l'*upgrading* delle macchine X-Ray per il controllo dei liquidi. Nel 2014 è stato attuato il programma di implementazione delle tecno-

logie per il controllo dei medicinali, cibi per neonati e altre tipologie particolari di prodotti. Sono state quindi attrezzate due postazioni con 2 livelli di controllo per i liquidi. In questo modo, l'Aeroporto di Bologna può consentire, a chi ne ha diritto, di trasportare nel proprio bagaglio questa tipologia di oggetti. La qualità del servizio offerto risulta così migliorata, senza incrementare in modo significativo il tempo dei controlli. Inoltre, a maggio del 2014 l'Aeroporto di Bologna ha avuto la prima ispezione della Commissione Europea per verificare la correttezza dei servizi di security svolti in linea con i Regolamenti Europei rilevando una situazione sostanzialmente conforme con alcune azioni di miglioramento. A seguito dei rilievi sollevati, la Capogruppo ha prontamente attuato alcune misure di rientro e messo a punto un piano organico complessivo. Infine nel 2014 ha aderito al progetto "Smart Security" di IATA, per la qualità dei servizi di security attraverso un confronto con gli altri aeroporti europei ed ha messo a punto un progetto di miglioramento che verrà attuato nel corso del 2015.

4.3 La qualità

Per un aeroporto il cui traffico è cresciuto in maniera costante negli anni anche oltre la media italiana, la sfida è stata quella di mantenere elevati i livelli qualitativi nella gestione dei processi. La ricerca di livelli qualitativi migliori è stata declinata da Aeroporto di Bologna sia in attività di aggiornamento, informazione e benchmarking sulle migliori esperienze delle altre società aeroportuali, sia nell'introduzione di nuovi strumenti e nuove tecnologie a servizio del passeggero.

Infatti, dal 2013 l'Aeroporto di Bologna aderisce al programma di *benchmark* internazionale di aeroporti ASQ-ACI, programma cui partecipano oltre 200 tra i migliori scali internazionali. Per ciò che riguarda i nuovi strumenti adottati si citano il nuovo *wi-fi* gratuito e l'introduzione delle macchine Logiscan per il controllo del peso e delle dimensioni del bagaglio a mano e delle macchine Si-check per l'accettazione dei bagagli da stiva.

La soddisfazione degli utenti

Il *Customer Satisfaction Index*, l'indice che misura il grado di soddisfazione dei passeggeri, si è mantenuto entro alti livelli di soddisfazione - il 95% - dal 2012 ad oggi. Il risultato è ancor più apprezzabile se contestualizzato nell'ambito di una elevata crescita del traffico passeggeri, che si è mantenuta costante nonostante la contemporanea apertura del cantiere per la riqualifica del Terminal. La soddisfazione del passeggero è stata in generale molto elevata,

in particolare per il personale operativo, per la sicurezza e per il servizio PRM (passeggeri a ridotta mobilità). I tempi di attesa sono lievemente aumentati nel corso dell'ultimo triennio, anche in funzione della costante e ininterrotta crescita del traffico. In generale, l'Aeroporto di Bologna è stato in grado di sostenere l'incremento dei passeggeri mantenendo le *performance* di attesa dentro i parametri definiti negli obiettivi.

Relazione sulla Gestione

I tempi di attesa

		2014	2013	2012
Attesa in coda in Biglietteria	Tempo nel 90% dei casi	9'21"	6'02"	5'37"
Attesa in coda al check-in	Tempo nel 90% dei casi	14'26"	10'54"	13'03"
Tempo di attesa al controllo radiogeno dei bagagli	Tempo nel 90% dei casi	6'29"	6'13"	5'18"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo di attesa dal B.O. nel 90% dei casi	4'11"	4'01"	3'58"
Tempo di riconsegna del primo/ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Primo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	20'20"	19'17"	19'21"
	Ultimo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	27'56"	25'00"	24'45"
Bagagli disguidati complessivi	n.bagagli disguidati/1.000 pax in partenza	0,40‰	0,41‰	0,51‰

Fonte: Elaborazione della Società

5. Il quadro normativo

5.1 Il regime concessorio

La Società Capogruppo è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Mi-

nistero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004.

5.2 La regolazione tariffaria e il contratto di programma

Le tariffe del 2012 sono quelle previste nel Contratto di Programma, così come quelle del 2013. Per il 2014, primo anno al di fuori del periodo regolatorio, in considerazione della generale incertezza del quadro normativo di riferimento e delle attribuzioni dell'"Autorità dei Trasporti", la Capogruppo ha chiesto a ENAC l'applicazione di quanto previsto nel Contratto di Programma, ovvero l'estensione di un anno del Contratto allo scopo di garantire una continuità amministrativa e la realizzazione degli investimenti programmati. Successivamente il Ministero dei Trasporti ha autorizzato l'ENAC ad applicare, anche per il 2014, la stessa metodologia utilizzata per le precedenti annualità, estendendo di fatto il Contratto di un altro anno.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), dopo avere raccolto tutte le osservazioni da parte degli interessati (Gestori, Vettori, Associazioni, ecc), ha pubblicato in data 22 settembre 2014 i nuovi modelli tariffari che regolano la determinazione delle tariffe dei servizi offerti in esclusiva dai Gestori aeroportuali e il processo di condivisione delle tariffe con gli Utenti aeroportuali.

I modelli tariffari si differenziano in base alle soglie di traffico assistito:

- il modello 1 è per gli aeroporti con un traffico di passeggeri superiore ai 5 milioni
- il modello 2 per un traffico tra i 3 e i 5 milioni
- il modello 3 per gli aeroporti con un traffico inferiore ai 3 milioni di passeggeri.

Per gli aeroporti appartenenti alla prima fascia, tra cui si colloca l'Aeroporto di Bologna, le principali novità introdotte dal modello sono relative all'abolizione del meccanismo del *duall-till*, ovvero dell'attribuzione di una parte del margine delle attività commerciali (di solito pari al 50%) a riduzione dei costi della parte aeronautica, e una revisione generale del processo di approvazione delle tariffe. Nel nuovo quadro regolatorio, infatti, l'attività di verifica e determinazione finale delle tariffe, svolta in precedenza da ENAC, è stata sostituita dal Gestore che quindi ha il compito di elaborare le tariffe in base a quanto prescritto nei modelli. Una volta determinate le tariffe, queste devono essere sottoposte alla consultazione con gli Utenti, intesi come i Vettori aeroportuali, nel corso di una pubblica audizione. ART si riserva comunque una verifica a conclusione del processo. Se l'esito della consultazione è positivo, le tariffe vengono pubblicate sul sito dell'Aeroporto e diventano esecutive 60 giorni dopo.

La Capogruppo ha attivato, conformemente al modello di riferimento emanato da ART, un nuovo processo regolatorio che porterà alla definizione di un nuovo livello tariffario auspicabilmente nel 2015. Nelle more di tale processo i diritti aeroportuali vigenti saranno adeguati al solo parametro del tasso di inflazione programmata, così come previsto dal Decreto "Sblocca Italia".

5.3 La normativa in materia di contributi e sussidi corrisposti dagli aeroporti ai vettori

La normativa italiana

Il Decreto Legge n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", ha introdotto disposizioni disciplinanti le modalità per la l'erogazione da parte dei gestori aeroportuali di contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza.

Si è disposto, più precisamente, che la scelta dei beneficiari di tali incentivi debba essere effettuata con modalità trasparenti e che assicurino la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati nonché secondo modalità da definirsi con apposite linee guida adottate dal MIT, sentiti l'ART e l'ENAC.

Il 2 ottobre 2014 il MIT ha emanato dette linee guida (le "Linee Guida MIT"), previo parere dell'ART e dell'ENAC espresso, rispettivamente, con parere n. 1/2014 del 20 marzo 2014 e nota n. 95729/DG del 12 settembre 2014.

Le Linee Guida MIT, finalizzate a garantire la più ampia accessibilità da parte dei vettori potenzialmente interessati alle iniziative di incentivazione assunte dai gestori aeroportuali e di favorire uno svi-

luppo equilibrato del mercato del trasporto aereo, individuano come destinatari delle relative disposizioni:

- i gestori aeroportuali, tenuti, qualora intendano adottare forme di incentivazione dei vettori, per i casi previsti di avviamento o sviluppo di rotte, ad esperire procedure di scelta dei beneficiari trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione degli operatori potenzialmente interessati nonché a comunicare gli esiti delle medesime procedure all'ART e all'ENAC;
- i vettori, beneficiari degli obblighi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione gravanti sui gestori ma anche, come desumibile "al contrario" dalla stessa norma, tenuti a non accettare forme di incentivazioni contrastanti con detti principi.

Le Linee Guida MIT individuano inoltre il perimetro degli incentivi per i quali deve essere garantita la trasparenza e la più ampia accessibilità, nel rispetto dei principi di imparzialità e non discriminazione e le modalità delle procedure di scelta dei beneficiari volte a garantire la predetta trasparenza e accessibilità.

5.4 Amministrazione trasparente

In relazione alle disposizioni della Legge 190/2012 ed agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 14-15-22 del D.lgs. 33/2013 la Società Capogruppo ha provveduto all'adempimento, in linea con le *best practices* di settore, delle limitate prescrizioni relative alle società a partecipazione pubblica. È stata realizzata, pertanto, un'apposita Sezione (cd. "Amministrazione Trasparente") sul sito internet dove sono state effettuate le pubblicità in coerenza con le linee interpretative fin qui fornite dall'Associazione di categoria, Assaeroporti, anche in base ad apposito parere legale assunto dall'Associazione rappresentativa degli scali italiani. Con deliberazione consiliare del 17 marzo 2014 la Società Capogruppo, pur non essendovi strettamente obbligata a termini di legge, ha ritenuto opportuno individuare un unitario interlocutore per tutte le tematiche cd. "Trasparenza e anticorruzione", nominando il Direttore Corporate Affairs quale "Responsabile Trasparenza e Anticorruzione". Con deliberazione in pari data il Consiglio di Ammi-

nistrazione della Società ha deliberato l'impugnativa ad *adiuvandum* rispetto al ricorso promosso da SEA Milano contro il Piano Nazionale Anticorruzione che appare estendere, oltre i limiti delle norme sopraindicate, la portata di onerosi adempimenti determinando per società, pur a controllo pubblico, quale la scrivente, uno svantaggio competitivo grave nei confronti delle società di gestione aeroportuale che operino in mercati regolamentati o che abbiano capitale privato o, ancora, che abbiano sede non in Italia. Sul tema del cd. rischio corruzione la Capogruppo ha ritenuto opportuno applicare nell'ambito dei propri sistemi di controllo interno alcuni principi della L. 190/2012. In particolare ha sviluppato un Piano di prevenzione della corruzione, integrato nel Modello di Organizzazione e Gestione, a tutela dell'immagine di imparzialità e di buon andamento della Società, dei beni aziendali e delle attese degli azionisti, del lavoro dei propri dipendenti e degli *stakeholders* in genere.

5.5 La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

La società Capogruppo ha volontariamente adottato sin dal 2008 il Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche il "Modello"), previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Il Modello di Aeroporto G. Marconi di Bologna Spa, in questi anni, è stato aggiornato a seguito dell'inserimento di nuovi reati nell'ambito del decreto, come ad esempio i reati sulla sicurezza sul lavoro, i reati ambientali e i reati di corruzione tra privati, ma anche al fine di compendiare e rafforzare tutti gli strumenti di controllo e di governo societario già adottati. In tal senso il Modello ha ricevuto una rivisitazione complessiva con l'obiettivo di una maggiore integrazione, e quindi semplificazione, con il corpo procedurale interno e con il

Codice Etico aziendale, che costituisce un allegato del Modello.

Nel corso del 2014 si è perfezionato lo strumento dei flussi informativi che i responsabili delle aree individuate a maggior rischio 231 devono inviare all'Organismo di Vigilanza, quale attestazione della correttezza delle attività di propria competenza, in base alle regole comportamentali e ai principi di controllo definiti nell'ambito del Modello.

Nel 2014 è stato sviluppato un corso introduttivo, in modalità *e-learning*, al D.lgs. 231/01 per la realtà della Capogruppo. Si prevede di erogare il corso nel 2015 a tutti i dipendenti come formazione obbligatoria.

6. Il contenzioso

Nel presente paragrafo vengono citati i principali – fondamentali in termini economici – contenziosi e quelli che nel corso negli ultimi tre esercizi hanno avuto i più rilevanti sviluppi giudiziari e/o extragiudiziali, senza dunque pretesa di esaustività rispetto a tutte le posizioni per le quali sono state appostate specifiche somme nell'ambito del fondo rischi contenziosi.

Per quanto concerne il tema della contribuzione al **Fondo istituito dalla Finanziaria 2007** al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del **servizio antincendio** presso gli aeroporti italiani, la Società Capogruppo ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. La causa è tuttora in corso. Nonostante la pendenza della suddetta causa civile, le Amministrazioni hanno da ultimo notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola è affetto da evidenti errori materiali (i.e. richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riasunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma.

Nel 2010 è stata perfezionata la conciliazione, in parte in sede sindacale ed in parte in sede giudiziale, con gli ex dipendenti **Gesticoop soc.coop.a.r.l.** (consorziate di **Doro Group**). Nell'ambito delle correlate cause giudiziali, successivamente estinte, veniva in particolare invocato dai legali dei lavoratori ricorrenti il principio di responsabilità solidale, della società appaltatrice/datore di lavoro e delle società committenti dell'appalto: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Marconi Handling Srl e Bas S.p.A. Gli importi corrisposti agli ex dipendenti Gesticoop trovarono copertura nel fondo rischi per contenziosi appositamente stanziato negli esercizi precedenti. Alla data di redazione del presente documento non vi sono stati ulteriori sviluppi. Il Tribunale Civile di Bologna ha ingiunto nel 2007 alla Società di pagare in favore di **Coopservice** la somma di 107 mila Euro, oltre interessi dalla data di presentazione del ricorso sino al saldo effettivo. La predetta somma era stata richiesta a titolo di interessi di mora, adducendo che la Società Capogruppo sistematicamente pagava in ritardo il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto di appalto di servizi stipulato tra le parti. Nel 2014 il Tribunale di Bologna ha dichiarato l'incompetenza della autorità giudiziaria ordinaria a decidere in ordine alla controversia e per l'effetto ha revocato il decreto ingiuntivo opposto, condannando Coopservice alla rifusione delle spese di lite. È tuttora pendente il termine per l'eventuale impugnazione avversaria.

Per quanto attiene alla procedura di **amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia** a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/8/08, già in sede di domanda di ammissione allo stato passivo, è stata avanzata domanda di privilegio

speciale sugli aeromobili e di pagamento in prededuzione dei crediti maturati successivamente al 29 agosto 2008 sino al 20 ottobre 2008 (data di deposito dell'insinuazione), in quanto crediti sorti per la continuazione dell'impresa dopo il decreto di ammissione all'amministrazione straordinaria. Tali richieste sono state integrate con i crediti sorti successivamente al deposito della detta insinuazione e fino alla data del 14 gennaio 2010, data di efficacia della cessione del ramo aziendale da Alitalia a CAI. Nel mese di aprile 2014, l'amministrazione straordinaria di Alitalia ha provveduto a versare alla Capogruppo la somma di 0,4 milioni di Euro, così come previsto dal primo riparto parziale, a saldo delle somme richieste in prededuzione oltre al privilegio speciale su quanto maturato prima dell'ammissione del vettore in amministrazione straordinaria.

Nel luglio 2011 **Alitalia in Amministrazione Straordinaria** ha notificato alla Società Capogruppo un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma al fine di ottenere l'inefficacia, e quindi la restituzione dei pagamenti effettuati nei sei mesi antecedenti l'ammissione all'amministrazione straordinaria per un importo totale di 0,5 milioni di Euro. A luglio 2014 il Tribunale di Roma ha rigettato in toto le domande di Alitalia, condannandola altresì al pagamento integrale delle spese di lite.

A seguito dei gravi inadempimenti dell'appaltatore **RTI Elle Due Costruzioni s.r.l.**- Di Madero & Figlie s.r.l., la Società Capogruppo ha risolto il contratto di appalto stipulato in data 8/11/2011 avente ad oggetto la realizzazione dei nuovi pontili di imbarco. L'appaltatore, particolarmente la mandataria Elle Due Costruzioni s.r.l., parrebbe anche non aver adempiuto al pagamento di alcune retribuzioni e di alcuni contributi obbligatori di parte del personale.

La Società ha quindi ricevuto diverse richieste di pagamento da parte di alcuni dipendenti Elle Due per le retribuzioni non versate dall'appaltatore, sia quale responsabile in solido per le prestazioni svolte dal personale sul cantiere aeroporto, sia quale terzo debitore del corrispettivo dell'appalto nell'ambito di procedimenti esecutivi azionati nei confronti della predetta impresa.

A fronte di una decina di dipendenti che al momento hanno ottenuto dal Giudice del Lavoro di Bologna l'emissione di un'ingiunzione giudiziale provvisoriamente esecutiva a carico di Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., sono stati disposti i pagamenti e, al contempo, è stata inviata la richiesta di rivalsa nei confronti dell'assicurazione dell'appaltatore per le somme pagate, che ha prontamente rimborsato la Società di quanto versato.

Inoltre risultano pendenti due ulteriori procedimenti, aventi ad oggetto il pagamento di retribuzioni a dipendenti Elle Due, con chiamata in causa dell'assicurazione.

Nel 2014, è stato notificato alla Società Capogruppo, così come ad altri gestori aeroportuali, atto di citazione quale terzo chiamato in causa da parte di **AIR BP** convenuto nel procedimento azionato dall'amministrazione straordinaria di Alitalia Linee Aeree, per la restituzione degli importi richiesti dai gestori aeroportuali ai fornitori di carburante ai vettori aerei.

Si tratta della terza azione giudiziale con il medesimo oggetto nella quale a partire dal 2010 la Società si è trovata coinvolta; si tratta in tutti i casi di procedimenti che si basano sulla nor-

mativa cd. "Requisiti di Sistema" entrata in vigore nel 2006, la quale vietava l'applicazione da parte dei gestori aeroportuali nei confronti dei fornitori di servizi di assistenza a terra ai vettori, quali i *fuelers*, di sovrapprezzi che non fossero strettamente correlati ai costi effettivamente sostenuti. Tali sovrapprezzi, illegittimamente applicati dai gestori aeroportuali, sarebbero quindi stati, secondo le ricostruzioni attoree, riaddebitati ai vettori.

7. Principali rischi e incertezze

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428, c.2, n.6 si segnala che il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti né risulta esposto a **rischi finanziari** apprezzabili, intendendo con questi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda il **rischio di cambio** il Gruppo non ne è soggetto in quanto non intrattiene rapporti in valuta.

Il **rischio liquidità**, tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità a causa, in particolar modo, della stretta creditizia. La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da un moderato utilizzo della leva finanziaria. Per far fronte alle necessità derivanti dall'avanzamento del piano investimenti, il Gruppo ha posto in essere tutte le azioni per dotarsi dei mezzi finanziari a medio termine utili allo sviluppo. Inoltre la Capogruppo ha la disponibilità di una linea di credito a breve termine cui ha attinto a fine 2013 per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei di liquidità. Infine, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Quanto al rischio di tasso di interesse tenuto conto dei finanzia-

Stagionalità dei ricavi

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera, generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in

La Società non ha ritenuto di accantonare alcun importo, su valutazione dei propri legali, interni ed esterni incaricati della difesa giudiziale, ritenendo allo stato improbabile alcuna condanna. Infatti, il Tribunale di Roma si è espresso in un contenzioso analogo, rigettando in toto le richieste di restituzione dei vettori; non appare quindi allo stato che vi sia alcun rischio concreto per la Società.

menti in essere, il Gruppo ha cercato di minimizzare il rischio con la stipula di mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile, tutti allo stato attuale vantaggiosi rispetto alle condizioni medie di mercato.

Infine, per quanto attiene al rischio di credito, la perdurante crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto negativo sul settore aereo con conseguente aumento del rischio di credito. Il rischio di credito del Gruppo presenta un moderato grado di concentrazione in quanto il 40% del credito è vantato nei confronti dei primi dieci clienti. Tale rischio è stato affrontato implementando specifiche procedure e strumenti di controllo e gestione del credito verso clienti oltre che attraverso un congruo accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo principi di prudenza, in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di limitare l'esposizione nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti subconcessionari.

cui si registra il massimo livello di utenza. A questo si aggiunge una forte componente di passeggeri business, per le caratteristiche del tessuto imprenditoriale del territorio e per la presenza di eventi fieristici di richiamo internazionale, che tempera i picchi stagionali dell'attività turistica.

Relazione sulla Gestione

8. Andamento della capogruppo

8.1 I risultati economici della capogruppo

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Capogruppo nel triennio in

esame rimandando al commento esposto nel capitolo 3 vista la prevalenza dei valori della stessa sul Gruppo.

in migliaia di euro	2014	2013	2012	Variatz. % 2014/2013	Variatz. % 2013/2012
Ricavi per servizi aeronautici	37.010	36.294	36.149	2%	0%
Ricavi per servizi non aeronautici	29.429	26.347	24.865	12%	6%
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	19.137	16.725	-75%	14%
Altri ricavi e proventi della gestione	987	1.048	1.292	-6%	-19%
Ricavi	72.226	82.826	79.031	-13%	5%
Materiali di consumo e merci	(822)	(975)	(1.093)	-16%	-11%
Costi per servizi	(17.181)	(18.243)	(18.704)	-6%	-2%
Costi per servizi di costruzione	(4.572)	(18.226)	(15.928)	-75%	14%
Canoni, noleggi e altri costi	(5.953)	(5.680)	(5.491)	5%	3%
Oneri diversi di gestione	(2.557)	(2.658)	(2.661)	-4%	0%
Costo del personale	(20.788)	(20.127)	(20.002)	3%	1%
Costi	(51.873)	(65.909)	(63.879)	-21%	3%
Margine Operativo Lordo	20.353	16.917	15.152	20%	12%
Ammortamento diritti di concessione	(4.847)	(4.393)	(4.056)	10%	8%
Ammortamento altre attività immateriali	(532)	(585)	(591)	-9%	-1%
Ammortamento attività materiali	(1.319)	(1.244)	(1.188)	6%	5%
Ammortamenti e svalutazioni	(6.698)	(6.222)	(5.835)	8%	7%
Accantonamento rischi su crediti	313	(419)	(941)	175%	-55%
Accant. fondo rinnovo infr. aeroportuali	(2.479)	(2.069)	(1.798)	20%	15%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	353	(229)	274	254%	-184%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.813)	(2.717)	(2.465)	-33%	10%
Totale Costi	(60.384)	(74.848)	(72.179)	-19%	4%
Risultato operativo	11.842	7.978	6.852	48%	16%
Proventi finanziari	148	201	677	-26%	-70%
Oneri finanziari	(1.616)	(1.630)	(3.641)	-1%	-55%
Risultato ante imposte	10.374	6.549	3.888	58%	68%
Imposte dell'esercizio	(3.797)	(2.782)	(1.212)	36%	130%
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	(626)	0%	-100%
Utile (perdita) d'esercizio	6.577	3.767	2.050	75%	84%

(*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

Nel triennio l'andamento del Margine Operativo Lordo rettificato dalle fluttuazioni dei ricavi e costi per servizi di costruzione è stato il seguente:

in migliaia di euro	2014	2013	2012	Variaz. % 2014/2013	Variaz. % 2013/2012
Ricavi per servizi aeronautici	37.010	36.294	36.149	2%	0%
Ricavi per servizi non aeronautici	29.429	26.347	24.865	12%	6%
Altri ricavi e proventi della gestione	987	1.048	1.292	-6%	-19%
Ricavi	67.426	63.689	62.306	6%	2%
Materiali di consumo e merci	(822)	(975)	(1.093)	-16%	-11%
Costi per servizi	(17.181)	(18.243)	(18.704)	-6%	-2%
Canoni, noleggi e altri costi	(5.953)	(5.680)	(5.491)	5%	3%
Oneri diversi di gestione	(2.557)	(2.658)	(2.661)	-4%	0%
Costo del personale	(20.788)	(20.127)	(20.002)	3%	1%
Costi	(47.301)	(47.683)	(47.951)	-1%	-1%
Margine Operativo Lordo Rettificato	20.125	16.006	14.355	26%	12%
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	19.137	16.725	-75%	14%
Costi per servizi di costruzione	(4.572)	(18.226)	(15.928)	-75%	14%
Margine Servizi di Costruzione	228	911	797	-75%	14%
Margine Operativo Lordo	20.353	16.917	15.152	20%	12%

(*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

8.2 I flussi finanziari della capogruppo

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012
A Cassa	19	18	21	1	(3)
B Altre disponibilità liquide	3.935	1.865	14.333	2.070	(12.468)
C Titoli detenuti per la negoziazione	2.766	2.682	2.595	84	87
D Liquidità (A+B+C)	6.720	4.565	16.949	2.155	(12.384)
E Crediti finanziari correnti	3.899	887	623	3.012	264
F Debiti bancari correnti	(1.066)	(3.110)	(5.108)	(2.044)	(1.997)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.897)	(5.766)	(5.640)	131	126
H Altri debiti finanziari correnti	(2.633)	(2.073)	(1.490)	560	583
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(9.594)	(10.949)	(12.238)	(1.355)	(1.289)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	1.025	(5.497)	5.334	6.522	(10.831)
K Debiti bancari non correnti	(15.976)	(22.859)	(24.592)	(6.884)	(1.733)
L Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(15.976)	(22.859)	(24.592)	(6.884)	(1.733)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(14.951)	(28.355)	(19.257)	(13.404)	9.098

Relazione sulla Gestione

in migliaia di euro	2014	2013	2012
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	14.868	11.620	10.537
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(4.031)	(20.450)	(8.146)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	(8.767)	(3.640)	(5.520)
Variazione finale di cassa	2.070	(12.470)	(3.128)
Disponibilità liquide inizio periodo	1.883	14.354	17.482
Variazione finale di cassa	2.070	(12.470)	(3.128)
Disponibilità liquide fine periodo	3.954	1.883	14.354

8.3 La struttura patrimoniale della capogruppo

IMPIEGHI	2014	2013	2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
- Crediti commerciali	10.230	11.687	9.453	-12%	24%
- Crediti tributari	10	1.241	1.332	-99%	-7%
- Altri Crediti	6.905	6.137	5.177	13%	19%
- Rimanenze di magazzino	420	485	517	-13%	-6%
Subtotale	17.565	19.550	16.479	-10%	19%
- Debiti commerciali	(11.970)	(16.924)	(18.007)	-29%	-6%
- Debiti tributari	(3.318)	(795)	(769)	317%	3%
- Altri debiti	(15.956)	(14.261)	(12.301)	12%	16%
Subtotale	(31.245)	(31.980)	(31.077)	-2%	3%
- Attività destinate alla vendita	0	5.166	0	-100%	100%
Capitale circolante netto operativo	(13.679)	(7.264)	(14.598)	88%	-50%
Immobilizzazioni	165.897	165.709	150.250	0%	10%
- Imposte differite attive	6.851	6.711	6.924	2%	-3%
- Altre attività non correnti	2.982	3.588	9.377	-17%	-62%
Totale immobilizzazioni	175.730	176.008	166.551	0%	6%
- Fondi rischi, oneri e TFR	(21.119)	(20.379)	(17.829)	4%	14%
- Fondo imposte differite	(2.151)	(2.215)	(1.026)	-3%	116%
- Altre passività non correnti	(192)	(233)	(233)	-18%	0%
Subtotale	(23.462)	(22.827)	(19.088)	3%	20%
Capitale fisso operativo	152.268	153.180	147.461	-1%	4%
Totale Impieghi	138.589	145.917	132.864	-5%	10%

F O N T I	2014	2013	2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Posizione finanziaria netta	(14.951)	(28.355)	(19.257)	-47%	94%
- Capitale Sociale	74.000	74.000	74.000	0%	0%
- Riserve	43.061	39.795	37.557	8%	6%
- Risultato dell'esercizio	6.577	3.767	2.050	75%	84%
Totale Patrimonio Netto	123.638	117.562	113.607	5%	3%
Totale fonti	(138.589)	(145.917)	(132.864)	-5%	10%

9. Prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto e risultato netto

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato netto della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato netto consolidato:

in migliaia di euro	Patrimonio Netto 31.12.2013	Risultato Netto 31.12.2013
Patrimonio netto e risultato di Aeroporto G. Marconi S.p.A.	123.638	6.577
Patrimonio netto e risultato società consolidata Tag Bologna s.r.l.	724	221
Patrimonio netto e risultato società consolidata Fast Freight Marconi S.p.A.	2.362	194
Patrimonio netto e risultato aggregato	126.724	6.992
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(729)	0
Eliminazione e svalutazione partecipazioni in imprese consolidate	111	0
Effetti valutazione della società collegata con il metodo del patrimonio netto	0	(11)
Allineamento costi e ricavi delle controllate consolidate ai ricavi e costi della capogruppo	(4)	0
Eliminazione costi relativi al conferimento capitalizzati ad incremento della partecipazione in FFM	(65)	0
Patrimonio e risultato consolidato	126.037	6.981
Patrimonio netto e risultato netto di terzi	(355)	(108)
PATRIMONIO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO	125.682	6.873

in migliaia di euro	Patrimonio Netto 31.12.2014	Risultato Netto 31.12.2014
Patrimonio netto e risultato di Aeroporto G. Marconi S.p.A.	117.562	3.767
Patrimonio netto e risultato società consolidata Tag Bologna s.r.l.	509	33
Patrimonio netto e risultato società consolidata Fast Freight Marconi S.p.A.	2.193	347
Patrimonio netto e risultato aggregato	120.264	4.147
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(729)	0
Eliminazione e svalutazione partecipazioni in imprese consolidate	111	48
Effetti valutazione della società collegata con il metodo del patrimonio netto	11	0
Allineamento costi e ricavi delle controllate consolidate ai ricavi e costi della capogruppo	(6)	0
Storno effetti conferimento ramo d'azienda handling merci a Fast Freight Marconi Spa	0	(255)
Eliminazione costi relativi al conferimento capitalizzati ad incremento della partecipazione in FFM	(65)	0
Patrimonio e risultato consolidato	119.586	3.941
Patrimonio netto e risultato netto di terzi	(249)	(17)
PATRIMONIO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO	119.337	3.924

Relazione sulla Gestione

in migliaia di euro	Patrimonio Netto 31.12.2012	Risultato Netto 31.12.2012
Patrimonio netto e risultato di Aeroporto G. Marconi S.p.A.	113.607	2.050
Patrimonio netto e risultato società consolidata Tag Bologna s.r.l.	472	(46)
Patrimonio netto e risultato società consolidata Fast Freight Marconi S.p.A.	1.834	272
Effetto rettifiche IAS 19 Marconi Handling Srl	0	27
Patrimonio netto e risultato aggregato	115.913	2.303
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(729)	0
Eliminazione e svalutazione partecipazioni in imprese consolidate	63	63
Effetti valutazione della società collegata con il metodo del patrimonio netto	11	11
Effetto deconsolidamento partecipazione in Marconi Handling Srl	0	81
Allineamento costi e ricavi delle controllate consolidate ai ricavi e costi della capogruppo	(6)	(6)
Storno effetti conferimento ramo d'azienda handling merci a Fast Freight Marconi Spa	255	(249)
Eliminazione costi relativi al conferimento capitalizzati ad incremento della partecipazione in FFM	(65)	0
Patrimonio e risultato consolidato	115.442	2.203
Patrimonio netto e risultato netto di terzi	(231)	20
PATRIMONIO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO	115.211	2.223

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da giustificare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio. Il primo mese del 2015 conferma il *trend* di crescita affermatosi nel corso dell'ultimo anno con buone *performance* dell'andamento del traffico passeggeri e in generale la resilienza del settore trasportistico in cui la Società Capogruppo opera. Per quanto riguarda i dati del traffico al 31 gennaio, il 2015 si apre con un incremento dei passeggeri del 6,1% rispetto a gennaio 2014 (numero passeggeri totali: 447.601).

Prosegue, nell'anno 2015, l'attuazione delle strategie aviate negli anni precedenti:

- incremento dei collegamenti *hub and spoke* sul *network*, mediante sia azioni di rinforzo delle rotte verso gli hub già serviti che incremento del numero di hub collegati;
- espansione del *network* di voli diretti, con focus su mirate operazioni *low cost* verso nuovi punti europei di specifico interesse, in particolare in ambito *business* e di turismo *incoming*;
- espansione del traffico "etnico";
- apertura di nuovi mercati complessi, con attivazione di rotte di medio raggio.

Poiché il traffico *hub and spoke* riveste il ruolo primario di connessione con una molteplicità di destinazioni, la Società Capogruppo ritiene che l'offerta di collegamenti con i principali punti di interscambio europei vada arricchita e potenziata.

In quest'ottica, nel 2015 Turkish Airlines potenzierà la propria presenza a Bologna, offrendo tre frequenze addizionali da/per Istanbul, portan-

dole a 17 settimanali, e offrendo di fatto una perfetta rete di coincidenze da/per l'Asia, sia in andata che in ritorno.

CSA, compagnia di bandiera ceca, attiverà un quadri-settimanale da/per Praga. La capitale boema, oltre a rappresentare un'accattivante destinazione turistica, è anche un ulteriore *hub*, con ottime connessioni verso l'Europa Orientale e verso la Corea. Easyjet inizierà i collegamenti diretti con Amburgo e Ginevra, in entrambi i casi tre volte alla settimana. I voli consentiranno di servire due città molto interessanti sia in chiave turistica che in chiave business. Il potenziamento di Easyjet, inoltre, dal punto di vista strategico implica una maggiore diversificazione del portafoglio vettori dell'aeroporto. Sempre dal *lato low cost carriers*, ma questa volta in chiave di sostegno al traffico "etnico", sono programmate due nuove destinazioni dell'Europa dell'Est: Katowice, in Polonia e Leopoli in Ucraina, rispettivamente operate dalle compagnie locali Wizz Air ed Ukraine International. Le due città rappresentano due centri di provenienza delle comunità polacca e ucraina residenti nella nostra regione. Diversa l'apertura del collegamento per Tel Aviv, mercato molto complesso che soddisfa sia clienti *business* che il mondo turistico.

Non va sottovalutato il beneficio per le comunità ebraiche, presenti sul nostro territorio e dei numerosi studenti israeliani che frequentano l'Università di Bologna.

Infine prosegue l'investimento sui mercati di lungo raggio ai quali la società sta puntando:

- USA, con particolare riferimento a New York sia come destinazione che come *hub* nordamericano,
- Golfo Persico, per intercettare le realtà emergenti rappresentate dai vettori locali dell'Estremo Oriente, con focus sulla Cina ed in particolare su Shanghai.

11. Garanzie prestate

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo nel triennio in esame.

in migliaia di euro	2014	2013	2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Fidejussioni	4.520	3.867	2.167	17%	78%
Lettere di patronage	2.950	3.194	3.436	-8%	-7%
Totale garanzie prestate	7.470	7.061	5.603	6%	26%

Al 31 dicembre 2014, le garanzie rilasciate dal Gruppo ammontano a 7,5 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- fideiussione a favore di Enac prevista dalla Convenzione di Gestione Totale (3,6 milioni di Euro);
- lettera di patronage relativa al mutuo concesso alla controllata Tag Bologna Srl dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi di Siena) pari al 51% del capitale residuo che, alla data di chiusura del presente bilancio, risulta pari a 2,9 milioni di Euro.

12. Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa che sottoponiamo alla Vostra approvazione riporta un utile di esercizio di Euro 6.576.514,75 di cui il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- a riserva legale il 5% sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art.2430 del Codice Civile per Euro 328.825,74;
- a riserva straordinaria il residuo 95% per Euro 6.247.689,01.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Postacchini

Bologna, 26 Febbraio 2015

Prospetti di Bilancio



Bilancio Consolidato 2014



Prospetti di Bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

in migliaia di euro	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Diritti di concessione		156.584	157.102	142.341
Altre attività immateriali		899	1.024	994
Attività immateriali	1	157.483	158.126	143.335
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.745	9.178	8.836
Investimenti immobiliari		4.732	4.732	4.705
Attività materiali	2	14.477	13.910	13.541
Partecipazioni	3	147	142	5.333
Altre attività finanziarie non correnti	4	948	1.864	2.449
Imposte differite attive	5	7.293	7.138	7.333
Altre attività non correnti	6	1.315	1.356	1.320
Altre attività non correnti		9.703	10.499	16.435
ATTIVITA' NON CORRENTI		181.663	182.535	173.311
Rimanenze di magazzino	7	487	548	595
Crediti commerciali	8	10.720	12.459	10.139
Altre attività correnti	9	7.120	7.520	6.673
Attività finanziarie correnti	10	6.774	4.898	3.219
Cassa e altre disponibilità liquide	11	7.021	2.764	16.456
ATTIVITA' CORRENTI		32.122	28.189	37.082
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	12	0	5.166	0
TOTALE ATTIVITA'		213.785	215.890	210.393

in migliaia di euro	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale sociale		74.000	74.000	74.000
Riserve		44.809	41.413	38.988
Risultato dell'esercizio		6.873	3.924	2.223
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	13	125.682	119.337	115.211
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		355	249	231
TOTALE PATRIMONIO NETTO		126.037	119.586	115.442
TFR e altri fondi relativi al personale	14	4.922	4.234	4.581
Imposte differite passive	15	2.347	2.343	1.077
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	16	10.533	11.237	10.879
Fondi per rischi e oneri	17	1.412	3.133	2.944
Passività finanziarie non correnti	18	21.252	28.619	30.855
Altri debiti non correnti		167	210	209
PASSIVITA' NON CORRENTI		40.633	49.776	50.545
Debiti commerciali	19	12.312	17.240	18.297
Altre passività	20	19.755	15.470	13.415
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	21	3.960	2.389	0
Fondi per rischi e oneri		1.004	0	0
Passività finanziarie correnti	22	10.084	11.429	12.694
PASSIVITA' CORRENTI		47.115	46.528	44.406
TOTALE PASSIVITÀ		87.748	96.304	94.951
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		213.785	215.890	210.393

Conto Economico Consolidato

in migliaia di euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Ricavi per servizi aeronautici		41.134	39.959	39.826
Ricavi per servizi non aeronautici		29.968	26.810	25.397
Ricavi per servizi di costruzione		4.800	19.146	16.758
Altri ricavi e proventi della gestione		987	977	1.095
Ricavi	23	76.889	86.892	83.076
Materiali di consumo e merci		(1.992)	(2.020)	(2.149)
Costi per servizi		(18.215)	(19.220)	(19.665)
Costi per servizi di costruzione		(4.572)	(18.234)	(15.960)
Canoni, noleggi e altri costi		(6.079)	(5.766)	(5.580)
Oneri diversi di gestione		(2.608)	(2.699)	(2.715)
Costo del personale		(22.053)	(21.366)	(21.332)
Costi	24	(55.519)	(69.305)	(67.401)
Ammortamento diritti di concessione		(5.040)	(4.586)	(4.250)
Ammortamento altre attività immateriali		(565)	(618)	(632)
Ammortamento attività materiali		(1.402)	(1.330)	(1.323)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(7.007)	(6.534)	(6.205)
Accantonamento rischi su crediti		310	(429)	(959)
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(2.514)	(2.101)	(1.828)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		353	(270)	261
Accantonamenti per rischi ed oneri	26	(1.851)	(2.800)	(2.526)
Totale Costi		(64.377)	(78.639)	(76.132)
Risultato operativo		12.512	8.253	6.944
Proventi finanziari	27	175	234	720
Oneri finanziari	27	(1.726)	(1.680)	(3.742)
Risultato ante imposte		10.961	6.807	3.922
Imposte dell'esercizio	28	(3.980)	(2.866)	(1.216)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	29	0	0	(503)
Utile (perdita) d'esercizio		6.981	3.941	2.203
Utile (perdita) di terzi		108	17	(20)
Utile (perdita) di gruppo		6.873	3.924	2.223

Conto Economico Complessivo Consolidato

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Utile (perdita) di esercizio (A)	6.981	3.941	2.203
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>			
<i>Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)</i>	0	0	0
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>			
Utili (perdite) attuariali su TFR	(731)	281	(904)
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	201	(78)	249
<i>Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)</i>	(530)	203	(655)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B	(530)	203	(655)
Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)	6.451	4.144	1.548
di cui Terzi	106	18	(21)
di cui Gruppo	6.345	4.126	1.569

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Gestione reddituale caratteristica			
Risultato di esercizio ante imposte	10.961	6.807	3.922
Rettifiche voci senza effetto sulla liquidità			
- Margine da servizi di costruzione	(228)	(912)	(798)
+ Ammortamenti	7.007	6.534	6.205
+ Accantonamento fondi	1.851	2.800	2.526
+ Oneri per interessi da attualizzazione fondi e TFR	1.021	999	1.772
+/- Interessi attivi e oneri finanziari di competenza	421	421	431
+/- Minusvalenze / Plusvalenze e altri costi / ricavi non monetari	109	26	1.819
+/- Minusvalenze da cessione partecipazioni	0	0	(503)
+/- Accantonamento TFR	16	12	12
+/- Minusvalenze da eliminazione cespiti	(1)	2	(55)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni di capitale circolante	21.157	16.689	15.331
Variazione rimanenze di magazzino	61	47	10
(Incremento) /decremento nei crediti commerciali	2.097	(2.215)	(1.285)
(Incremento) /decremento di altri crediti e attività correnti / non correnti (non finanziarie)	985	(883)	(1.856)
Incremento / (decremento) nei debiti commerciali	(4.928)	(1.057)	3.049
Incremento / (decremento) di altre passività, varie e finanziarie	1.371	2.868	6.722
Interessi pagati	(627)	(709)	(1.038)
Interessi incassati	92	163	678
Imposte pagate	(497)	(1.642)	(5.050)
TFR pagato	(180)	(199)	(596)
Utilizzo fondi	(3.504)	(850)	(5.163)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	16.027	12.212	10.802
Acquisto di attività materiali	(2.144)	(1.821)	(1.948)
Corrispettivo da cessione di attività materiali	91	6	5
Acquisto di attività immateriali / diritti di concessione	(4.649)	(18.966)	(16.910)
Acquisto / aumento di Capitale Sociale partecipazioni	(114)	(1)	0
Corrispettivo da cessione di partecipazioni	5.752	293	293
Variazioni impieghi in attività finanziarie correnti e non correnti	(1.461)	(1.300)	9.738
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(2.525)	(21.790)	(8.822)
Finanziamenti ricevuti	0	2.000	0
Finanziamenti rimborsati	(9.245)	(6.114)	(5.978)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	(9.245)	(4.114)	(5.978)
Variazione finale di cassa	4.257	(13.692)	(3.998)
Disponibilità liquide inizio periodo	2.764	16.456	20.453
Variazione finale di cassa	4.257	(13.692)	(3.998)
Disponibilità liquide fine periodo	7.021	2.764	16.456

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva Utili/ (Perdite) attuariali	Utili/ (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 1.1.2012	74.000	14.350	3.980	21.532	(2.863)	0	861	2.161	114.021	881	114.902
Attribuzione del risultato esercizio 2011	0	0	139	2.420	0	0	(398)	(2.161)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	(359)	(653)	(21)	2.223	1.190	(650)	540
Patrimonio netto al 31.12.2012	74.000	14.350	4.119	23.952	(3.222)	(653)	442	2.223	115.211	231	115.442
Attribuzione del risultato esercizio 2012	0	0	86	1.750	0	0	387	(2.223)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	202	0	3.924	4.126	18	4.144
Patrimonio netto al 31.12.2013	74.000	14.350	4.205	25.702	(3.222)	(451)	829	3.924	119.337	249	119.586
Attribuzione del risultato esercizio 2013	0	0	130	2.470	0	0	1.324	(3.924)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	(528)	0	6.873	6.345	106	6.451
Patrimonio netto al 31.12.2014	74.000	14.350	4.335	28.172	(3.222)	(979)	2.153	6.873	125.682	355	126.037

Note Esplicative al Bilancio

Bilancio Consolidato 2014

Note esplicative al Bilancio

Informazioni sull'attività del Gruppo

Il Gruppo opera nell'area di business relativa alla gestione aeroportuale. In particolare:

- la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito SAB o Capogruppo) è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004. Ha la sede legale in Via del Triunvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna.
- la Società Fast Freight Marconi S.p.A. (di seguito FFM) è operativa nel business dell'handling merce e posta sull'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via del Triunvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..
- la Società TAG Bologna S.r.l. (di seguito TAG) è attiva nel business dell'aviazione generale come handler e come gestore delle relative infrastrutture dell'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via del Triunvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e include i dati comparativi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 (di seguito "il bilancio consolidato del Gruppo" o "bilancio consolidato").

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità

aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur ancora in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori della presente Nota sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

Il Gruppo ha optato volontariamente per la predisposizione del bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed ha considerato quale data di transizione agli IFRS (*First Time Adoption* "FTA") il 1° gennaio 2012.

Nel prosieguo della presente Nota sono rappresentati gli effetti

al 1° gennaio 2012 della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") e al 31 dicembre 2012 mediante la presentazione:

1. dei prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato predisposti sulla base dei Principi Contabili italiani ed in conformità agli IFRS:
 - a. al 1° gennaio 2012 (FTA);
 - b. al 31 dicembre 2012 dei prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico;
2. dei prospetti analitici di riconciliazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del conto economico consolidato dell'esercizio 2012 indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRS;
3. dei commenti alle principali rettifiche/riclassifiche apportate.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il Gruppo ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare nella rappresentazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata è stato utilizzato lo schema che suddivide attività e passività correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o

- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto del conto economico consolidato, il prospetto del conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

La Società ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della Società e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tal entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di con-

della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Nella rappresentazione del Conto Economico Consolidato è stato utilizzato lo schema che attribuisce proventi e oneri per natura e nella rappresentazione del Rendiconto Finanziario Consolidato è stato utilizzato il metodo indiretto che suddivide i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il risultato dell'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto. Se il gruppo perde il controllo, deve:

- eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- rilevare il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rilevare il *fair value* della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012, relative a denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

Note esplicative al Bilancio

in migliaia di euro	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso		
			al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Fast Freight Marconi S.p.a. Società Unipersonale	Euro	520	100,00%	100,00%	100,00%
Tag Bologna S.r.l.	Euro	316	51,00%	51,00%	51,00%
Airport&Travel S.r.l.	Euro	50	Liquidata	51,00%	51,00%
Marconi Handling S.r.l.	Euro	4.200	0%	0%	0%

La partecipazione di controllo nella società Airport&Travel S.r.l. in liquidazione è stata esclusa dall'area di consolidamento per irrilevanza.

La Società Marconi Handling S.r.l., attiva nell'ambito del *business* dell'*handling* passeggeri, è stata venduta il 19 Dicembre 2012 e, pertanto, è stata esclusa dall'area di consolidamento in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. L'effetto nel Conto Economico Consolidato

dell'esercizio 2012 derivante dalla alienazione della partecipazione Marconi Handling S.r.l. è stato rappresentato nel risultato netto delle attività destinate alla vendita.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società collegate, le informazioni al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012, relative a denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

in migliaia di euro	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso		
			al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	Euro	300	24,00%	24,00%	24,00%

Criteri di Valutazione

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business* classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo

potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'ecedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in società collegate

Una società collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della

società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della capogruppo. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione

iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale. La vita delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità

Note esplicative al Bilancio

di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate in un'apposita voce di conto economico.

Il Gruppo non ha individuato immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita tra le proprie attività immateriali.

La voce "Diritti di concessione" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamen-

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

Investimenti immobiliari

Il Gruppo classifica tra gli investimenti immobiliari i terreni acquisiti al fine di realizzare investimenti immobiliari non ancora definiti.

La rilevazione iniziale dei suddetti terreni è al costo di acquisto, le valutazioni successive seguono il criterio del costo.

Tali attività materiali non sono sottoposte ad ammortamento in quanto afferenti terreni. Il Gruppo monitora attraverso perizie tecniche l'evoluzione del relativo *fair value* al fine di identificare

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività non finanziarie sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici

di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

La vita utile di un'attività immateriale derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali è determinata sulla base del periodo minore tra la durata dei diritti contrattuali o legali (durata della concessione) ed il periodo di utilizzo dell'attività stessa. La recuperabilità del valore di iscrizione decurtato dell'ammortamento è verificata annualmente adottando i criteri dell'*impairment test*.

La voce "Altre attività immateriali" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

- Fabbricati e costruzioni leggere: dal 4% al 10%;
- Macchinari, attrezzature e impianti: dal 10% al 31,5%;
- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto: dal 12% al 25%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

l'eventuale perdita durevole di valore.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola

attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di fair value disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, dei costi di transazione. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* e dopo la rilevazione iniziale le variazioni del *fair value* sono imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero

Diritti di Concessione

Il Gruppo sottopone il valore iscritto tra i Diritti di concessione a verifica per perdite di valore su base annua durante il processo di chiusura del bilancio d'esercizio o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore (ogniqualevolta dovessero emergere indicatori di *impairment*).

La perdita di valore sulla suddetta attività immateriale è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui la stessa è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata. Ai fini dell'effettuazione dell'*impairment* test il Gruppo ha identificato un'unica CGU (unità generatrice di flussi finanziari) che coincide con la entità Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A..

L'*impairment* test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. Ai fini dell'effettuazione dell'*impairment* test, il Gruppo ha identificato un'unica CGU che coincide con l'entità Aeroporto G. Marconi S.p.A..

derivati impliciti.

I derivati impliciti sono incorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a *fair value* quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a *fair value* con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finan-

Note esplicative al Bilancio

ziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro *fair value*, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata;

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le

Fair value

Il Gruppo fornisce in nota integrativa il *fair value* (*fair value*) degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore

o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. I crediti commerciali a breve termine non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rim-

borso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali del credito. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

borso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Cancellazione attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere

flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodo-

logia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e

Note esplicative al Bilancio

quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel nor-

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i re-

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli interessi netti (non applicabile al Gruppo) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

(i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare SAB, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

male svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

quisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

(a) la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
(b) la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati. Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è contabilizzato come beneficio definito.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa sono contabilizzati come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati e come costo.

- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi

alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del

Cancellazione passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri pro-

a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività non finanziarie sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

zionalmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

mozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono determinati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Note esplicative al Bilancio

Rilevazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea adottati in via anticipata dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2014 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili,

Gli interessi passivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento della passività a cui si riferiscono.

rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico. Gli Amministratori periodicamente valutano la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio e sono prevalentemente le seguenti:

IRES	27,50%
IRAP	4,20% (Società di gestione aeroportuale)

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

IFRS 10 – IAS 27 e successiva modifica – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiedono al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla

controllante. La modifica, successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, ciò che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio d'esercizio.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 Partecipazioni in collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture

devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

IFRS 12 e successiva modifica – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa di precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società

in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Le informazioni richieste dall'IFRS 12 sono presentate nelle note esplicative al bilancio consolidato al paragrafo "Controllate con interessenze di minoranze significative".

Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)

L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informa-

zioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Queste modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dallo IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recu-

perabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o rigirata una riduzione di valore (impairment loss).

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regola-

mento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può

così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Note esplicative al Bilancio

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che

il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace

per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 febbraio 2015.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture

La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della

vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica ha per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Tali modifiche non sono ancora state omologate dalla

comunità europea ma la data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione pre-

cedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e

valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo con-

giunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio

Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche

sono in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per

l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 16 e IAS 41 Agricoltura: Bearer Plants

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientrano più nello scopo dello IAS 41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli

alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non possiede alcun albero da frutta.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle

contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare

il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia mini-

ma, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015 o successivamente a tale data.

Note esplicative al Bilancio

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011.

Le modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 sono chiarimenti

o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013

I miglioramenti saranno effettivi dal 1 gennaio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 1: Significato degli "Effective IFRSs";

IFRS 3: Eccezioni nell'applicazione del concetto di joint ventures;

IFRS 13: Modificata l'ambito di applicazione del paragrafo 52

(portfolio exception)

IAS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "Business Combinations" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'investimento immobiliare è classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche l'IFRS 5 per il quale è stato introdotto un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; e l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai

fini dell'informativa; i quali sono stati introdotti ulteriori indicazioni per chiarire punti dubbi, lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel cross referencing. Le modifiche sono in attesa di omologa.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'in-

certezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali

(escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni

su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di ven-

dità è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi

di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal piano 2015-2044 e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione che nel caso specifico, come citato in precedenza come nell'elencazione dei principi contabili utilizzati, coincide con l'entità Aeroporto G. Marconi S.p.A. Il valore recu-

Fair value degli investimenti immobiliari

La Società contabilizza i propri investimenti immobiliari al costo; valore che approssima il *fair value* degli investimenti immobiliari

Fair value degli strumenti finanziari

La Società fornisce in Nota il *fair value* (*fair value*) degli strumenti finanziari. Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai

perabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 1-Attività Immateriali.

data la particolare natura degli stessi (assenza di un mercato attivo comparabile).

mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

Criteri seguiti per realizzare la Transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Premessa

Vengono qui di seguito presentati i dati finanziari riesposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), mostrando l'impatto che la transizione a tali principi ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e sull'andamento economico consolidato presentati secondo i principi contabili italiani.

Ai fini della presentazione degli effetti di transizione agli IFRS e per soddisfare le regole di informativa dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS, è stato seguito l'esempio contenuto nel principio contabile internazionale IFRS 1.

A tale scopo sono di seguito presentati:

1. i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato predisposti sulla base dei Principi Contabili italiani ed in conformità agli IFRS:
 - a. al 1° gennaio 2012 (FTA);
 - b. al 31 dicembre 2012 dei prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico
2. i prospetti analitici di riconciliazione degli Stati Patrimoniali Consolidati al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del conto economico consolidato dell'esercizio 2012 indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRS;
3. i commenti alle principali rettifiche/riclassifiche apportate.

Principi generali seguiti nella transizione agli IFRS

La transizione ai Principi Contabili Internazionali è stata operata dal Gruppo nel rispetto del principio retrospettivo previsto dall'IFRS 1. In base a detto principio, il trattamento contabile adottato nella rilevazione e rappresentazione delle attività e delle passività nei bilanci degli esercizi chiusi antecedentemente la data del 1° gennaio 2012, non conforme a quanto prescritto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, deve essere opportunamente rettificato a valere sul Patrimonio Netto di apertura alla data di transizione (1° gennaio 2012).

All'obbligo di rielaborare retrospettivamente il trattamento contabile dei dati finanziari IFRS 1, peraltro, concede alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie.

Le principali differenze di trattamento contabile rispetto alla situazio-

ne patrimoniale rispetto al bilancio consolidato al 1° gennaio 2012 e predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, attengono:

- alla rilevazione e valutazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- alla eliminazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- alla riclassificazione di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- alla applicazione degli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate ad eccezione delle esenzioni facoltative e delle eccezioni obbligatorie.

Note esplicative al Bilancio

Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei Principi Contabili Internazionali.

La Società si è avvalsa dell'applicazione prospettica dell'IFRIC12

procedendo con: (i) la rilevazione delle attività immateriali identificate al 1° gennaio 2012 (ii) l'utilizzo dei precedenti valori contabili, a prescindere dalla loro precedente classificazione come valori contabili al 1° gennaio 2012 e (iii) sottoponendo dette attività ad *Impairment* test al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Eccezioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva degli IFRS nel processo di transizione.

In particolare, le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea devono essere conformi a quelle effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

In sede di transizione agli IFRS sono state, dunque, sostanzialmente mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani e si è proceduto ad effettuare quelle che non erano richieste (alla data di passaggio) dai principi contabili domestici. Ai fini della conformità con lo IAS 1, tali stime, effettuate secondo quanto previsto dagli IFRS, devono riflettere le condizioni che esistevano alla data di passaggio agli stessi.

Descrizione degli effetti significativi della transizione

Si segnala che la predisposizione della Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata di apertura è stata effettuata apportando al bilancio redatto secondo i principi contabili italiani le rettifiche e le riclassifiche richieste dagli IFRS.

Il diverso trattamento contabile imposto dall'adozione degli IFRS, nonché dalle scelte effettuate dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili sopra illustrate, ha determinato una riesposizione dei dati contabili pre-

disposti secondo i principi contabili italiani ed un conseguente impatto sul patrimonio netto e sul risultato economico rappresentato nei prospetti che seguono.

La natura e l'importo delle rettifiche apportate alla Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012, nonché al Conto Economico Consolidato relativo all'esercizio 2012, sono di seguito rappresentate e commentate nelle Note riportate.

Riconciliazione del Patrimonio Netto al 1.01.2012 e al 31.12.2012, del conto economico e del conto economico complessivo dell'esercizio 2012

in migliaia di euro							
Note	IAS Applicato	Descrizione	Patrimonio Netto 1.1.2012	Conto Economico 2012	Deconso- lidamento Marconi Handling	Conto Economico Complessivo 2012	Patrimonio Netto 31.12.2012
		Patrimonio di gruppo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili nazionali	116.884	1.685	0	0	118.569
		Patrimonio di terzi bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili nazionali	865	(61)	(559)	0	245
		Patrimonio bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili nazionali	117.749	1.624	(559)	0	118.814
1	IFRIC 12 / IAS11 / IAS38	Rilevazione del margine da servizi di costruzione ed adeguamento quota di ammortamento dell'esercizio	0	3.389	0	0	3.389
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	0	(1.074)	0	0	(1.074)
2	IAS 37	Fondo di Ripristino relativo al Diritto di Concessione rilevato in accordo con l'IFRIC 12	(5.742)	(2.339)	0	0	(8.081)
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	1.820	741	0	0	2.561
3	IAS 37 / IFRIC 12	Rilevazione del Diritto di Concessione afferente alla obbligazione contrattuale assunta con Enav a fronte dell'ampliamento del sedime	784	(24)	0	0	760
	IAS 37 / IFRIC 12	Rilevazione del Fondo Oneri Contrattuali afferente alla obbligazione contrattuale assunta con Enav a fronte dell'ampliamento del sedime	(806)	(128)	0	0	(934)
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	15	8	0	0	23
4	IAS 19 rev.	Attualizzazione TFR	1.531	4	(618)	(904)	13
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	(421)	(3)	169	249	(6)
5	IAS 38	Eliminazione costi di impianto ed ampliamento non capitalizzabili secondo lo IAS 38	(41)	7	0	0	(34)
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	13	(2)	0	0	11
		Patrimonio bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS	114.902	2.203	(1.008)	(655)	115.442
		Patrimonio di terzi bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS	881	(20)	(628)	(2)	231
		Patrimonio di gruppo bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS	114.021	2.223	(380)	(653)	115.211

Nota A: Applicazione IFRIC 12 ai Diritti di Concessione

Il Gruppo, ai fini dell'applicazione dell'IFRIC 12, ha rilevato le attività immateriali identificate al 1° gennaio 2012 utilizzando i precedenti valori contabili a prescindere dalla loro precedente classificazione tra i beni materiali gratuitamente devolvibili e sottoponendo dette attività ad *impairment test* al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 i costi ed i ricavi relativi ai servizi di costruzione e miglioria sono stati contabilizzati in base alle disposizioni dello IAS 11 (Lavori su ordinazione); quindi già nella fase di costruzione dell'infrastruttura il concessionario rileva un margine che viene imputato a conto economico secondo lo stato di

avanzamento dei lavori.

L'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione viene rilevato utilizzando il metodo a quote costanti lungo il periodo durante il quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano fruiti dall'entità ovvero durante l'intera durata del periodo di concessione.

A fronte delle scritture di rettifica apportate il Gruppo ha rilevato la fiscalità differita afferente le differenze temporanee rilevate in fase di transizione e che saranno oggetto di riassorbimento durante il periodo di ammortamento dei relativi Diritti di Concessione.

Note esplicative al Bilancio

Nota B: Applicazione IAS 37 al Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

La rilevazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali secondo lo IAS 37, a differenza di quanto effettuato secondo i principi contabili italiani, afferisce ad un'attività immateriale il cui periodo di ammortamento si estende lungo l'intera durata della concessione.

Secondo l'IFRIC12, difatti, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e pertanto, il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura.

Essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, sono rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione di un accantonamento,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri, attualizzato in base alla data prevista di utilizzo mediante un tasso di sconto calcolato sulla base di un rendimento medio dei titoli di Stato.

La variazione della natura dell'attività immateriale rispetto ai beni materiali rilevati secondo i principi contabili italiani e del perimetro dei beni, nonché l'applicazione dei criteri di attualizzazione previsti dallo IAS 37 hanno portato alla rideterminazione della passività iscritta in bilancio.

A fronte delle scritture di rettifica apportate il Gruppo ha rilevato la fiscalità differita afferente le differenze temporanee rilevate in fase di transizione e che saranno oggetto di riassorbimento al momento dell'utilizzo del maggior fondo rilevato in sede di First Time Adoption.

Nota C: Applicazione IAS 37 al Fondo oneri contrattuali

Nel mese di dicembre 2009 il Gruppo ha siglato una convenzione con Enav ed Enac che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione.

A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione il Gruppo ha assunto le due seguenti obbligazioni:

- 1) demolizione dei cespiti preesistenti;
- 2) realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale il Gruppo ha quantificato l'incremento dei Diritti di Concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi; tale obbligazione contrattuale è stata rilevata come una passività in accordo a quanto previsto dallo IAS 37. In sede di FTA ha rilevato, quindi:

- Il valore attuale del Diritto di Concessione e in contropartita un fondo oneri contrattuali;

- le quote di ammortamento per gli esercizi 2010 e 2011 contabilizzate a riduzione della riserva FTA;
- gli interessi passivi figurativi derivanti dall'attualizzazione del fondo;
- gli effetti fiscali relativi alle poste in precedenza citate.

Tali diritti vengono ammortizzati lungo l'intera vita residua della concessione, periodo durante il quale il Gruppo beneficerà dell'utilizzo di tali aree.

Il fondo oneri contrattuali viene attualizzato sulla base della prevista data di realizzazione (2015) ad un tasso di sconto calcolato in base al rendimento medio dei titoli di Stato.

A fronte delle scritture di rettifica apportate il Gruppo ha rilevato la fiscalità differita afferente le differenze temporanee rilevate in fase di transizione e che saranno oggetto di riassorbimento al momento dell'utilizzo del maggior fondo e dell'attività immateriale così rilevate.

Nota D: Applicazione IAS 19 revised

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valuta-

zioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IAS/IFRS tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS.

Riesposizione dello Stato Patrimoniale al 1.01.2012 ed al 31.12.2012 e del Conto Economico Complessivo dell'esercizio 2012

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata al 1.01.2012

in migliaia di euro	Note	al 1.1.2012 Principi contabili nazionali	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	al 1.1.2012 IAS
ATTIVITÀ NON CORRENTI		158.609	2.561	(28)	161.142
Attività immateriali		1.892	713	127.963	130.568
Diritti di concessione	A, C	0	754	128.897	129.651
Altre attività immateriali	E	1.892	(41)	(934)	917
Attività materiali		145.658	0	(127.991)	17.667
Terreni e Fabbricati	F	4.705	0	(4.705)	0
Beni gratuitamente devolvibili	A	128.897	0	(128.897)	0
Immobili, impianti e macchinari	E	12.056	0	906	12.962
Investimenti immobiliari	F	0	0	4.705	4.705
Altre attività non correnti		11.059	1.848	0	12.907
Partecipazioni	G	6.152	0	0	6.152
Altre attività finanziarie non correnti		231	0	0	231
Imposte differite attive	B, C	4.513	1.848	0	6.361
Altre attività non correnti		163	0	0	163
ATTIVITÀ CORRENTI		55.365	0	0	55.365
Rimanenze di magazzino		789	0	0	789
Crediti commerciali		13.545	0	0	13.545
Altre attività correnti		6.452	0	0	6.452
Attività finanziarie correnti		13.726	0	0	13.726
Cassa e altre disponibilità liquide		20.853	0	0	20.853
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	G	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ		213.974	2.561	(28)	216.507
PATRIMONIO NETTO		117.749	(2.847)	0	114.902
Capitale sociale		74.000	0	0	74.000
Riserve		40.723	(2.863)	0	37.860
Risultato dell'esercizio		2.161	0	0	2.161
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi		865	16	0	881
PASSIVITÀ NON CORRENTI		50.450	5.408	(28)	55.830
TFR e altri fondi relativi al personale	D	7.731	(1.531)	0	6.200
Imposte differite passive	D	0	421	0	421
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	B	1.837	5.742	0	7.579
Fondi per rischi e oneri	C	3.901	776	0	4.677
Passività finanziarie non correnti		36.981	0	(28)	36.953
PASSIVITÀ CORRENTI		45.776	0	0	45.776
Debiti commerciali		16.862	0	0	16.862
Passività correnti		16.688	0	0	16.688
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		134	0	0	134
Fondi per rischi e oneri		4.820	0	0	4.820
Passività finanziarie correnti		7.272	0	0	7.272
TOTALE PASSIVITÀ		96.225	5.408	(28)	101.605
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		213.974	2.561	(28)	216.507

Per le note da A a D si rinvia al precedente paragrafo.

Nota E: Applicazione IAS 16 alle migliorie su beni di terzi

Il Gruppo ha riclassificato le migliorie su beni di terzi tra le attività materiali conformemente a quanto previsto dallo IAS 16.

Note esplicative al Bilancio

Nota F: Applicazione IAS 40 agli investimenti immobiliari

Il Gruppo è proprietario di terreni detenuti al fine di realizzarvi investimenti immobiliari, che, concordemente a quanto indicato dallo IAS 40, ha rilevato inizialmente al costo. Come misurazione suc-

cessiva alla rilevazione iniziale, il Gruppo ha scelto di utilizzare il modello del costo. Trattandosi esclusivamente di terreni, tale beni non saranno soggetti al processo di ammortamento.

Nota G: Applicazione IFRS 5 alle attività destinate alla vendita

La Società ha classificato la partecipazione detenuta in Marconi Handling S.r.l. tra le Attività destinate alla vendita in quanto è stata

alienata il 19 dicembre 2012. La minusvalenza da alienazione è stata classificata nel risultato delle attività discontinue.

Prospetto del Conto Economico Consolidato Esercizio 2012

in migliaia di euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 Principi contabili italiani	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 IAS
Ricavi		82.362	16.758	(16.044)	83.076
Ricavi per servizi aeronautici		55.870	0	(16.044)	39.826
Ricavi per servizi non aeronautici		25.397	0	0	25.397
Ricavi per servizi di costruzione	A	0	16.758	0	16.758
Altri ricavi e proventi della gestione		1.095	0	0	1.095
Costi		67.189	16.256	(16.044)	67.401
Materiali di consumo e merci		2.149	0	0	2.149
Costi per servizi	B	35.260	449	(16.044)	19.665
Costi per servizi di costruzione	A	0	15.960	0	15.960
Canoni, noleggi e altri costi		5.580	0	0	5.580
Oneri diversi di gestione		2.716	0	0	2.715
Costo del personale	D	21.485	(153)	0	21.332
Ammortamenti e svalutazioni		8.805	(2.598)	(2)	6.205
Ammortamento diritti di concessione	A, C	0	4.250	0	4.250
Ammortamento altre attività immateriali	E	677	(7)	(39)	632
Ammortamento beni materiali	A, E	8.127	(6.841)	37	1.323
Accantonamenti per rischi e oneri		2.107	419	0	2.526
Accantonamento rischi su crediti		959	0	0	959
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	B	1.409	419	0	1.828
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	C	(261)	0	0	(261)
Totale Costi		78.101	14.077	(16.046)	76.132
Risultato operativo		4.261	2.681	2	6.944
Proventi finanziari		720	0	0	720
Oneri finanziari	B, C, D	2.471	1.772	(501)	3.742
Proventi e (oneri) non ricorrenti		1.000	0	(1.000)	0
Risultato ante imposte		3.510	909	(497)	3.922
Imposte dell'esercizio	A, B, C, D	1.886	330	(1.000)	1.216
Risultato netto delle attività destinate alla vendita		0	0	(503)	(503)
Utile (perdita) d'esercizio		1.624	579	0	2.203
Utile (perdita) di terzi		(61)	41	0	(20)
Utile (perdita) di gruppo		1.685	538	0	2.223

Prospetto del Conto Economico Complessivo Consolidato Esercizio 2012

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 Principi contabili italiani	Rettifiche IAS	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 IAS
Utile (perdita) di esercizio (A)	1.624	579	2.203
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>			
<i>Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)</i>	0	0	0
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>			
Utili (perdite) attuariali su TFR	0	(904)	(904)
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	0	249	249
<i>Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)</i>	0	(655)	(655)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B	0	(655)	(655)
Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)	1.624	(76)	1.548
di cui Terzi	(61)	41	(20)
di cui Gruppo	1.685	(117)	1.568

Note esplicative al Bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata al 31.12.2012

in migliaia di euro	Note	al 31.12.2012 Principi conta- bili nazionali	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	al 31.12.2012 IAS
		166.684	6.653	(26)	173.311
Attività immateriali		1.974	4.068	137.293	143.335
Diritti di concessione	A, C	0	4.103	138.238	142.341
Altre attività immateriali	E	1.974	(35)	(945)	994
Attività materiali		150.860	0	(137.319)	13.541
Terreni e Fabbricati	F	4.705	0	(4.705)	0
Beni gratuitamente devolvibili	A	138.238	0	(138.238)	0
Immobili, impianti e macchinari	E	7.917	0	919	8.836
Investimenti immobiliari	F	0	0	4.705	4.705
Altre attività non correnti		13.850	2.585	0	16.435
Partecipazioni	G	5.333	0	0	5.333
Altre attività finanziarie non correnti		2.449	0	0	2.449
Imposte differite attive	B, C	4.748	2.585	0	7.333
Altre attività non correnti		1.320	0	0	1.320
ATTIVITA' CORRENTI		37.082	0	0	37.082
Rimanenze di magazzino		595	0	0	595
Crediti commerciali		10.139	0	0	10.139
Altre attività correnti		6.673	0	0	6.673
Attività finanziarie correnti		3.219	0	0	3.219
Cassa e altre disponibilità liquide		16.456	0	0	16.456
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	G	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		203.766	6.653	(26)	210.393
PATRIMONIO NETTO		118.814	(3.372)	0	115.442
Capitale sociale		74.000	0	0	74.000
Riserve		42.884	(3.896)	0	38.988
Risultato dell'esercizio		1.685	538	0	2.223
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi		245	(14)	0	231
PASSIVITA' NON CORRENTI		40.546	10.025	(26)	50.545
TFR e altri fondi relativi al personale	D	4.593	(12)	0	4.581
Imposte differite passive	D	9	1.068	0	1.077
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	B	2.798	8.081	0	10.879
Fondi per rischi e oneri	C	2.056	888	0	2.944
Passività finanziarie non correnti		30.881	0	(26)	30.855
Altri debiti non correnti		209	0	0	209
PASSIVITA' CORRENTI		44.406	0	0	44.406
Debiti commerciali		18.297	0	0	18.297
Passività correnti		13.415	0	0	13.415
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		0	0	0	0
Fondi per rischi e oneri		0	0	0	0
Passività finanziarie correnti		12.694	0	0	12.694
TOTALE PASSIVITÀ		84.952	10.025	(26)	94.951
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		203.766	6.653	(26)	210.393

Informativa relativa ai Settori Operativi

Il Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate. I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* identificate dal gruppo sono:

- Aviation;
- Non Aviation;
- Altro.

E' opportuno precisare che l'informativa relativa ai settori operativi viene illustrata per le *Continuing Operations* in modo da riflettere il futuro assetto organizzativo del Gruppo e, separatamente, per le attività destinate alla vendita.

Per quanto attiene i settori operativi il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei ricavi per passeggero

distinguendo quelli riconducibili al settore *aviation* rispetto a quelli riconducibili al settore *non aviation*.

La voce "Altro", in via residuale comprende quanto non direttamente attribuibile ai settori individuati.

Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte non sono allocati ai singoli settori operativi.

Le attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 Non Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 Altro	Totale per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Ricavi	45.967	30.922	0	76.889
Costi	(39.096)	(16.644)	221	(55.519)
Margine Operativo Lordo	6.871	14.278	221	21.370
Ammortamenti e svalutazioni	(4.721)	(2.286)	0	(7.007)
Accantonamenti	(1.281)	(570)	0	(1.851)
Risultato operativo	869	11.422	221	12.512
Proventi finanziari	0	0	175	175
Oneri finanziari	0	0	(1.726)	(1.726)
Risultato ante imposte	869	11.422	(1.330)	10.961
Imposte dell'esercizio	0	0	(3.980)	(3.980)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	869	11.422	(5.310)	6.981
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	108
Utile (perdita) di gruppo	0	0	0	6.873

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 Non Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 Altro	Totale per l'esercizio chiuso al 31.12.2013
Ricavi	56.854	30.038	0	86.892
Costi	(48.107)	(21.154)	(44)	(69.305)
Margine Operativo Lordo	8.747	8.884	(44)	17.587
Ammortamenti e svalutazioni	(4.631)	(1.903)	0	(6.534)
Accantonamenti	(2.184)	(616)	0	(2.800)
Risultato operativo	1.932	6.365	(44)	8.253
Proventi finanziari	0	0	234	234
Oneri finanziari	0	0	(1.680)	(1.680)
Risultato ante imposte	1.932	6.365	(1.490)	6.807
Imposte dell'esercizio	0	0	(2.866)	(2.866)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	1.932	6.365	(4.356)	3.941
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	17
Utile (perdita) di gruppo	0	0	0	3.924

Note esplicative al Bilancio

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 Non Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 Altro	Totale per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Ricavi	54.847	28.229	0	83.076
Costi	(46.906)	(20.495)	0	(67.401)
Margine Operativo Lordo	7.941	7.734	0	15.675
Ammortamenti e svalutazioni	(4.428)	(1.777)	0	(6.205)
Accantonamenti	(1.964)	(562)	0	(2.526)
Risultato operativo	1.549	5.395	0	6.944
Proventi finanziari	0	0	720	720
Oneri finanziari	0	0	(3.742)	(3.742)
Risultato ante imposte	1.549	5.395	(3.022)	3.922
Imposte dell'esercizio	0	0	(1.216)	(1.216)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	(503)	(503)
Utile (perdita) d'esercizio	1.549	5.395	(4.741)	2.203
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	(20)
Utile (perdita) di gruppo	0	0	0	2.223

Di seguito si riportano le tabelle relative alla *segment information* dell'attivo:

in migliaia di euro	al 31.12.2014 Aviation	al 31.12.2014 Non Aviation	al 31.12.2014 Altro	Consolidato al 31.12.2014
Attività non correnti	152.617	19.383	9.663	181.663
Attività immateriali	146.119	11.364	0	157.483
Diritti di concessione	145.685	10.899	0	156.584
Altre attività immateriali	434	465	0	899
Attività materiali	6.458	8.019	0	14.477
Terreni, immobili, impianti e macchinari	6.458	3.287	0	9.745
Investimenti immobiliari	0	4.732	0	4.732
Altre attività non correnti	40	0	9.663	9.703
Partecipazioni	0	0	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	0	0	948	948
Imposte differite attive	0	0	7.293	7.359
Altre attività non correnti	40	0	1.275	1.314
Attività correnti	13.306	3.643	15.173	32.122
Rimanenze di magazzino	430	57	0	487
Crediti commerciali	7.259	3.460	0	10.720
Altre attività correnti	5.617	125	1.378	7.120
Attività finanziarie correnti	0	0	6.774	6.774
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	7.021	7.021
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0
Totale attività	165.923	23.026	24.836	213.785

in migliaia di euro	al 31.12.2013 Aviation	al 31.12.2013 Non Aviation	al 31.12.2013 Altro	Consolidato al 31.12.2013
Attività non correnti	155.161	16.916	10.459	182.535
Attività immateriali	146.922	11.204	0	158.126
Diritti di concessione	146.356	10.745	0	157.102
Altre attività immateriali	566	458	0	1.024
Attività materiali	8.198	5.712	0	13.910
Terreni, immobili, impianti e macchinari	8.198	980	0	9.178
Investimenti immobiliari	0	4.732	0	4.732
Altre attività non correnti	40	0	10.459	10.499
Partecipazioni	0	0	142	142
Altre attività finanziarie non correnti	0	0	1.864	1.864
Imposte differite attive	0	0	7.138	7.138
Altre attività non correnti	40	0	1.315	1.356
Attività correnti	14.779	3.754	9.655	28.189
Rimanenze di magazzino	333	216	0	548
Crediti commerciali	9.132	3.326	0	12.459
Altre attività correnti	5.314	212	1.993	7.520
Attività finanziarie correnti	0	0	4.898	4.898
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	2.764	2.764
Attività destinate alla vendita	0	0	5.166	5.166
Totale attività	169.940	20.671	25.281	215.890

in migliaia di euro	al 31.12.2012 Aviation	al 31.12.2012 Non Aviation	al 31.12.2012 Altro	Consolidato al 31.12.2012
Attività non correnti	141.276	15.641	16.395	173.311
Attività immateriali	133.313	10.022	0	143.335
Diritti di concessione	132.760	9.581	0	142.341
Altre attività immateriali	553	441	0	994
Attività materiali	7.922	5.619	0	13.541
Terreni, immobili, impianti e macchinari	7.922	914	0	8.836
Investimenti immobiliari	0	4.705	0	4.705
Altre attività non correnti	40	0	16.395	16.435
Partecipazioni	0	0	5.333	5.333
Altre attività finanziarie non correnti	0	0	2.449	2.449
Imposte differite attive	0	0	7.333	7.333
Altre attività non correnti	40	0	1.280	1.320
Attività correnti	12.582	2.980	21.518	37.082
Rimanenze di magazzino	371	224	0	595
Crediti commerciali	7.557	2.582	0	10.139
Altre attività correnti	4.654	175	1.844	6.673
Attività finanziarie correnti	0	0	3.219	3.219
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	16.456	16.456
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0
Totale attività	153.858	18.621	37.914	210.393

Note esplicative al Bilancio

L'informativa di settore afferente ai settori operativi identificati viene predisposta come di seguito più ampiamente descritto.

Aviation: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo, decollo e sosta degli aeromobili, i diritti di imbarco dei passeggeri, i diritti di imbarco e sbarco merci, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri e del bagaglio a mano e il controllo dei bagagli da stiva. Inoltre, le attività di *handling* merci, *sdoganamento* e *fueling*. Sono infine ricomprese in questo settore tutte le infrastrutture centralizzate ed i beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di *safety*, *security* o per ragioni di impatto economico. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi *check-in*, i *gates* e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività.

Non Aviation: rappresenta quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicano nelle attività di subconcessione *retail*, ristorazione, autonoleggi e nella gestione

dei parcheggi, della Marconi Business Lounge e della pubblicità. La suddivisione di ricavi e costi tra la SBU *Aviation* e quella *Non Aviation* segue le linee guida indicate da Enac per la predisposizione dei dati della rendicontazione analitica/regolatoria delle società di gestione aeroportuale coerentemente con quanto previsto dall'art. 11 decies della legge 248/05 e l'Atto di Indirizzo del Ministro dei Trasporti del 31 dicembre 2006.

Le voci residuali escluse dalla rendicontazione regolatoria sono state successivamente allocate secondo criteri gestionali.

Riportiamo di seguito le principali differenze:

- voci considerate non pertinenti ai fini della contabilità regolatoria che vengono allocate tramite un esame specifico della singola voce di costo/ricavo;
- ricavi e costi per servizi di costruzione allocati sulla base della suddivisione analitica degli investimenti dell'esercizio tra le due SBU secondo criteri regolatori;
- incentivi per lo sviluppo del traffico aereo allocati interamente alla SBU *Aviation* coerentemente con quanto effettuato nei prospetti di bilancio.

Informativa in merito ai Clienti Principali

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente verso i seguenti clienti:

Descrizione
RYANAIR LTD
LUFTHANSA LINEE AEREE GERMANICHE
ALITALIA CAI SPA
TRAVEL RETAIL ITALIANA SRL
MERIDIANA FLY SPA
SOCIETE' AIR FRANCE S.A.
BRITISH AIRWAYS PLC
TURKISH AIRLINES
WIZZ AIR HUNGARY KFT
AUTOGRILL SPA

Analisi delle principali voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

1. Attività Immateriali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività immateriali al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Diritti di concessione	156.584	157.102	142.341	(518)	14.761
Software, licenze e diritti simili	598	816	802	(218)	14
Altre attività immateriali	85	30	60	55	(30)
Altre attività immateriali in corso	216	178	132	38	46
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	157.483	158.126	143.335	(643)	14.791

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con relativo confronto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, esposti per singola categoria di attività immateriale.

in migliaia di euro	31.12.2013			Movimentazione del periodo				31.12.2014		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi / Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi / Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	165.938	(8.836)	157.102	4.522	(5.040)	0	0	170.460	(13.876)	156.584
Software, licenze e diritti simili	8.195	(7.379)	816	311	(529)	(1.276)	1.276	7.230	(6.632)	598
Altre attività immateriali	150	(120)	30	100	(36)	0	(9)	250	(165)	85
Altre attività immateriali in corso	178	0	178	38	0	0	0	216	0	216
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	174.461	(16.335)	158.126	4.971	(5.605)	(1.276)	1.267	178.156	(20.673)	157.483

in migliaia di euro	31.12.2011			Movimentazione del periodo				31.12.2012		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi / Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi / Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	146.591	(4.250)	142.341	19.347	(4.586)	0	0	165.938	(8.836)	157.102
Software, licenze e diritti simili	7.593	(6.791)	802	602	(588)	0	0	8.195	(7.379)	816
Altre attività immateriali	150	(90)	60	0	(30)	0	0	150	(120)	30
Altre attività immateriali in corso	132	0	132	46	0	0	0	178	0	178
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	154.466	(11.131)	143.335	19.995	(5.204)	0	0	174.461	(16.335)	158.126

in migliaia di euro	31.12.2011			Movimentazione del periodo				31.12.2012		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi / Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi / Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	129.651	0	129.651	16.940	(4.250)	0	0	146.591	(4.250)	142.341
Software, licenze e diritti simili	6.766	(6.189)	577	827	(602)	0	0	7.593	(6.791)	802
Altre attività immateriali	156	(60)	96	0	(30)	(6)	0	150	(90)	60
Altre attività immateriali in corso	244	0	244	(112)	0	0	0	132	0	132
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	136.817	(6.249)	130.568	17.655	(4.882)	(6)	0	154.466	(11.131)	143.335

La voce Diritti di concessione rileva:

- un incremento nell'esercizio 2014 pari a circa 4,52 milioni di Euro (pari al *fair value* dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio) relativi alla realizzazione della centrale di trigenerazione, alla riqualifica di un edificio adibito a nuovo Centro Operazioni Aeroportuali, alle opere civili e relativi impianti su opere complementari alla ristrutturazione del terminal e all'impianto di smistamento bagagli BHS ed, alle opere di realizzazione/miglioramento della viabilità dell'area EST dell'infrastruttura aeroportuale;
- un incremento nell'esercizio 2013 pari a 19,34 milioni di Euro relativo agli investimenti effettuati per il miglioramento ed ampliamento del terminal passeggeri, per la realizzazione dell'impianto automatizzato di smistamento bagagli BHS, per la realizzazione di impianti meccanici e di TVCC, videosorveglianza, allarme, antincendio e per la diffusione sonora;
- un incremento nell'esercizio 2012 pari ad 16,9 milioni di Euro relativo alla realizzazione del fabbricato e del relativo impianto BHS ed ai lavori di ristrutturazione del terminal.

L'ammortamento dei Diritti di concessione di competenza dell'esercizio ammonta a 4,84 milioni di Euro ed è effettuato sulla base della durata residua della concessione. Tale importo si incrementa rispetto a quanto rilevato nel corso dell'esercizio 2013 e 2012; l'incremento è derivante dalla parziale entrata in funzione degli investimenti riferiti all'ampliamento del terminal avvenuta a fine esercizio 2013 e commentati in precedenza.

La voce Software, licenze e diritti simili è costituita da software utilizzati per la gestione dei servizi rileva:

- un incremento nell'esercizio 2014 per un importo pari a 0,3 milioni di Euro principalmente riferito all'implementazione del nuovo sito web inclusivo dell'area e-commerce ed ai costi sostenuti per il rinnovo delle licenze dei software in dotazione;
- un incremento nell'esercizio 2013 per un importo pari ad 0,6 milioni di Euro relativo all'acquisto di licenze software di varia natura unitamente al completamento dell'upgrade del sistema informativo di gestione aeroportuale Groundstar e Conrac, resi necessari per far fronte alle nuove esigenze introdotte con la

Note esplicative al Bilancio

riqualifica del Terminal passeggeri e con l'entrata in funzione del nuovo sistema automatizzato di smistamento bagagli;

- un incremento nell'esercizio 2012 pari a 0,87 milioni di Euro dovuto prevalentemente ai costi del sistema informativo BPM (Business Process Management – prima fase del progetto Baisys 2) unitamente alla prima fase di upgrade del software di gestione aeroportuale Groundstar.

L'ammortamento della voce Software, licenze e diritti simili non subisce variazioni significative negli esercizi 2012-2013 e 2014.

Le Altre attività immateriali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 31 dicembre 2014 tra cui i costi sostenuti per l'implementazione del sistema di consolidamento SAP-BPC.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (*C.G.U.*) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la *C.G.U.* (valore d'uso).

Ai fini dell'esecuzione del test di *impairment* il gruppo ha determinato un'unica *CGU* coincidente con l'entità Aeroporto G. Marconi S.p.A..

Ai fini dell'esecuzione dell'analisi sopra citata sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dalle previsioni economico-finanziarie 2015-2044 formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Tali flussi di cassa di natura operativa sono stati attualizzati mediante l'utilizzo del *UDCF* (*Unlevered Discounted Cash Flow*) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*WACC- Weighted Average Cost of Capital*), pari al 6,5%.

Tale metodo si basa sul presupposto che il valore del capitale economico di un'azienda ad una certa data (nel presente caso, il 31.12.2014, 31.12.2013 e il 31.12.12) sia rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- valore "operativo", pari al valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita; nel presente caso esso coincide con la fine della concessione aeroportuale prevista per il 2044)
- valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento.

Il test effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione per gli esercizi 2014, 2013 e 2012.

2. Attività Materiali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Terreni	2.758	2.758	2.758	0	0
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	1.729	1.879	1.866	(150)	13
Macchinari, attrezzature e impianti	3.166	2.907	2.659	259	248
Mobili, macchine ufficio, mezzi di trasporto	1.980	1.364	1.397	616	(33)
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	112	270	156	(158)	114
Investimenti Immobiliari	4.732	4.732	4.705	0	27
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	14.477	13.910	13.541	567	369

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con relativo confronto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, esposti per singola categoria di attività materiale.

in migliaia di euro	31.12.2013			Movimentazione del periodo				31.12.2014		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	5.067	(3.187)	1.879	11	(161)	(265)	265	4.813	(3.083)	1.729
Macchinari, attrezzature e impianti	9.529	(6.622)	2.907	1.131	(788)	(201)	117	10.459	(7.293)	3.166
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	6.914	(5.551)	1.364	1.160	(453)	(221)	130	7.853	(5.874)	1.980
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	270	0	270	(158)	0	0	0	112	0	112
Investimenti Immobiliari	4.732	0	4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	29.270	(15.360)	13.910	2.144	(1.402)	(687)	512	30.727	(16.250)	14.477

in migliaia di euro	31.12.2012			Variazioni del periodo				31.12.2013		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	4.901	(3.035)	1.866	166	(152)	0	0	5.067	(3.187)	1.879
Macchinari, attrezzature e impianti	8.849	(6.190)	2.659	1.085	(720)	(405)	288	9.529	(6.622)	2.907
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	6.527	(5.130)	1.397	429	(458)	(42)	37	6.914	(5.551)	1.364
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	156	0	156	114	0	0	0	270	0	270
Investimenti Immobiliari	4.705	0	4.705	27	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	27.896	(14.355)	13.541	1.821	(1.330)	(447)	325	29.270	(15.360)	13.910

in migliaia di euro	31.12.2011			Variazioni del periodo				31.12.2012		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	3.891	(2.890)	1.001	1.010	(145)	0	0	4.901	(3.035)	1.866
Macchinari, attrezzature e impianti	15.614	(8.214)	7.400	708	(703)	(7.472)	2.726	8.849	(6.190)	2.659
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	6.245	(4.973)	1.272	606	(474)	(325)	318	6.527	(5.130)	1.397
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	531	0	531	(375)	0	0	0	156	0	156
Investimenti Immobiliari	4.705	0	4.705	0	0	0	0	4.705	0	4.705
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	33.744	(16.077)	17.667	1.949	(1.322)	(7.797)	3.044	27.896	(14.355)	13.541

Note esplicative al Bilancio

L'incremento della voce Fabbricati, costruzioni leggere e migliori rileva nell'esercizio 2012 un importo di 1 milione di Euro relativo principalmente ai lavori di riqualifica del parcheggio P3.

La voce Macchinari, attrezzature e impianti rileva:

- un incremento nell'esercizio 2014 per un importo pari a 1,1 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di mezzi spazzaneve e macchinari per la lettura delle carte di imbarco;
- un incremento nell'esercizio 2013 per un importo pari a 1,1 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di mezzi necessari allo svolgimento delle attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, di una spazzatrice aeroportuale e di apparecchiature per i controlli di sicurezza dei passeggeri e bagagli;
- un incremento nell'esercizio 2012 per un importo pari a 0,7 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di un'apparecchiatura per i controlli di sicurezza dei bagagli fuori sagoma oltre a nuove tecnologie sempre per i controlli di sicurezza.

La voce Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto rileva:

- un incremento dell'esercizio 2014 per un importo pari a 1,16 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di banchi

Sicheck per l'accettazione dei bagagli da stiva, banchi, sedute e *totem* informativi per i *gate* d'imbarco, impianti pubblicitari e di un nuovo sistema radio digitale;

- un incremento nell'esercizio 2013 per un importo pari a 0,4 milioni di Euro per l'acquisto dei nuovi banchi check-in la cui installazione è legata ai lavori di riqualifica del terminal;
- un incremento nell'esercizio 2012 per un importo pari a 0,6 milioni di Euro anch'esso legato prevalentemente all'arredo della nuova area accettazione.

Gli ammortamenti delle attività materiali risultano in linea negli esercizi 2014, 2013 e 2012.

La voce Investimenti immobiliari accoglie il valore complessivo dei terreni di proprietà del Gruppo destinati alla realizzazione di investimenti immobiliari; sono stati iscritti inizialmente al costo di acquisto e valutati successivamente con il metodo del costo.

Tali terreni non sono soggetti ad ammortamento ma, come indicato dallo IAS 40, viene effettuata una perizia tecnica a supporto della valutazione del *fair value*. La perizia tecnica effettuata internamente dalla Società conferma che il valore di costo di iscrizione approssima, per natura e strategicità dell'investimento per la Società, il *fair value* del medesimo.

3. Partecipazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.12.2014
Partecipazioni in società collegate	37	72	0	(109)	0
Altre partecipazioni	105	42	0	0	147
TOTALE PARTECIPAZIONI	142	114	0	(109)	147

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.12.2013
Partecipazioni in società collegate	63	0	0	(26)	37
Altre partecipazioni	5.270	1	(5.166)	0	105
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.333	1	(5.166)	(26)	142

Il valore delle partecipazioni passa da 5,33 milioni di Euro di iscrizione al 31 dicembre 2012 a 0,14 milioni di Euro di iscrizione al 31 dicembre 2014; l'evento più significativo riguarda la cessione della partecipazione nella società Sagat S.p.A. avvenuta il 27 gennaio 2014 e quindi, classificata per 5,16 milioni di Euro, nelle altre partecipazioni al 31 dicembre 2012 e nelle attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013.

L'alienazione della partecipazione non ha comportato impatti a Conto Economico nell'esercizio 2014.

La partecipazione detenuta in Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l. era stata svalutata nel 2013 ritenendo la perdita rilevata dalla società

durevole di valore. Tale partecipazione rileva un incremento nell'esercizio 2014 interamente ascrivibile al versamento in conto copertura perdite effettuato dalla Società a fronte delle perdite consuntivate dalla società collegata. La Società, tenuto conto della previsione di risultati negativi dei prossimi esercizi (2015 e 2016), ha ritenuto opportuno svalutare interamente il valore della partecipazione nel 2014.

Il valore delle Altre Partecipazioni subisce un decremento nell'esercizio 2013 in relazione alla cessione della partecipazione nella Società Sagat S.p.A., come in precedenza commentato, e un incremento nell'esercizio 2014 a seguito della sottoscrizione del 10% del capitale sociale della società Bologna Welcome S.r.l.

in migliaia di euro	Quota	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Consorzio Energia Fiera District	12%	3	1	0	2	1
CAAF dell'Industria Spa	0%	0	0	0	0	0
Sagat Spa	4%	0	0	5.166	0	(5.166)
Bologna Welcome Srl	10%	40	0	0	40	0
Bologna Congressi Spa	10%	104	104	104	0	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		147	105	5.270	42	(5.165)

4. Altre attività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione delle altre attività finanziarie non correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi / Riclassifiche	Svalutazioni	al 31.12.2014
Conti bancari vincolati	400	0	(330)	0	70
Altre attività finanziarie	1.464	0	(586)	0	878
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1.864	0	(916)	0	948

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi / Riclassifiche	Svalutazioni	al 31.12.2013
Conti bancari vincolati	400	0	0	0	400
Altre attività finanziarie	2.049	0	(585)	0	1.464
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	2.449	0	(585)	0	1.864

La voce Altre attività finanziarie non correnti include la quota a lungo termine del credito originatosi dalla cessione della società Marconi Handling S.r.l. effettuata in data 19 dicembre 2012.

Tale credito, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 3% per le rate in scadenza al 30 giugno 2014 e pari al 4% per le rate in scadenza dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017, prevede un piano di rimborso a rate semestrali con scadenza in data 30 giugno 2017; il decremento è de-

terminato dalla riclassifica a breve delle rate il cui rimborso è previsto entro il prossimo esercizio.

La voce include inoltre un conto bancario vincolato per pegno concesso allo stesso Istituto di Credito in relazione alla fidejussione emessa a favore dell'Agenzia delle Dogane per il pagamento delle somme dovute sulle operazioni di introduzioni e/o estrazione delle merci dal Magazzino di temporanea Custodia dell'aeroporto di Bologna.

5. Imposte differite attive

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle imposte differite attive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2014
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	7.138	1.758	(1.603)	7.293

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2013
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	7.333	2.498	(2.693)	7.138

Le tabelle successive riportano, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 un dettaglio degli imponibili fiscali che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

In particolare:

- la voce "Altri costi a deducibilità differita" include principalmente i costi di manutenzione di cui all'art. 107 del TUIR, deducibili in esercizi successivi;

Note esplicative al Bilancio

- la voce "Accantonamenti a fiscalità differita" include principalmente il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5%, altri fondi per contenziosi e oneri futuri deducibili in eser-

cizi successivi, il fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la quota deducibile in esercizi successivi.

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014
Altri costi a deducibilità IRES differita	4.794	2.688	(1.210)	6.272	1.317	739	(333)	1.723
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	7.828	2.247	(4.089)	5.986	2.154	617	(1.125)	1.646
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.604	51	0	9.655	2.641	14	0	2.655
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	95	24	0	119	26	7	0	33
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	33	0	(4)	29	9	0	(1)	8
Perdite fiscali illimitatamente recuperabili	1.187	0	(26)	1.161	326	0	(7)	319
Attualizzazione fondo TFR	0	494	0	494	0	136	0	136
Altro	0	0	0	0	54	102	(16)	140
Totale Ires	23.541	5.504	(5.329)	23.716	6.527	1.615	(1.482)	6.660

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	3.243	0	(502)	2.741	137	0	(21)	116
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	1.576	3.342	(2.369)	2.549	66	140	(100)	107
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.604	51	0	9.655	403	2	0	405
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	33	0	(4)	29	1	0	0	1
Totale Irap	14.551	3.393	(2.875)	15.069	611	143	(121)	633
Totale imposte differite attive					7.138	1.758	(1.603)	7.293

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013
Altri costi a deducibilità IRES differita	3.798	2.050	(1.054)	4.794	1.043	564	(290)	1.317
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	11.638	4.375	(8.185)	7.828	3.201	1.203	(2.251)	2.153
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	8.081	1.865	(342)	9.604	2.222	513	(94)	2.641
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	71	24	0	95	20	7	0	27
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	36	0	(3)	33	10	0	(1)	9
Perdite fiscali illimitatamente recuperabili	1.187	0	0	1.187	326	0	0	326
Attualizzazione fondo TFR	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro					6	60	(12)	54
Totale Ires	24.811	8.314	(9.584)	23.541	6.828	2.347	(2.648)	6.527

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	2.367	1.134	(258)	3.243	100	48	(11)	137
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	1.454	600	(475)	1.579	61	25	(20)	66
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	8.081	1.865	(342)	9.604	339	78	(14)	403
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	71	24	0	95	3	1	0	4
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	36	0	(3)	33	1	0	0	1
Totale Irap	12.009	3.623	(1.078)	14.554	505	152	(45)	611
Totale imposte differite attive					7.333	2.498	(2.693)	7.138

6. Altre attività non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ratei e risconti attivi non correnti	27	26	12	1	14
Depositi cauzionali	80	92	97	(12)	(5)
Crediti tributari non correnti	1.208	1.238	1.211	(30)	27
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.315	1.356	1.320	(41)	36

I crediti tributari non correnti accolgono il credito iscritto a seguito dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012) per 1 milione di Euro, comprensivi delle quote di competenza delle controllate Tag Bologna e Fast Freight Marconi e della ex-controllata Marconi

Handling nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo, e per 41 migliaia di Euro il credito per rimborso Irap ex D.L. n. 185/2008 relativo alla società Marconi Handling la cui riscossione avverrà direttamente in capo alla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. in virtù dell'accordo di consolidato fiscale vigente nell'anno di iscrizione in bilancio di tale posta.

7. Rimanenze di magazzino

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	420	485	517	(65)	(32)
Rimanenze di Prodotti finiti	67	63	78	4	(15)
RIMANENZE DI MAGAZZINO	487	548	595	(61)	(47)

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo si riferiscono a giacenze di materiali di officina, di gasolio da riscaldamento e

liquido antigelo per lo sbrinamento della pista, degli aeromobili e carburante avio nonché cancelleria, stampati e divise.

Note esplicative al Bilancio

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Crediti commerciali	12.876	14.973	12.758	(2.097)	2.215
Fondo svalutazione	(2.156)	(2.514)	(2.619)	358	105
CREDITI COMMERCIALI	10.720	12.459	10.139	(1.739)	2.320

I crediti commerciali sono ricondotti al loro valore nominale mediante un fondo svalutazione crediti determinato ad ogni esercizio mediante il supporto dei legali incaricati di seguire il contenzioso.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso degli esercizi 2012-2014 è stata la seguente:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.514)	(577)	592	343	(2.156)

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.619)	(690)	537	258	(2.514)

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2012
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.375)	(1.020)	715	61	(2.619)

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2014, confrontato con il 2013:

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	6.228	6.643	12.871
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	5	0	5
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.228	6.643	12.876

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	6.228	2.355	770	315	3.203	12.871

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2013
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	5.840	9.016	14.856
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	117	0	117
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	5.957	9.016	14.973

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	5.840	2.752	1.336	560	4.368	14.856

9. Altre attività correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Credito IVA	96	119	490	(23)	(371)
Crediti per imposte dirette	19	1.149	930	(1.130)	219
Altri crediti tributari	10	49	36	(39)	13
Crediti v/ il personale	61	48	43	13	5
Altri crediti	6.934	6.155	5.174	779	981
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	7.120	7.520	6.673	(400)	847

Le variazioni più significative nel corso degli esercizi 2014-2013 riguardano la voce Crediti per imposte dirette e Altri Crediti. In relazione alla voce Crediti per imposte dirette si precisa che

essa accoglieva negli esercizi 2012 e 2013 gli acconti di imposta IRES ed IRAP versati in eccedenza rispetto al debito tributario maturato rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2013.

La tabella di seguito riportata mostra il dettaglio degli Altri Crediti:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ratei e Risconti attivi	672	254	178	418	76
Anticipi a fornitori	61	38	18	23	20
Crediti vs Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	56	57	37	(1)	20
Crediti per addizionale comunale	2.382	2.675	1.934	(293)	741
Credito per depositi cauzionali (art.17)	3.628	3.628	3.628		()
Fondo svalutazione altri crediti correnti	(394)	(988)	(907)	594	(81)
Altri crediti correnti	529	491	286	38	205
TOTALE ALTRI CREDITI	6.934	6.155	5.174	779	981

Le principali voci di dettaglio sono:

- Crediti per addizionale comunale: La Società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, e una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps rispettivamente nella attuale misura di Euro 1,50 e Euro 5,00 per passeggero imbarcato.
- Credito per depositi cauzionali (art.17): Trattasi di depositi cauzionali versati dalla Società all'Enac per il periodo 1998-2004 in cui la Società operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art.17 della Legge 135/97.

In relazione alla voce Altri Crediti si precisa che la variazione più significativa è legata:

- all'incremento dei crediti per addizionale regionale quale conseguenza della crescita del traffico e dell'aumento delle tariffe

che, secondo la legislazione vigente negli esercizi 2012-2014, sono state applicate ai vettori e, successivamente all'incasso, versate agli enti creditori;

- alla riduzione del fondo svalutazione crediti per depositi cauzionali. Considerata l'anzianità del credito ed il protrarsi delle procedure di chiusura formale del regime di anticipata occupazione, la Società aveva prudenzialmente appostato un fondo svalutazione di 0,54 milioni di Euro fino all'esercizio 2013 al fine di adeguare il valore nominale del credito (3,63 milioni di Euro) al rischio di parziale inesigibilità. Tale fondo è stato interamente rilasciato nel corso dell'esercizio 2014 in quanto la Società ha ottenuto conferma scritta in merito alla esigibilità del credito. Al netto di questo rilascio il fondo svalutazione altri crediti correnti è relativo all'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri fatturata ai vettori in procedura concorsuale al termine degli esercizi di riferimento.

Note esplicative al Bilancio

La tabella di seguito riportata mostra la movimentazione del fondo svalutazione altri crediti correnti:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti / Incrementi (*)	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2014
Fondo svalutazione credito per depositi cauzionali (art.17)	(544)	0	0	544	0
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(444)	0	50	0	(394)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(988)	0	50	544	(394)

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti / Incrementi (*)	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2013
Fondo svalutazione credito per depositi cauzionali (art.17)	(544)	0	0	0	(544)
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(363)	(81)	0	0	(444)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(907)	(81)	0	0	(988)

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti / Incrementi (*)	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2012
Fondo svalutazione credito per depositi cauzionali (art.17)	(544)	0	0	0	(544)
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(216)	(147)	0	0	(363)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(760)	(147)	0	0	(907)

(*) Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale: La posta indicata come "fondo svalutazione crediti per addizionale comunale" è ottenuta per riclassifica nell'attivo patrimoniale, a deconto del rispettivo credito, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori che nel frattempo sono stati assoggettati a procedura concorsuale. Questa posta riveste un carattere esclusivamente patrimoniale, è priva di accantonamenti a Conto Economico, ed è stata riclassificata a deconto dei rispettivi crediti per addizionale comunale per dare evidenza della elevata improbabilità di recupero dei relativi crediti.

10. Attività Finanziarie Correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Titoli e similari	2.766	2.682	2.595	84	87
Conti vincolati	3.100	1.327	0	1.773	1.327
Crediti da cessione partecipazioni	898	878	586	20	292
Altri crediti finanziari	10	11	38	(1)	(27)
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	6.774	4.898	3.219	1.876	1.679

La variazione più significativa riguarda l'impiego di liquidità del Gruppo in conti correnti vincolati (da 3 a 6 mesi) al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

In dettaglio, la voce attività finanziarie correnti include:

- Titoli e Similari, che si riferiscono agli impieghi di liquidità in un prodotto di capitalizzazione di 2,5 milioni di Euro acquistato nel 2011 e di durata quinquennale con possibilità di riscatto decorso un anno dalla sottoscrizione. Tenuto conto della finalità dell'investimento la cui durata è subordinata all'eventuale necessità di rimpiego dei fondi per far fronte al piano degli investimenti del Gruppo, l'orizzonte temporale dell'investimento non è stato considerato a lungo termine;
- conti correnti vincolati;
- crediti da cessione partecipazioni che accolgono la quota a breve dei crediti per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale importo è stato ripartito in base alle relative scadenze contrattuali. Si precisa che tale credito è garantito da apposito pegno sulla quota societaria ceduta.

11. Cassa e altre disponibilità liquide

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Depositi bancari e postali	6.999	2.742	16.432	4.257	(13.690)
Denaro e valori in cassa	22	22	24	0	(2)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.021	2.764	16.456	4.257	(13.692)

La riduzione del 2013 è sostanzialmente ascrivibile all'assorbimento di cassa derivante dagli investimenti effettuati. Nel 2014 il Gruppo ha nuovamente generato disponibilità liquide.

Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A Cassa	22	22	24
B Altre disponibilità liquide	6.999	2.742	16.432
C Titoli detenuti per la negoziazione	2.766	2.682	2.595
D Liquidità (A+B+C)	9.787	5.446	19.051
E Crediti finanziari correnti	4.008	2.217	623
F Debiti bancari correnti	(1.069)	(3.111)	(5.116)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.382)	(6.245)	(6.088)
H Altri debiti finanziari correnti	(2.633)	(2.073)	(1.490)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(10.084)	(11.429)	(12.694)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	3.711	(3.766)	6.980
K Debiti bancari non correnti	(21.252)	(28.619)	(30.855)
L Obbligazioni emesse	0	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(21.252)	(28.619)	(30.855)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(17.541)	(32.385)	(23.875)

Le voci A + B sono pari al saldo della voce "cassa ed altre disponibilità liquide"; si rimanda alla nota 11 per maggiori dettagli.

La voce C è contenuta nella voce "attività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 10 per maggiori dettagli.

Le voci F + G + H sono pari al saldo della voce "passività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 22 per maggiori dettagli.

La voce K è pari al saldo della voce "passività finanziarie non correnti"; si rimanda alla nota 18 per maggiori dettagli.

Per un'analisi di dettaglio in relazione all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto nel triennio 2012 - 2014, si rimanda a quanto analiticamente esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

12. Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 erano interamente relative al valore della partecipazione detenuta in Sagat S.p.a. che è stata ceduta nel mese di gennaio 2014 percependo

un corrispettivo pari al valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013.

Il credito è stato interamente incassato.

Note esplicative al Bilancio

Passività

13. Patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Capitale sociale	74.000	74.000	74.000	0	0
Riserve	44.809	41.413	38.988	3.396	2.425
Risultato dell'esercizio	6.873	3.924	2.223	2.949	1.701
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	125.682	119.337	115.211	6.345	4.126

I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale, pari a 74 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato, è formato da n. 29.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 cadauna così ripartite tra i Soci:

SOCIO	N° AZIONI	% PARTECIPAZIONE
Camera di Commercio di Bologna	14.963.825	50,55%
Comune di Bologna	4.957.836	16,75%
Provincia di Bologna	2.960.000	10%
Regione Emilia Romagna	2.604.086	8,80%
Aeroporti Holding Srl	2.134.614	7,21%
UniCredit Spa	1.124.729	3,80%
Altri Soci	557.307	1,88%
Unione Regionale CCIAA ed altre CCIAA della Regione	297.603	1,01%
Totale	29.600.000	100%

Non vi sono variazioni nella composizione del Capitale Sociale negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

II. Riserve

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Riserve al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	14.350	14.350	14.350	0	0
Riserva legale	4.335	4.205	4.119	130	86
Riserva straordinaria	28.172	25.702	23.952	2.470	1.750
Riserve FTA	(3.222)	(3.222)	(3.222)	0	0
Utili/perdite portati a nuovo	2.153	829	442	1.324	387
Riserva OCI	(979)	(451)	(653)	(528)	200
TOTALE RISERVE	44.809	41.413	38.988	3.396	2.425

La riserva sovrapprezzo emissione azioni è stata costituita a seguito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2006. Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è disponibile ma non distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva legale e la riserva straordinaria risultano incrementate per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti.

La riserva straordinaria è interamente costituita da utili di esercizi precedenti.

La riserva OCI rileva solamente le variazioni derivanti dall'attualizzazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, al netto del relativo effetto fiscale.

La tabella di seguito mostra la movimentazione della riserva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativo confronto:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Utili/perdite attuariali IAS 19	(1.355)	(623)	(904)	(732)	281
Imposte differite su utili/perdite attuariali IAS 19	372	171	249	201	(78)
RISERVA OCI	(983)	(452)	(655)	(531)	203
di cui di terzi	(4)	(1)	(2)	(3)	1
di cui del gruppo	(979)	(451)	(653)	(528)	202

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio delle società controllate non interamente possedute; di seguito il dettaglio:

Note esplicative al Bilancio

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Capitale sociale – Terzi	155	155	155	0	0
Riserve – Terzi	92	78	94	14	(16)
Utile/perdita dell'esercizio – Terzi	108	16	(18)	92	34
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	355	249	231	106	18

La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente al risultato conseguito nell'esercizio ed alla variazione registrata nell'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio.

14. TFR e altri fondi relativi al personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del TFR e altri fondi relativi al personale al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.12.2014
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.234	16	120	(180)	732	4.922

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.12.2013
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.581	12	121	(199)	(281)	4.234

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" ed è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi esposti in tabella:

- a) tasso di attualizzazione: 1,49% per la valutazione al 31.12.2014, 3,17% per la valutazione al 31.12.2013, 2,70% per la valutazione al 31.12.2012 e 4,60% per la valutazione al 31.12.11;
- b) tasso di inflazione prospettica: 0,6% per il 2015, 1,2% per il

2016, 1,5% per il 2017/18, ed il 2% dal 2019 (2% all'anno per le valutazioni degli esercizi precedenti al 2014);

- c) basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all'invalidità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- d) tasso di turnover del personale, che risulta essere pari al 15% per TAG S.r.l., 2% per FFM e 1% per Aeroporto di Bologna e Marconi Handling.

15. Imposte Differite Passive

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte differite passive al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2014
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	2.343	72	(68)	2.347

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2013
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	1.077	1.278	(12)	2.343

Il fondo imposte differite ammonta a 2,34 milioni di Euro.

Sono state iscritte esclusivamente in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, come dettagliato nella nota relativa alla Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS.

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014
Ammortamento Diritti di concessione	7.177	228	0	7.405	1.974	62	0	2.036
Attualizzazione fondo TFR	248	0	(248)	0	68	0	(68)	0
Totale Ires	7.425	228	(248)	7.405	2.042	62	(68)	2.036

Aliquota Irap 4,2%-3,8% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2014
Ammortamento Diritti di concessione	7.177	228	0	7.405	301	10	0	311
Totale Irap	7.177	228	0	7.405	301	10	0	311
Totale imposte differite passive					2.343	72	(68)	2.347

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013
Ammortamento Diritti di concessione	3.389	3.788	0	7.177	932	1.042	0	1.974
Attualizzazione fondo TFR	11	281	(43)	249	3	77	(12)	68
Totale Ires	3.400	4.069	(43)	7.426	935	1.119	(12)	2.042

Aliquota Irap 4,2%-3,8% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2013
Ammortamento Diritti di concessione	3.389	3.788	0	7.177	142	159	0	301
Totale Irap	3.389	3.788	0	7.177	142	159	0	301
Totale imposte differite passive					1.077	1.278	(12)	2.343

16. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (non corrente)

Il fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino dei beni in concessione che il Gruppo è tenuto a restituire al termine della concessione, prevista

nel 2044, in perfetto stato di funzionamento.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 e 2012 del fondo:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2014
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	11.237	3.393	0	(4.097)	10.533

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2013
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	10.879	2.747	0	(2.389)	11.237

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2012
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	7.579	3.300	0	0	10.879

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a complessivi 3,34 milioni di Euro, di cui 2,51 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,88 milioni di Euro tra gli oneri finanziari da attualizzazione. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 gli accantonamenti ammontavano invece a 2,75

milioni di Euro di cui 2,10 milioni di Euro tra gli accantonamenti e 0,65 milioni di Euro tra gli oneri finanziari.

I decrementi per riclassifiche sono relativi all'annuale riclassifica tra le passività correnti della quota di oneri il cui esborso è interamente previsto per l'esercizio successivo a quello di riferimento.

Note esplicative al Bilancio

17. Fondi per rischi e oneri

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione dettagliata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dei fondi per rischi ed oneri con relativo confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2014
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.412	168	(342)	1.238
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	365	0	(340)	25
Fondo accantonamento requisiti di sistema	258	0	(258)	0
Altri fondi rischi e oneri	1.098	43	(992)	149
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI NON CORRENTI	3.133	211	(1.932)	1.412

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2013
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.184	407	(179)	1.412
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	187	178	0	365
Fondo accantonamento requisiti di sistema	516	0	(258)	258
Altri fondi rischi e oneri	1.057	41	0	1.098
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI NON CORRENTI	2.944	626	(437)	3.133

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2012
Fondo rischi per contenziosi in corso	2.872	147	-1.835	1.184
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	128	178	-119	187
Fondo accantonamento requisiti di sistema	747	0	-231	516
Altri fondi rischi e oneri	931	142	-16	1.057
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI NON CORRENTI	4.678	467	-2.201	2.944

Il fondo contenziosi in corso è stato utilizzato nel 2014 per le spese legali di difesa in alcuni contenziosi per complessivi Euro 36 migliaia ed è stato rilasciato per Euro 66 migliaia a fronte della cessazione e della riduzione del rischio su alcune cause. L'accantonamento effettuato nell'esercizio, per 0,17 milioni di Euro è principalmente volto a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società.

Il fondo contenziosi in corso, nel corso del 2013, era invece stato utilizzato per il pagamento di un atto transattivo sull'azione revocatoria del fallimento di un cliente oltre alle spese legali di difesa in alcuni contenziosi per complessivi 0,11 milioni di Euro ed era stato utilizzato per 0,43 milioni di Euro a fronte della cessazione e della riduzione del rischio su alcune cause. L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2013, per 0,37 milioni di Euro, era volto a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società.

Il fondo accantonamenti Requisiti di Sistema, accantonato già dall'esercizio 2006 al fine di garantire l'effetto di neutralizzare la riduzione, da un lato, dei diritti di decollo, approdo e sosta aeromobili e imbarco passeggeri e dall'altro del canone aeroportuale nella misura del 75%, riduzioni entrambe disposte dalla L. 248/05, è stato parzialmente rilasciato già a partire dall'esercizio 2011 in seguito all'entrata in vigore del Contratto di Programma ed è stato rilasciato completamente nell'esercizio 2014, ultimo anno di validità di quest'ultimo.

Gli Altri fondi rischi ed oneri, infine, accolgono prevalentemente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione

siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac che prevede l'inclusione di un' ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione. A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione, la Società ha assunto le due seguenti obbligazioni:

- 1) demolizione dei cespiti preesistenti;
- 2) realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di Concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi a fronte di una passività rilevata in accordo a quanto previsto dallo IAS 37.

In sede di FTA aveva rilevato, quindi:

- Il valore attuale del Diritto di Concessione e in contropartita un fondo oneri contrattuali;
- le quote di ammortamento per gli esercizi 2010 e 2011;
- gli interessi passivi figurativi derivanti dall'attualizzazione del fondo;
- gli effetti fiscali relativi alle poste in precedenza citate.

Il fondo oneri contrattuali è stato attualizzato sulla base della prevista data di realizzazione (2015) ad un tasso di sconto calcolato in base al rendimento medio dei titoli di Stato. Sulla base della data di presunto utilizzo del fondo, il medesimo è stato riclassificato tra i fondi rischi ed oneri correnti nel 2014.

18. Passività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Mutui - parte non corrente	18.207	24.586	30.855	(6.379)	(6.269)
Altri debiti finanziari non correnti	3.045	4.033	0	(988)	4.033
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	21.252	28.619	30.855	(7.367)	(2.236)

I mutui-parte non corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei Mutui inclusa la quota corrente, è la seguente:

- mutuo quindicennale con scadenza il 15 giugno 2019, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2014 di 12,41 milioni di Euro (15,17 milioni di Euro nel 2013, 17,93 milioni di Euro nel 2012), erogato dalla Banca OPI S.p.A (ora Intesa San Paolo S.p.A.) e finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali della Società. Tale debito è classificato per 9,65 milioni di Euro (12,41 milioni di Euro nel 2013, 15,17 milioni di Euro nel 2012) tra i Mutui – parte non corrente e per 2,76 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente. E' fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno *spread* pari a 0,45. Il costo medio del mutuo è stato pari a 0,803% per l'anno 2014 mentre nel 2013 è stato dello 0,788% (1,365% nel 2012);
- mutuo decennale con scadenza il 30 settembre 2016, per un residuo complessivo di 6,41 milioni di Euro (9,42 milioni di Euro nel 2013, 12,3 milioni di Euro nel 2012) erogato da Intesa San Paolo S.p.A. per la realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per Euro 3,27 milioni di Euro (6,41 milioni di Euro nel 2013, 9,42 milioni di Euro nel 2012) tra i Mutui – parte non corrente, e per 3,14 milioni di Euro (3 milioni di Euro nel 2013, 2,88 milioni di Euro nel 2012), pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente. Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 4,312% annuo.
- mutuo quindicennale con scadenza il 30 marzo 2026, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2014 di 5,78 milioni di Euro (6,26 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 e 6,78 milioni di Euro nel 2012), erogato dal Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana) a sostegno dei costi di realizzazione del Terminal Aviazione Generale. Tale debito è classificato per 5,29 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente (5,78 milioni di Euro nel 2013 e 6,29 milioni di Euro nel 2012), e per 0,48 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente (0,48 milioni di Euro nel 2013 e 0,49 milioni di Euro nel 2012). Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso variabile *Euribor 3 mesi + spread* 0,9%.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa per un importo totale di 23 milioni di Euro e durata decennale, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione degli investimenti concernenti il

piano di sviluppo infrastrutturale.

Il finanziamento ha una durata di 10 anni (dal 10/06/2014 al 10/06/2024, comprendente un periodo di preammortamento dal 9/06/2014 al 10/06/2015 ed un periodo di ammortamento fra il 10/06/2015 ed il 10/06/2024) e sarà erogato in una o più soluzioni dalla data di stipula entro il 10/06/2015. Al finanziamento si applica nel periodo di preammortamento un tasso variabile annuo pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del 2,85% e nel periodo di ammortamento un tasso fisso nominale annuo pari all'IRS 7 anni rilevato il primo giorno lavorativo antecedente la data di decorrenza del periodo di ammortamento maggiorato del 2,85%. I periodi di interesse avranno durata di 6 mesi con scadenza al 10 giugno e al 10 dicembre di ogni anno. Il finanziamento dovrà essere rimborsato in linea capitale entro il 10 giugno 2024 in 18 quote di capitale semestrali posticipate costanti ciascuna dell'importo di 1,28 milioni di Euro. Nel 2014 la Società ha pagato 0,3 milioni di Euro di commissione di organizzazione/strutturazione del mutuo, temporaneamente iscritti nelle Altre attività correnti. Nel 2015 la Società, una volta incassato il finanziamento, tratterà tale commissione in coerenza allo IAS 39.

La Società, si obbliga a rispettare i seguenti impegni economico-finanziari, calcolati annualmente:

- PFN/EBITDA (2,25 per il 2015)
- PFN/PN (0,35 per il 2015). (*)

Gli Altri debiti finanziari non correnti, incrementatisi nel 2013 per 4,03 milioni di Euro, derivavano dalla riclassifica dai fondi rischi ed oneri della passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di patronage dalla Società alla società SEAF S.p.A. La Società nel 2011 rilevava un fondo a fronte del rischio probabile connesso alla garanzia rilasciata nel 2007 a copertura di un mutuo bancario concesso a SEAF S.p.A. Quest'ultima ha avviato una procedura di liquidazione in data 14 maggio 2012 e poi, successivamente, è stata dichiarata fallita in data 3 maggio 2013. Le banche creditrici, quindi, hanno richiesto alla Società l'escussione della garanzia rilasciata. Nel mese di marzo 2014, a seguito di numerosi contatti con le banche creditrici, la Società ha siglato un accordo di pagamento rateale in cinque anni con rate trimestrali a decorrere dal 12 marzo 2014 la cui quota capitale complessiva ammonta a 5,03 milioni di Euro. In conseguenza della sottoscrizione del piano di rimborso suddetto la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare senza riserva.

Nel corso dell'esercizio 2014 tale passività è quindi ridotta da complessivi 5,03 milioni di Euro a 4,03 milioni di Euro a seguito del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio.

La passività complessiva pari a 4,03 milioni di Euro è stata quindi suddivisa riclassificando tra gli Altri debiti finanziari correnti 0,98 milioni di Euro.

(*) Parametri riferiti ai valori di bilanci redatto secondo i Principi Contabili Nazionali in corso di revisione per applicazione su bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS.

Note esplicative al Bilancio

Riportiamo di seguito le condizioni contrattuali dei mutui e dei debiti verso banche:

Passività finanziarie	Debito	Tasso	Rate	Scadenza	Covenant
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	Semestrali	2019	No
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 4,312%	Semestrali	2016	No
Unicredit "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso variabile periodo di preammortamento Euribor 6% mesi +2,85% Tasso fisso periodo di ammortamento IRS 7 anni + 2,85%	Semestrali	2024	Si
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 0,9%	Trimestrali	2026	No

Riportiamo di seguito una *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati ai mutui a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2014 e 2013.

Istituto Finanziario erogante in migliaia di euro	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	Debito al 31.12.2014	Interessi 2014	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,5%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	12.414	117	190	44
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Euribor 3 mesi/360 + 0,9%	5.783	71	101	40
Unicredit "Seaf"	Debito	Euribor 6 mesi + 1%	2.037	25	34	15
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito	Euribor 6 mesi + 1%	1.996	23	33	15

Istituto Finanziario erogante in migliaia di euro	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	Debito al 31.12.2013	Interessi 2013	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,5%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso variabile applicato da BEI alla Banca + spread 0,45%	15.172	137	224	50
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Tasso variabile euribor 3 mesi + spread 0,9%	6.262	73	106	40

19. Debiti commerciali

I debiti sono principalmente verso fornitori nazionali, di seguito si mostra una suddivisione dei debiti commerciali iscritti in bilancio per fasce di scaduto:

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Fatture/note di credito da ricevere	6.236	0	6.236
Fatture/note di credito ricevute	4.625	1.451	6.076
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	10.861	1.451	12.312

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	4.625	1.209	22	0	220	6.076

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2013
Fatture/note di credito da ricevere	10.152	0	10.152
Fatture/note di credito ricevute	4.804	2.284	7.088
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	14.956	2.284	17.240

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	4.804	1.887	222	(11)	186	7.088

20. Altre Passività

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debiti tributari correnti	3.397	845	830	2.552	15
Debiti verso personale e istituti di previdenza correnti	3.602	3.154	2.934	448	220
ENAC per canone di concessione e altri debiti verso stato	9.645	8.100	6.609	1.545	1.491
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	3.111	3.371	3.042	(260)	329
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	19.755	15.470	13.415	4.285	2.055

Si riportano di seguito i commenti alle principali variazioni:

I. Debiti Tributari correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 31 dicembre 2013 confrontato con i dati al 31 dicembre 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debito IVA	88	0	0	88	0
Debiti per imposte dirette	2.426	38	0	2.388	38
Altri debiti tributari	883	807	830	76	(23)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI CORRENTI	3.397	845	830	2.552	15

Note esplicative al Bilancio

Il debito per imposte dirette è relativo alla passività per imposte correnti al netto del relativo credito per acconti versati nel corso dell'esercizio. Per gli esercizi 2013 e 2012 il Gruppo vantava crediti di imposta, come già commentato in precedenza, mentre per l'esercizio 2014 il debito per imposte dirette

IRES e IRAP al netto degli acconti versati ammonta a 2,39 milioni di Euro.

Gli altri debiti tributari sono principalmente riconducibili al debito per Irpef ritenute dipendenti.

II. Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debiti verso il personale per retribuzioni	969	773	831	196	(58)
Debiti verso il personale per retribuzioni differite	1.536	1.449	1.231	87	218
Debiti verso istituti di previdenza	1.097	932	872	165	60
TOTALE DEBITI VERSO IL PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA CORRENTI	3.602	3.154	2.934	448	220

III. Enac per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato

La voce di debito verso Enac per canoni di concessione e altri debiti verso lo Stato comprende principalmente:

- 7,25 milioni di Euro (5,94 milioni di Euro nel 2013 e 4,66 milioni di Euro nel 2012) in relazione al debito relativo al servizio antin-

condio così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art. 4 comma 3bis della Legge 2/2009;

- 2,16 milioni di Euro (2,03 milioni di Euro nel 2013 e 1,84 milioni di Euro nel 2012) quale debito per canone di concessione aeroportuale.

IV. Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri debiti correnti, ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Altri debiti correnti	3.013	3.325	3.004	(312)	321
Ratei e risconti passivi correnti	98	46	38	52	8
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI, RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.111	3.371	3.042	(260)	329

La voce principale, inclusa negli altri debiti correnti è costituita dal debito per addizionale comunale relativo ai crediti verso vettori non ancora incassati al 31 dicembre.

Tale voce nel 2013 aveva mostrato un significativo incremento derivante dall'aumento delle tariffe, avvenuto nella seconda parte dell'anno, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori, e versata agli enti creditori una volta incassata.

La parte del debito per addizionale comunale relativa ai crediti incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori viene invece classificata tra le passività finanziarie correnti.

Gli Altri debiti correnti includono inoltre i depositi cauzionali ricevuti da clienti.

21. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (corrente)

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della movimentazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, 2013 e al 31 dicembre 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2014
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	2.389	0	(2.526)	4.097	3.960

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2013
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	0	0	0	2.389	2.389

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2012
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	134	0	(134)	0	0

La voce comprende la quota corrente del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

22. Passività finanziarie correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della movimentazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, 2013 e al 31 dicembre 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debiti per addizionale comunale	2.633	2.073	6.088	560	(4.015)
Mutui – parte corrente	6.382	6.245	1.490	137	4.755
Altri debiti finanziari correnti	1.069	3.111	5.116	(2.042)	(2.005)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	10.084	11.429	12.694	(1.345)	(1.265)

Note esplicative al Bilancio

Note esplicative alle principali voci di Conto Economico Consolidato

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 31 dicembre 2014, comparate con quelle rilevate al 31 dicembre 2013 e 2012.

Ricavi

23. Ricavi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ricavi per servizi aeronautici	41.134	39.959	39.826	1.175	133
Ricavi per servizi non aeronautici	29.968	26.810	25.397	3.158	1.413
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	19.146	16.758	(14.346)	2.388
Altri ricavi e proventi della gestione	987	977	1.095	10	(118)
TOTALE RICAVI	76.889	86.892	83.076	(10.003)	3.816

I. Ricavi per servizi aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ricavi da infrastrutture centralizzate/altri servizi aeroportuali	512	455	535	57	(80)
Ricavi da corrispettivi/beni uso esclusivo	1.131	1.085	1.225	46	(140)
Ricavi da diritti aeroportuali	51.938	48.509	46.843	3.429	1.666
Ricavi da corrispettivo PRM	2.701	2.478	2.262	223	216
Incentivi per lo sviluppo del traffico aereo	(19.109)	(16.044)	(14.523)	(3.065)	(1.521)
Servizi di handling	1.657	1.551	1.675	106	(124)
Altri ricavi aeronautici	2.304	1.925	1.809	379	116
TOTALE RICAVI PER SERVIZI AERONAUTICI	41.134	39.959	39.826	1.175	133

I ricavi per servizi aeronautici ammontano a 41,13 milioni di Euro (39,95 milioni di Euro nel 2013 ed Euro 39,83 milioni di Euro nel 2012). In relazione all'evoluzione dei ricavi per servizi aeronautici si ri-

manda a quanto più analiticamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito un dettaglio dei Ricavi da diritti aeroportuali:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Diritti di imbarco passeggeri	24.168	21.496	21.080	2.672	416
Diritti di approdo, decollo e sosta	14.403	14.405	13.778	(2)	627
Diritti per sicurezza passeggeri	8.683	8.175	7.707	508	468
Diritti per controllo bagagli stiva	4.072	3.793	3.731	279	62
Diritti di imbarco e sbarco merci	612	640	547	(28)	93
TOTALE RICAVI DA DIRITTI AEROPORTUALI	51.938	48.509	46.843	3.429	1.666

La voce incentivi per lo sviluppo del traffico aereo si riferisce a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo.

II. Ricavi per servizi non aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi non aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Subconcessione locali e aree	13.198	10.731	9.585	2.467	1.146
Parcheggi	12.092	11.121	10.540	971	581
Altri ricavi commerciali	4.678	4.958	5.272	(280)	(314)
TOTALE RICAVI PER SERVIZI NON AERONAUTICI	29.968	26.810	25.397	3.158	1.413

I ricavi per servizi non aeronautici mostrano una crescita dovuta ai maggiori spazi a disposizione delle subconcessioni in seguito alla fine dei lavori di riqualifica del Terminal passeggeri ed al buon risul-

tato dei parcheggi dovuto alla crescita del traffico passeggeri, alle politiche promozionali poste in essere ed ai ricavi incrementali legati agli accessi viari nella zona preferenziale di accesso al Terminal.

Gli altri ricavi commerciali sono suddivisi come dettagliato:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Biglietteria	58	548	950	(490)	(402)
Marconi Business Lounge	1.564	1.340	1.334	224	6
Pubblicità	1.641	1.409	1.426	232	(17)
Ricavi commerciali diversi	1.415	1.661	1.562	(246)	99
TOTALE ALTRI RICAVI COMMERCIALI	4.678	4.958	5.272	(280)	(314)

La riduzione dei ricavi per commissioni per il servizio di biglietteria deriva dalla cessazione dell'attività di biglietteria aerea nel mese di agosto; attività che la Società ha ritenuto oppor-

tuno proseguire a gestire direttamente solo per la biglietteria online concedendo nuovi spazi ad operatori specializzati del settore.

III. Ricavi per i servizi di Costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

Tali ricavi sono pari a 4,8 milioni di Euro nel 2014, 19,14 milioni di Euro nel 2013 ed 16,27 milioni di Euro nel 2012. La riduzione rilevata è sostanzialmente derivante dal fatto che la maggior parte degli investimenti effettuati per la riqualifica e ampliamento del Terminal passeggeri sono stati realizzati negli esercizi 2012 e 2013.

IV. Altri Ricavi e Proventi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Indennizzi, rimborsi e proventi diversi	853	940	1.066	(87)	(126)
Contributi conto esercizio	133	36	25	97	11
Plusvalenze patrimoniali	1	1	4	0	(3)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	987	977	1.095	10	(118)

Note esplicative al Bilancio

Costi

24. Costi

I. Materiali di consumo e merci

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per materiali di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Beni e materiali di consumo	400	460	566	(60)	(106)
Materiali di manutenzione	135	128	111	7	17
Carburanti e gasolio	1.457	1.432	1.472	25	(40)
TOTALE COSTI PER MATERIALE DI CONSUMO E MERCI	1.992	2.020	2.149	(28)	(129)

Questa categoria di costi registra un risparmio rispetto ai precedenti esercizi, in maggior misura rispetto al 2012, dovuto prevalentemente al minor costo per carburanti e per l'acquisto del liquido *de-icing* per la pista grazie alle miti condizioni climatiche delle stagioni invernali 2014/2013 a confronto con le eccezionali nevicate del mese di febbraio 2012.

I maggiori consumi di carburante sono stati inoltre dovuti alle necessità di rifornimento del mezzo di collegamento tra il *Terminal* principale ed il *Terminal Est*, *Terminal* dedicato all'accettazione ai passeggeri Ryanair durante i lavori di riqualifica dell'aerostazione passeggeri il cui utilizzo è terminato nel mese di giugno 2013.

II. Costi per Servizi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Spese di manutenzione	4.273	4.001	3.647	272	354
Utenze	2.992	3.091	3.408	(99)	(317)
Pulizie e servizi assimilati	1.631	1.362	1.258	269	104
Prestazioni di terzi	5.608	5.979	6.036	(371)	(57)
Servizi MBL	198	186	191	12	(5)
Pubblicità, promozione e sviluppo	713	2.445	2.565	(1.732)	(120)
Assicurazioni	729	691	764	38	(73)
Prestazioni professionali e consulenze	1.389	817	1.277	572	(460)
Compensi e rimborsi organi statutari	365	366	304	(1)	62
Altri costi per servizi	317	282	215	35	67
TOTALE COSTI PER SERVIZI	18.215	19.220	19.665	(1.005)	(445)

Complessivamente i costi per servizi presentano una riduzione dall'esercizio 2012 all'esercizio 2014.

Tale riduzione è principalmente ascrivibile a:

- contrazione delle spese di incentivazione commerciale, contabilizzate tra i costi in quanto non legate ai volumi di traffico;

- contenimento dei costi delle utenze, principalmente energia elettrica ed acqua;
- efficientamento dei costi per prestazioni di terzi in parte mitigate dall'aumento dei costi per manutenzione.

Di seguito un ulteriore dettaglio delle spese di manutenzione, significativamente incrementate per gli interventi sulle infrastrutture aeroportuali.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Spese di manutenzione Beni di proprietà	709	742	593	(33)	149
Spese di manutenzione infrastrutture aeroportuali	3.242	2.863	2.640	379	223
Spese di manutenzione Beni di terzi	322	396	414	(74)	(18)
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	4.273	4.001	3.647	272	354

Di seguito un dettaglio delle prestazioni di terzi:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Sgombero neve	350	900	1.188	(550)	(288)
Facchinaggi, trasporti e prestazioni di terzi	41	112	144	(71)	(32)
Servizio assistenza PRM	1.272	1.225	777	47	448
Servizio de-icing e altri oneri servizio pubblico	449	300	295	149	5
Servizio di sicurezza	1.033	912	868	121	44
Altre prestazioni di terzi	2.463	2.530	2.764	(67)	(234)
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	5.608	5.979	6.036	(371)	(57)

In merito all'informativa richiesta dall'art.38 comma 1 lett.o) del D.Lgs.127/91 si espongono nella seguente tabella i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci della controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese controllate:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Amministratori	0	18	0	(18)	18
Sindaci	5	13	0	(8)	13
Totale	5	31	0	(26)	31

Si riportano nella seguente tabella i corrispettivi spettanti al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione per le revisione legale dei conti annuali e per la contabilità regolatoria:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Compensi Collegio Sindacale	122	124	103	(2)	21
Compensi Società di Revisione	43	47	47	(4)	0
Totale	165	171	150	(6)	21

III. Costi per Servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di

Bologna S.p.A. a per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

Note esplicative al Bilancio

IV. Canoni, noleggi e altri costi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per canoni, noleggio e altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Canoni di concessione	4.426	4.095	3.851	331	244
Canoni di noleggio	391	414	506	(23)	(92)
Affitti passivi	404	450	464	(46)	(14)
Canoni elaborazione dati	823	756	707	67	49
Altri costi per godimento beni di terzi	35	51	52	(16)	(1)
TOTALE CANONI, NOLEGGI E ALTRI COSTI	6.079	5.766	5.580	313	186

Complessivamente la voce Canoni, noleggi e altri costi si incrementa negli esercizi 2012-2014 per effetto, principalmente, dall'aumento dei Canoni di Concessione legati alla crescita del traffico aereo sviluppato.

V. Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Oneri tributari	1.285	1.142	1.102	143	40
Contributo servizio antincendio	1.304	1.280	1.200	24	80
Perdite su crediti	0	1	23	(1)	(22)
Minusvalenze patrimoniali	2	2	14	0	(12)
Altri oneri e spese di gestione	238	230	376	8	(146)
Oneri e (proventi) non ricorrenti	(221)	44	0	(265)	44
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.608	2.699	2.715	(91)	(16)

Nell'esercizio 2014 gli oneri e proventi non ricorrenti accolgono prevalentemente una posta rettificativa di debito non più dovuto in quanto decorsi i termini di prescrizione decennale e alcuni costi di consulenza.

VI. Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Salari e stipendi	15.326	15.062	14.948	264	114
Oneri sociali	4.326	4.210	4.195	116	15
Trattamento fine rapporto	1.049	1.057	1.104	(8)	(47)
Trattamento di quiescenza e simili	161	161	168	0	(7)
Altri costi del personale	1.191	876	917	315	(41)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	22.053	21.366	21.332	687	34

Il costo del personale, comprensivo del costo del lavoro somministrato, mostra un incremento nell'esercizio 2014 rispetto ai dati esposti per gli esercizi chiusi al 2013 e 2012 principalmente per effetto della sigla del rinnovo del contratto collettivo nazionale e dell'incremento degli organici. Il CCNL è stato rinnovato in data 1 ottobre 2014 con decorrenza dal 1 settembre 2014.

Un ulteriore incremento delle spese varie per il personale è invece stato determinato da circa 80 Euro di bonus aziendali concessi a tutto il personale in forza e da circa Euro 0,12 milioni di Euro riconosciuti a titolo di incentivo all'esodo per incentivazioni all'esodo e prepensionamenti.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Mensa dipendenti	512	487	499	25	(12)
Spese per aggiornamento e formazione del personale	188	147	133	41	14
Spese missioni dipendenti	191	135	169	56	(34)
Spese varie per il personale	300	107	116	193	(9)
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.191	876	917	315	(41)

<i>Organico medio (n. risorse)</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Dirigenti	10	10	11	0	(1)
Impiegati	338	327	334	11	(7)
Operai	68	61	61	7	0
TOTALE PERSONALE	416	398	406	18	(8)

25. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ammortamento diritti di concessione	5.040	4.586	4.250	454	336
Ammortamento altre attività immateriali	565	618	632	(53)	(14)
Ammortamento attività materiali	1.402	1.330	1.323	72	7
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.007	6.534	6.205	473	329

L'ammortamento dei diritti di concessione mostra un incremento per effetto della progressiva entrata in funzione delle infrastrutture aeroportuali realizzate nel corso degli esercizi 2012/2013.

26. Accantonamenti per rischi ed oneri

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Accantonamento rischi su crediti	(310)	429	959	(739)	(530)
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	2.514	2.101	1.828	413	273
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(353)	270	(261)	(623)	531
TOTALE ACCANTONAMENTI	1.851	2.800	2.526	(949)	274

Note esplicative al Bilancio

27. Proventi finanziari e oneri finanziari

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Proventi da partecipazioni	0	0	166	0	(166)
Proventi da titoli	85	86	142	(1)	(56)
Proventi finanziari diversi dai precedenti	90	148	412	(58)	(264)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	175	234	720	(59)	(486)
Interessi passivi e oneri bancari	(1.603)	(1.494)	(2.766)	(109)	1.272
Svalutazioni finanziarie	(109)	(26)	(819)	(83)	793
Altri oneri finanziari	(14)	(160)	(157)	146	(3)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.726)	(1.680)	(3.742)	(46)	2.062
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.551)	(1.446)	(3.022)	(105)	1.576

Il saldo negativo della gestione finanziaria è migliorato nel 2013 e nel 2014 in relazione:

- alla riduzione degli oneri finanziari da attualizzazione che nel 2012 aveva scontato significativamente l'andamento dei tassi di mercato;
- alla riduzione del costo del danaro dovuto all'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento medio ed alla riduzione dei tassi

di interesse;

- alla riduzione dei proventi da partecipazioni per l'assenza di dividendi;
- alla diminuzione dei proventi da investimenti finanziari a breve e da conto corrente dovuta al calo dei tassi di interesse e della disponibilità media.

28. Imposte dell'esercizio

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Imposte Correnti	3.845	1.434	1.562	2.411	(128)
Imposte Differite	135	1.432	(346)	(1.297)	1.778
TOTALE	3.980	2.866	1.216	1.114	1.650
% imposte correnti sul risultato ante imposte	35,08%	21,07%	39,83%		
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	36,31%	42,10%	31,00%		

Nell'esercizio 2012 le imposte correnti, pari a 2,6 milioni di Euro, accoglievano 1 milione di Euro relativi all'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale

dipendente di cui al D.L. 201/2011 ed al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 17 dicembre 2012.

La seguente tabella mostra la riconciliazione dell'aliquota effettiva con quella teorica:

Riconciliazione aliquota effettiva/aliquota teorica (IRES)	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Risultato ante imposte	10.961	6.807	3.922
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	3.014	1.872	1.079

Effetto delle variazioni in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:

Accantonamenti tassati deducibili in esercizi successivi	702	2.578	1.732
Costi deducibili in esercizi successivi	3.249	2.432	2.385
Svalutazioni/minusvalenze su partecipazioni	97	74	1.531
Risultato delle attività destinate alla vendita	0	0	(626)
Altri Costi dedotti in esercizi precedenti	0	0	0
Altri Costi indeducibili	1.170	1.248	1.039
Utilizzo fondi tassati in esercizi precedenti	(2.364)	(6.210)	(809)
Dividendi	0	0	(158)
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(1.513)	(1.795)	(1.823)
Altre differenze	(2.181)	(1.336)	(706)
Rilascio differite attive/Accantonamento differite passive da conversione IAS	(255)	(4.387)	(3.892)
Rilascio differite passive/Accantonamento differite attive da conversione IAS	54	1.892	2.891
Proventi straordinari imposte Anni precedenti	0	(2)	30
Totale variazioni in aumento / diminuzione	(1.041)	(5.506)	1.594
Effetto fiscale sulle variazioni al 27,5%	(286)	(1.514)	438
Imposta Ires dell'esercizio	2.728	358	1.517
Aliquota effettiva	24,89%	5,26%	38,68%

Dettaglio delle imposte dell'esercizio	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Ires	2.728	358	1.517
Irap	1.356	1.141	1.075
Proventi Ires per risparmio energetico	(102)	(60)	0
Imposte esercizi precedenti	(137)	(5)	(1.030)
TOTALE	3.845	1.434	1.562

29. Risultato netto delle attività destinate alla vendita

Il Gruppo nel 2012 rilevava un risultato netto delle attività destinate alla vendita per un importo pari a 503 migliaia di Euro derivante

dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Marconi Handling S.r.l. avvenuta in data 19 dicembre 2012.

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale e finanziaria nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Il socio Camera Di Commercio di Bologna è stato identificato come *Government Related Entity*, determinando pertanto l'esen-

zione dall'informativa prevista in relazione alle parti correlate definite dallo IAS 24.

La qualificazione di tale società quale *Government Related Entity*, ha pertanto limitato l'estensione delle verifiche finalizzate all'identificazione della parti correlate alla sola individuazione della Camera Di Commercio di Bologna come *Government Related Entity*, escludendo pertanto dal perimetro tutte le società da essa controllate e/o collegate.

Non si riporta pertanto alcuna ulteriore informazione in bilancio in merito ai rapporti intrattenuti dalla società con il socio Camera di Commercio di Bologna, in quanto non sussistono operazioni significative con tale socio.

Le seguenti tabelle espongono i saldi delle operazioni con parti correlate contenuti nei saldi di bilancio.

Note esplicative al Bilancio

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014		per l'esercizio chiuso al 31.12.2013		per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Diritti di concessione	156.584	0	157.102	0	142.341	0
Altre attività immateriali	899	0	1.024	0	994	0
Attività immateriali	157.483	0	158.126	0	143.335	0
Terreni, immobili, impianti e macchinari	9.745	0	9.178	175	8.836	0
Investimenti immobiliari	4.732	0	4.732	0	4.705	0
Attività materiali	14.477	0	13.910	175	13.541	0
Partecipazioni	147	0	142	0	5.333	0
Altre attività finanziarie non correnti	948	878	1.864	1.464	2.449	2.049
Imposte differite attive	7.293	0	7.138	0	7.333	0
Altre attività non correnti	1.315	0	1.356	0	1.320	0
Altre attività non correnti	9.703	878	10.499	1.464	16.435	0
ATTIVITÀ NON CORRENTI	181.663	878	182.535	1.639	173.311	2.049
Rimanenze di magazzino	487	0	548	0	595	0
Crediti commerciali	10.720	228	12.459	340	10.139	286
Altre attività correnti	7.120	0	7.520	0	6.673	0
Attività finanziarie correnti	6.774	898	4.898	887	3.219	586
Cassa e altre disponibilità liquide	7.021	0	2.764	0	16.456	0
ATTIVITÀ CORRENTI	32.122	1.126	28.189	1.227	37.082	872
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	0	0	5.166	570	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	213.785	2.004	215.890	3.436	210.393	2.921

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014		per l'esercizio chiuso al 31.12.2013		per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Capitale sociale	74.000	0	74.000	0	74.000	0
Riserve	44.809	0	41.413	0	38.988	0
Risultato dell'esercizio	6.873	0	3.924	0	2.223	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	125.682	0	119.337	0	115.211	0
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	355	0	249	0	231	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	126.037	0	119.586	0	115.442	0
TFR e altri fondi relativi al personale	4.922	0	4.234	0	4.581	0
Imposte differite passive	2.347	0	2.343	0	1.077	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	10.533	0	11.237	0	10.879	0
Fondi per rischi e oneri	1.412	0	3.133	0	2.944	0
Passività finanziarie non correnti	21.252	0	28.619	0	30.855	0
Altri debiti non correnti	167	0	210	0	209	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI	40.633	0	49.776	0	50.545	0
Debiti commerciali	12.312	367	17.240	398	18.297	360
Altre passività	19.755	0	15.470	0	13.415	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	3.960	0	2.389	0	0	0
Fondi per rischi e oneri	1.004	0	0	0	0	0
Passività finanziarie correnti	10.084	0	11.429	2.000	12.694	0
PASSIVITÀ CORRENTI	47.115	367	46.528	2.398	44.406	360
TOTALE PASSIVITÀ	87.748	367	96.304	2.398	94.951	360
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	213.785	367	215.890	2.398	210.393	360

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014		per l'esercizio chiuso al 31.12.2013		per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi per servizi aeronautici	41.134	888	39.959	862	39.826	848
Ricavi per servizi non aeronautici	29.968	611	26.810	738	25.397	585
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	0	19.146	0	16.758	0
Altri ricavi e proventi della gestione	987	201	977	176	1.095	143
Ricavi	76.889	1.700	86.892	1.776	83.076	1.576
Materiali di consumo e merci	(1.992)	(1)	(2.020)	(1)	(2.149)	(1)
Costi per servizi	(18.215)	(1.920)	(19.220)	(1.642)	(19.665)	(1.073)
Costi per servizi di costruzione	(4.572)	0	(18.234)	0	(15.960)	0
Canoni, noleggi e altri costi	(6.079)	0	(5.766)	(1)	(5.580)	(2)
Oneri diversi di gestione	(2.608)	0	(2.699)	0	(2.715)	0
Costo del personale	(22.053)	(27)	(21.366)	(8)	(21.332)	(1)
Costi	(55.519)	(1.948)	(69.305)	(1.652)	(67.401)	(1.076)
Ammortamento diritti di concessione	(5.040)	0	(4.586)	0	(4.250)	0
Ammortamento altre attività immateriali	(565)	0	(618)	0	(632)	0
Ammortamento attività materiali	(1.402)	0	(1.330)	0	(1.323)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(7.007)	0	(6.534)	0	(6.205)	0
Accantonamento rischi su crediti	310	0	(429)	0	(959)	0
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(2.514)	0	(2.101)	0	(1.828)	0
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	353	0	(270)	0	261	0
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.851)	0	(2.800)	0	(2.526)	0
Totale Costi	(64.377)	0	(78.639)	0	(76.132)	0
Risultato operativo	12.512	0	8.253	0	6.944	0
Proventi finanziari	175	33	234	14	720	0
Oneri finanziari	(1.726)	(3)	(1.680)	(2)	(3.742)	(88)
Risultato ante imposte	10.961	0	6.807	0	3.922	0
Imposte dell'esercizio	(3.980)	0	(2.866)	0	(1.216)	0
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	0	0	(503)	(503)
Utile (perdita) d'esercizio	6.981	0	3.941	0	2.203	0

Note esplicative al Bilancio

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute con le singole parti correlate rispettivamente negli esercizi 2014-2013 e 2012.

2014													
in migliaia di euro	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Attività destinate alla Vendita	Totale Attività	Debiti commerciali	Debiti bancari correnti	Totale Passività Correnti	Totale passività	
Marconi Handling Srl	0	0	0	171	0	171	0	171	367	0	367	367	
Sirio Spa	0	0	0	57	0	57	0	57	0	0	0	0	
GH Italia Srl	0	878	878	0	898	898	0	1.776	0	0	0	0	
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	0	878	878	228	898	1.126	0	2.004	367	0	367	367	

2013													
in migliaia di euro	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Attività destinate alla Vendita	Totale Attività	Debiti commerciali	Debiti bancari correnti	Totale Passività Correnti	Totale passività	
Marconi Handling Srl	175	0	175	180	0	180	0	355	398	0	398	398	
Sirio Spa	0	0	0	160	0	160	0	160	0	0	0	0	
Tecnoinvestimenti Srl	0	0	0	0	0	0	570	570	0	0	0	0	
GH Italia Srl	0	1.464	1.464	0	887	887	0	2.351	0	0	0	0	
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.000	2.000	2.000	
Totale	175	1.464	1.639	340	887	1.227	570	3.436	398	2.000	2.398	2.398	

2012													
in migliaia di euro	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Attività destinate alla Vendita	Totale Attività	Debiti commerciali	Debiti bancari correnti	Totale Passività Correnti	Totale passività	
Marconi Handling Srl	0	0	0	216	0	216	0	216	360	0	360	360	
Sirio Spa	0	0	0	70	0	70	0	70	0	0	0	0	
GH Italia Srl	0	2.049	2.049	0	586	586	0	2.635	0	0	0	0	
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	0	2.049	2.049	286	586	872	0	2.921	360	0	360	360	

in migliaia di euro	2014												
	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Marconi Handling Srl	435	511	201	1.147	1	1.920	0	0	27	1.948	0	0	0
Sirio Spa	453	100	0	553	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Totale	888	611	201	1.700	1	1.920	0	0	27	1.948	33	3	0

in migliaia di euro	2013												
	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Marconi Handling Srl	418	631	176	1.225	1	1.642	1	0	8	1.652	0	0	0
Sirio Spa	445	107	0	551	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Totale	862	738	176	1.776	1	1.642	1	0	8	1.652	14	2	0

in migliaia di euro	2012												
	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Marconi Handling Srl	447	482	143	1.072	1	1.073	2	0	1	1.077	0	0	0
Sirio Spa	401	103	0	504	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tecnoinvestimenti Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	88	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(503)
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	848	585	143	1.576	1	1.073	2	0	1	1.077	0	88	(503)

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428, c.2, n.6 bis si segnala che il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti né risulta esposta a rischi finanziari apprezzabili, intendendo con questi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari. Per quanto riguarda il rischio di cambio il Gruppo non ne è soggetto in quanto non intrattiene rapporti in valuta.

Il rischio liquidità, tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità a causa, in particolar modo, della stretta creditizia. La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da un moderato utilizzo della leva finanziaria. Per far fronte alle necessità derivanti dall'avanzamento del piano investimenti, il Gruppo ha posto in essere tutte le azioni per dotarsi dei mezzi finanziari a medio termine utili allo sviluppo. Inoltre il Gruppo ha la disponibilità di una linea di credito cui ha attinto a fine 2013 per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei. Infine, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Quanto al rischio di tasso di interesse tenuto conto dei finanziamenti in essere, il Gruppo ha cercato di minimizzare il rischio con

la stipula di mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile, tutti allo stato attuale vantaggiosi rispetto alle condizioni medie di mercato.

Infine, per quanto attiene al rischio di credito, la perdurante crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto negativo sul settore aereo con conseguente aumento del rischio di credito. Il rischio di credito del Gruppo presenta un moderato grado di concentrazione in quanto il 40% del credito è vantato nei confronti dei primi dieci clienti. Tale rischio è stato affrontato implementando specifiche procedure e strumenti di controllo e gestione del credito verso clienti oltre che attraverso un congruo accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo principi di prudenza, in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di limitare l'esposizione nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti subconcessionari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Postacchini

Bologna, 26 febbraio 2015

Relazione della Società di Revisione

Bilancio Consolidato 2014

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Aeroporto di Bologna") per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato illustra, in una apposita nota esplicativa, gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporto di Bologna per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Aeroporto di Bologna per gli esercizi chiusi a tali date.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporto di Bologna.

Bologna, 11 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)

Indice

Bilancio d'Esercizio 2014

PROSPETTI DI BILANCIO	120
• PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	122
• CONTO ECONOMICO	123
• CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	123
• RENDICONTO FINANZIARIO	124
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	125
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO	126
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	184
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	188

Prospetti di Bilancio



Bilancio d'Esercizio 2014

Prospetti di Bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

IN UNITÀ DI EURO	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Diritti di concessione		150.781.313	151.105.578	136.159.547
Altre attività immateriali		877.818	972.284	908.695
Attività immateriali	1	151.659.131	152.077.862	137.068.242
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.505.855	8.898.966	8.476.614
Investimenti immobiliari		4.732.016	4.732.016	4.704.924
Attività materiali	2	14.237.871	13.630.982	13.181.538
Partecipazioni	3	830.065	815.127	6.053.744
Altre attività finanziarie non correnti	4	878.323	1.463.871	2.049.419
Imposte differite attive	5	6.851.161	6.710.701	6.923.709
Altre attività non correnti	6	1.273.678	1.309.338	1.273.500
Altre attività non correnti		9.833.227	10.299.037	16.300.372
ATTIVITA' NON CORRENTI		175.730.229	176.007.881	166.550.152
Rimanenze di magazzino	7	420.221	485.305	516.768
Crediti commerciali	8	10.229.834	11.687.102	9.453.245
Altre attività correnti	9	6.915.123	7.377.972	6.509.305
Attività finanziarie correnti	10	6.665.711	3.569.090	3.218.611
Cassa e altre disponibilità liquide	11	3.953.527	1.883.479	14.353.741
ATTIVITA' CORRENTI		28.184.416	25.002.948	34.051.670
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	12	0	5.165.989	0
TOTALE ATTIVITA'		203.914.645	206.176.818	200.601.822

IN UNITÀ DI EURO	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale sociale		74.000.000	74.000.000	74.000.000
Riserve		43.061.384	39.794.779	37.556.980
Risultato dell'esercizio		6.576.515	3.767.046	2.049.552
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	123.637.899	117.561.825	113.606.532
TFR e altri fondi relativi al personale	14	4.537.790	3.895.699	4.222.477
Imposte differite passive	15	2.151.147	2.215.146	1.026.284
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	16	10.314.976	11.020.719	10.705.375
Fondi per rischi e oneri	17	1.352.053	3.073.294	2.901.480
Passività finanziarie non correnti	18	15.975.683	22.859.485	24.592.047
Altri debiti non correnti		191.954	233.127	233.126
PASSIVITÀ NON CORRENTI		34.523.603	43.297.470	43.680.789
Debiti commerciali	19	11.970.313	16.923.877	18.007.193
Altre passività	20	19.274.255	15.055.841	13.070.004
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	21	3.909.608	2.389.421	0
Fondi per rischi e oneri		1.004.140	0	0
Passività finanziarie correnti	22	9.594.827	10.948.384	12.237.304
PASSIVITÀ CORRENTI		45.753.143	45.317.523	43.314.501
TOTALE PASSIVITÀ		80.276.746	88.614.993	86.995.290
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		203.914.645	206.176.818	200.601.822

Conto Economico

IN UNITÀ DI EURO	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Ricavi per servizi aeronautici		37.010.091	36.293.840	36.149.332
Ricavi per servizi non aeronautici		29.428.584	26.346.582	24.864.976
Ricavi per servizi di costruzione		4.800.484	19.137.283	16.724.540
Altri ricavi e proventi della gestione		986.846	1.047.835	1.292.272
Ricavi	23	72.226.005	82.825.540	79.031.120
Materiali di consumo e merci		(821.669)	(975.266)	(1.092.832)
Costi per servizi		(17.180.922)	(18.242.702)	(18.703.396)
Costi per servizi di costruzione		(4.571.889)	(18.225.984)	(15.928.133)
Canoni, noleggi e altri costi		(5.953.053)	(5.679.737)	(5.491.194)
Oneri diversi di gestione		(2.556.899)	(2.657.989)	(2.661.303)
Costo del personale		(20.788.388)	(20.127.423)	(20.002.130)
Costi	24	(51.872.820)	(65.909.101)	(63.878.987)
Ammortamento Diritti di concessione		(4.846.635)	(4.392.849)	(4.056.355)
Ammortamento altre attività immateriali		(531.938)	(584.628)	(591.253)
Ammortamento attività materiali		(1.319.139)	(1.243.614)	(1.187.018)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(6.697.712)	(6.221.091)	(5.834.626)
Accantonamento rischi su crediti		312.655	(419.083)	(941.218)
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(2.478.743)	(2.069.096)	(1.798.143)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		352.996	(228.985)	274.234
Accantonamenti per rischi ed oneri	26	(1.813.092)	(2.717.164)	(2.465.127)
Totale Costi		(60.383.624)	(74.847.356)	(72.178.740)
Risultato operativo		11.842.381	7.978.184	6.852.380
Proventi finanziari	27	148.216	201.501	677.318
Oneri finanziari	27	(1.616.442)	(1.630.460)	(3.641.821)
Risultato ante imposte		10.374.155	6.549.225	3.887.876
Imposte dell'esercizio	28	(3.797.640)	(2.782.179)	(1.212.025)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	29	0	0	(626.298)
Utile (perdita) d'esercizio		6.576.515	3.767.046	2.049.552

Conto Economico Complessivo

IN UNITÀ DI EURO	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Utile (perdita) di esercizio (A)	6.576.515	3.767.046	2.049.552
Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo	0	0	0
Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)	0	0	0
Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo	0	0	0
netto di periodo	(690.263)	259.651	(843.883)
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	189.822	(71.404)	232.068
Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)	(500.441)	188.247	(611.815)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B	(500.441)	188.247	(611.815)
Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)	6.076.074	3.955.293	1.437.737

Prospetti di Bilancio

Rendiconto finanziario

IN UNITÀ DI EURO	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Gestione reddituale caratteristica	0	0	0
Risultato di esercizio ante imposte	10.374.155	6.549.225	3.887.876
Rettifiche voci senza effetto sulla liquidità	0	0	0
- Margine da servizi di costruzione	(228.595)	(911.299)	(796.407)
+ Ammortamenti	6.697.712	6.221.091	5.834.626
+ Accantonamento fondi	1.813.092	2.717.164	2.465.127
+ Oneri per interessi da attualizzazione fondi e TFR	993.539	790.504	1.730.208
+/- Interessi attivi e oneri finanziari di competenza	377.224	564.328	341.584
+/- Minusvalenze / Plusvalenze e altri costi / ricavi non monetari	97.463	74.127	1.877.906
+/- Risultato delle attività destinate alla vendita	0	0	(626.299)
+/- Minusvalenze da eliminazione cespiti	1.228	1.097	4.057
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni di capitale circolante	20.125.818	16.006.237	14.718.678
Variazione rimanenze di magazzino	65.084	31.463	14.232
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	1.813.749	(2.126.348)	(380.736)
(Incremento)/decremento di altri crediti e attività correnti/ non correnti (non finanziarie)	1.042.509	(904.505)	(1.953.805)
Incremento/(decremento) nei debiti commerciali	(4.953.564)	(1.083.316)	2.415.193
Incremento/(decremento) di altre passività, varie e finanziarie	1.390.770	2.585.542	6.489.950
Interessi pagati	(556.186)	(638.711)	(906.291)
Interessi incassati	65.307	153.074	626.748
Imposte pagate	(467.728)	(1.598.054)	(4.968.374)
TFR pagato	(158.569)	(178.722)	(375.143)
Utilizzo fondi	(3.499.372)	(627.003)	(5.143.266)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	14.867.818	11.619.657	10.537.185
Acquisto di attività materiali	(2.101.995)	(1.813.837)	(1.808.992)
Corrispettivo da cessione di attività materiali	91.437	2.681	5.195
Acquisto di attività immateriali/Diritti di concessione	(4.647.945)	(18.958.797)	(16.866.259)
Acquisto/aumento di Capitale Sociale partecipazioni	(112.401)	(1.499)	3.079.544
Corrispettivo da cessione di partecipazioni	5.751.537	292.774	292.774
Variazioni impieghi in attività finanziarie correnti e non correnti	(3.011.880)	28.715	7.151.964
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(4.031.247)	(20.449.963)	(8.145.774)
Finanziamenti ricevuti	0	2.000.000	0
Finanziamenti rimborsati	(8.766.523)	(5.639.956)	(5.519.618)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	(8.766.523)	(3.639.956)	(5.519.618)
Variazione finale di cassa	2.070.048	(12.470.262)	(3.128.207)
Disponibilità liquide inizio periodo	1.883.479	14.353.741	17.481.948
Variazione finale di cassa	2.070.048	(12.470.262)	(3.128.207)
Disponibilità liquide fine periodo	3.953.527	1.883.479	14.353.741

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

IN UNITÀ DI EURO	Capitale sociale	Riserva Soprapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva Utili/(Perdite) attuariali	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 1.1.2012	74.000.000	14.350.000	3.961.969	21.190.568	(3.205.671)	0	0	1.871.929	112.168.795
Attribuzione del risultato esercizio 2011	0	0	93.596	1.778.333	0	0	0	(1.871.929)	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	(611.815)	0	2.049.552	1.437.737
Patrimonio netto al 31.12.2012	74.000.000	14.350.000	4.055.565	22.968.901	(3.205.671)	(611.815)	0	2.049.552	113.606.532
Attribuzione del risultato esercizio 2012	0	0	78.579	1.493.010	0	0	477.963	(2.049.552)	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	188.247	0	3.767.046	3.955.293
Patrimonio netto al 31.12.2013	74.000.000	14.350.000	4.134.144	24.461.911	(3.205.671)	(423.568)	477.963	3.767.046	117.561.825
Attribuzione del risultato esercizio 2013	0	0	112.663	2.140.588	0	0	1.513.795	(3.767.046)	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	(500.441)	0	6.576.515	6.076.074
Patrimonio netto al 31.12.2014	74.000.000	14.350.000	4.246.807	26.602.499	(3.205.671)	(924.009)	1.991.758	6.576.515	123.637.899

Note esplicative al Bilancio



Bilancio d'Esercizio 2014



Note esplicative al Bilancio

Informazioni sull'attività della Società

La Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito "SAB" o la "Società") è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del

Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004. Ha la sede legale in Via del Triunvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna.

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2014

Criteri di redazione

Il presente bilancio della Società si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e include i dati comparativi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 (di seguito "il bilancio della Società", "bilancio separato" o "bilancio").

Il bilancio è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società, infatti, ha valutato che, pur ancora in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale della Società, e tutti i valori della presente Nota sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

La Società ha optato volontariamente per la predisposizione del bilancio consolidato e del bilancio separato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed ha considerato quale data di transizione agli IFRS (*First Time Adoption* "FTA") il 1° gennaio 2012.

Nel prosieguo della presente Nota sono rappresentati gli effetti al 1°

gennaio 2012 della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") e al 31 dicembre 2012 mediante la presentazione:

- dei prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico predisposti sulla base dei Principi Contabili italiani ed in conformità agli IFRS:
 - al 1° gennaio 2012 (FTA);
 - al 31 dicembre 2012 dei prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico;
- dei prospetti analitici di riconciliazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del conto economico dell'esercizio 2012 indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRS;
- dei commenti alle principali rettifiche/riclassifiche apportate.

Contenuto e forma del bilancio

La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare nella rappresentazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria è stato utilizzato lo schema che suddivide attività e passività correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Nella rappresentazione del Conto Economico è stato utilizzato lo schema che attribuisce proventi e oneri per natura e nella rappresentazione del Rendiconto Finanziario è stato utilizzato il metodo indiretto che suddivide i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Informazioni in merito alle partecipazioni in Società controllate e collegate

Di seguito le informazioni al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 relative a denominazione, Capitale Sociale e percentuale di partecipazio-

zione in relazione alle società controllate:

in migliaia di euro	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso		
			al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Fast Freight Marconi S.p.a. Società Unipersonale	Euro	520	100,00%	100,00%	100,00%
Tag Bologna S.r.l.	Euro	316	51,00%	51,00%	51,00%
Airport&Travel S.r.l.	Euro	50	Liquidata	51,00%	51,00%
Marconi Handling S.r.l.	Euro	4.200	0%	0%	0%

La Società Marconi Handling S.r.l., attiva nell'ambito del business dell'handling passeggeri, è stata venduta il 19 Dicembre 2012. L'effetto nel Conto Economico dell'esercizio 2012 derivante dalla alienazione della partecipazione Marconi Handling S.r.l. è stato

rappresentato nel risultato netto delle attività destinate alla vendita. Di seguito le informazioni al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 relative a denominazione, Capitale Sociale e percentuale di partecipazione in relazione alle società collegate:

in migliaia di euro	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso		
			al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	Euro	300	24,00%	24,00%	24,00%

Criteri di Valutazione

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale la Società definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando la Società acquisisce un business classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le

interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, la Società verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Una società controllata è una società su cui un'impresa può esercitare il controllo.

Nella fattispecie se e solo se ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);

Note esplicative al Bilancio

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali.

La Società riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Le partecipazioni della Società in società controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Una società collegata è una società su cui un'impresa esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*.

Le partecipazioni della Società in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile

della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra la Società e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della Società. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, la Società valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione ini-

ziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistemati-

camente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate in un'apposita voce di conto economico.

La Società non ha individuato immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita tra le proprie attività immateriali.

La voce "Diritti di concessione" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

La vita utile di un'attività immateriale derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali è determinata sulla base del periodo minore tra la durata dei diritti contrattuali o legali (durata della concessione) ed

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Investimenti immobiliari

La Società classifica tra gli investimenti immobiliari i terreni acquisiti al fine di realizzare investimenti immobiliari non ancora definiti.

La rilevazione iniziale dei suddetti terreni è al costo di acquisto, le valutazioni successive seguono il criterio del costo.

Tali attività materiali non sono sottoposte ad ammortamento in quanto afferenti terreni. La Società monitora attraverso perizie tecniche l'evoluzione del relativo fair value al fine di identificare l'eventuale

perdita durevole di valore. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

La voce "Altre attività immateriali" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati e costruzioni leggere: dal 4% al 10%;
- Macchinari, attrezzature e impianti: dal 10% al 31,5%;
- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto: dal 12% al 25%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività non finanziarie sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente

svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di fair value disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio

Note esplicative al Bilancio

la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Diritti di concessione

La Società sottopone il valore iscritto tra i Diritti di concessione a verifica per perdite di valore su base annua durante il processo di chiusura del bilancio d'esercizio o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore (ogniquale volta dovessero

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, dei costi di transazione. Al momento della sottoscrizione, la Società considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono incorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a fair value quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value e dopo la rilevazione iniziale le variazioni del fair value sono imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività

emergere indicatori di *impairment*).

La perdita di valore sulla suddetta attività immateriale è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui la stessa è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

Ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* la Società ha identificato un'unica CGU (unità generatrice di flussi finanziari) che coincide con la entità Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A..

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

finanziaria a fair value con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro fair value, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. I crediti commerciali a breve termine non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto

economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Fair value

La Società fornisce in nota integrativa il fair value degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria

il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali del credito. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un

Note esplicative al Bilancio

apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per

la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando la Società mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Cancellazione attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi

finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale

svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requi-

siti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli interessi netti (non applicabile alla Società) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

(a) la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e

(b) la data in cui la Società rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è contabilizzato come beneficio definito.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa sono contabilizzati come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati e come costo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto

finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi e (Oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Note esplicative al Bilancio

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di

utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei

flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività non finanziarie sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del

tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente mo-

dificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono determinati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i tour operator.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Rilevazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento della passività a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico. Gli Amministratori periodicamente valutano la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del pe-

riodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio e sono prevalentemente le seguenti:

IRES 27,50%

IRAP 4,20% (Società di gestione aeroportuale)

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Note esplicative al Bilancio

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea adottati dalla Società.

A partire dal 1° gennaio 2014 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili,

avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 10 - IAS 27 e successiva modifica – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entities*). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiedono al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. La modifica, successiva alla

prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, ciò che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio d'esercizio.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 Partecipazioni in collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture de-

vono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

IFRS 12 e successiva modifica Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società

in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Le informazioni richieste dall'IFRS 12 sono presentate nelle note esplicative al bilancio consolidato al paragrafo "Controllate con interessenze di minoranze significative".

Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)

L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettifiche al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni

relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Queste modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dallo IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile del-

le attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o rigirata una riduzione di valore (impairment loss).

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di rego-

lamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così

continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo

si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace

per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 febbraio 2015.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture

La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o

del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologazione. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica ha per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Tali modifiche non sono ancora state omologate dalla comunità europea ma la data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita. Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota.

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un bu-

ness, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in

linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

Note esplicative al Bilancio

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per

gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio

Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. Tali modifiche sono

in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato

per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata

Modifiche allo IAS 16 e IAS 41 Agricoltura: Bearer Plants

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS 41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta

rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non possiede alcun albero da frutta.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni

è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.

Modifiche allo IAS 27: metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospetti-

vamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia mini-

ma, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015 o successivamente a tale data.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011.

Le modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 sono chiarimenti

o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013

I miglioramenti saranno effettivi dal 1 gennaio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 1: Significato degli "Effective IFRSs";

IFRS 3: Eccezioni nell'applicazione del concetto di *joint ventures*;

IFRS 13: Modificata l'ambito di applicazione del paragrafo 52

(*portfolio exception*);

IAS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "Business Combinations" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'investimento immobiliare è classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche l'IFRS 5 per il quale è stato introdotto un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; e l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informati-

va; i quali sono stati introdotti ulteriori indicazioni per chiarire punti dubbi, lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel *cross referencing*. Le modifiche sono in attesa di omologa.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'in-

certezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle

che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su

parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Note esplicative al Bilancio

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal piano 2015-2044 non includono attività di ristrutturazione per i quali la Società non si è ancora impegnata o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti

Fair value degli investimenti immobiliari

La Società contabilizza i propri investimenti immobiliari al costo; valore che approssima il *fair value* degli investimenti immobiliari data la parti-

Fair value degli strumenti finanziari

La Società fornisce in Nota il *fair value* degli strumenti finanziari. Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma

l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione che nel caso specifico, come citato in precedenza nell'elencazione dei principi contabili utilizzati, coincide con l'entità Aeroporto G. Marconi S.p.A.. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 1-Attività Immateriali.

colore natura degli stessi (assenza di un mercato attivo comparabile).

qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

Criteri seguiti per realizzare la transizione dai principi contabili italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Premessa

Vengono qui di seguito presentati i dati finanziari riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), mostrando l'impatto che la transizione a tali principi ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico presentati secondi i principi contabili italiani.

Ai fini della presentazione degli effetti di transizione agli IFRS e per soddisfare le regole di informativa dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS, è stato seguito l'esempio contenuto nel principio contabile internazionale IFRS 1.

A tale scopo sono di seguito presentati:

1. i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico predisposti sulla base dei Principi Contabili italiani ed in conformità agli IFRS:
 - a. al 1° gennaio 2012 (FTA);
 - b. al 31 dicembre 2012 dei prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico;
2. i prospetti analitici di riconciliazione delle Situazioni Patrimoniali al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del conto economico dell'esercizio 2012 indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRS;
3. i commenti alle principali rettifiche/riclassifiche apportate.

Principi generali seguiti nella transizione agli IFRS

La transizione ai Principi Contabili Internazionali è stata operata dalla Società nel rispetto del principio retrospettivo previsto dall'IFRS 1. In base a detto principio, il trattamento contabile adottato nella rilevazione e rappresentazione delle attività e delle passività nei bilanci degli esercizi chiusi antecedentemente la data del 1° gennaio 2012, non conforme a quanto prescritto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, deve essere opportunamente rettificato a valere sul Patrimonio Netto di apertura alla data di transizione (1° gennaio 2012).

All'obbligo di rielaborare retrospettivamente il trattamento contabile dei dati finanziari IFRS 1, peraltro, concede alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie. Le principali differenze di trattamento contabile rispetto al bi-

Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei Principi Contabili Internazionali. La Società si è avvalsa dell'applicazione prospettica dell'IFRIC12 procedendo con: (i) la rilevazione delle attività immateriali identificate al 1° gennaio 2012

Eccezioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva degli IFRS nel processo di transizione.

In particolare, le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea devono essere conformi a quelle effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Descrizione degli effetti significativi della transizione

Si segnala che la predisposizione della Situazione Patrimoniale e finanziaria di apertura è stata effettuata apportando al bilancio redatto secondo i principi contabili italiani le rettifiche e le riclassifiche richieste dagli IFRS.

Il diverso trattamento contabile imposto dall'adozione degli IFRS, nonché dalle scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili sopra illustrate, ha determinato una riesposizione dei dati

lancio d'esercizio riferito al 1° gennaio 2012 e predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, attengono:

- alla rilevazione e valutazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- alla eliminazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- alla riclassificazione di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- alla applicazione degli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate ad eccezione delle esenzioni facoltative e delle eccezioni obbligatorie.

(ii) l'utilizzo dei precedenti valori contabili, a prescindere dalla loro precedente classificazione come valori contabili al 1° gennaio 2012 e (iii) sottoponendo dette attività ad *impairment test* al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

In sede di transizione agli IFRS sono state, dunque, sostanzialmente mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani e si è proceduto ad effettuare quelle che non erano richieste (alla data di passaggio) dai principi contabili domestici. Ai fini della conformità con lo IAS 1, tali stime, effettuate secondo quanto previsto dagli IFRS, devono riflettere le condizioni che esistevano alla data di passaggio agli stessi.

contabili predisposti secondo i principi contabili italiani ed un conseguente impatto sul patrimonio netto e sul risultato economico rappresentato nei prospetti che seguono.

La natura e l'importo delle rettifiche apportate alla Situazione Patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012, nonché al Conto Economico relativo all'esercizio 2012, sono di seguito rappresentate e commentate nelle Note riportate.

Note esplicative al Bilancio

Riconciliazione del Patrimonio Netto al 1.01.2012 e al 31.12.2012 e del conto economico complessivo dell'esercizio 2012

in migliaia di euro						
Note	IAS Applicato	Descrizione	Patrimonio Netto 1.1.2012	Conto Economico 2012	Conto Economico Complessivo 2012	Patrimonio Netto 31.12.2012
Patrimonio Netto redatto secondo i principi contabili nazionali			115.374	1.572	0	116.946
1	IFRIC 12 / IAS11 / IAS38	Rilevazione del margine da servizi di costruzione ed adeguamento quota di ammortamento dell'esercizio	0	3.226	0	3.226
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	0	(1.023)	0	(1.023)
2	IAS 37	Fondo di Ripristino relativo al Diritto di Concessione rilevato in accordo con l'IFRIC 12	(5.625)	(2.283)	0	(7.908)
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	1.783	724	0	2.507
3	IAS 37 / IFRIC 12	Rilevazione del Diritto di Concessione afferente alla obbligazione contrattuale assunta con Enav a fronte dell'ampliamento del sedime	784	(24)	0	760
	IAS 37 / IFRIC 12	Rilevazione del Fondo Oneri Contrattuali afferente alla obbligazione contrattuale assunta con Enav a fronte dell'ampliamento del sedime	(806)	(128)	0	(934)
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	15	8	0	23
4	IAS 19 rev.	Attualizzazione TFR	887	(30)	(844)	13
	IAS 12	Fiscalità differita riferita alla rilevazione della posta precedente	(243)	8	232	(3)
Patrimonio Netto redatto secondo gli IFRVS			112.169	2.050	(612)	113.607

Nota A: Applicazione IFRIC 12 ai Diritti di concessione

La Società, ai fini dell'applicazione dell'IFRIC 12, ha rilevato le attività immateriali identificate al 1° gennaio 2012 utilizzando i precedenti valori contabili a prescindere dalla loro precedente classificazione tra i beni materiali gratuitamente devolvibili e sottoponendo dette attività ad impairment test al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 i costi ed i ricavi relativi ai servizi di costruzione e miglioria sono stati contabilizzati in base alle disposizioni dello IAS 11 (Lavori su ordinazione); quindi già nella fase di costruzione dell'infrastruttura il concessionario rileva un margine che viene imputato a conto economico secondo lo stato di avanza-

mento dei lavori.

L'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione viene rilevato utilizzando il metodo a quote costanti lungo il periodo durante il quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano fruiti dall'entità ovvero durante l'intera durata del periodo di concessione.

A fronte delle scritture di rettifica apportate la Società ha rilevato la fiscalità differita afferente le differenze temporanee rilevate in fase di transizione e che saranno oggetto di riassorbimento durante il periodo di ammortamento dei relativi Diritti di concessione.

Nota B: Applicazione IAS 37 al Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

La rilevazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali secondo lo IAS 37, a differenza di quanto effettuato secondo i principi contabili italiani, afferisce ad un'attività immateriale il cui periodo di ammortamento si estende lungo l'intera durata della concessione.

Secondo l'IFRIC12, infatti, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e pertanto, il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura.

Essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

Nota C: Applicazione IAS 37 al Fondo oneri contrattuali

Nel mese di dicembre 2009 la Società ha siglato una convenzione con Enav ed Enac che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione.

A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione la Società ha assunto le due seguenti obbligazioni:

1. demolizione dei cespiti preesistenti;
2. realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi; tale obbligazione contrattuale è stata rilevata come una passività in accordo a quanto stabilito dallo IAS 37. In sede di FTA ha rilevato, quindi:

- Il valore attuale del Diritto di Concessione e in contropartita un

Nota D: Applicazione IAS 19 revised

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di

I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, sono rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione di un accantonamento,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri attualizzato in base alla data prevista di utilizzo mediante un tasso di sconto calcolato sulla base del rendimento medio dei titoli di Stato.

La variazione della natura dell'attività immateriale rispetto ai beni materiali rilevati secondo i principi contabili italiani e del perimetro dei beni, nonché l'applicazione dei criteri di attualizzazione previsti dallo IAS 37 hanno portato alla rideterminazione della passività iscritta in bilancio.

A fronte delle scritture di rettifica apportate la Società ha rilevato la fiscalità differita afferente le differenze temporanee rilevate in fase di transizione e che saranno oggetto di riassorbimento al momento dell'utilizzo del maggior fondo rilevato in sede di First Time Adoption.

fondo oneri contrattuali;

- gli interessi passivi figurativi derivanti dall'attualizzazione del fondo;
- le quote di ammortamento per gli esercizi 2010 e 2011;
- gli effetti fiscali relativi alle poste in precedenza citate.

Tali diritti vengono ammortizzati lungo l'intera vita residua della concessione, periodo durante il quale la Società beneficerà dell'utilizzo di tali aree.

Il fondo oneri contrattuali viene attualizzato sulla base della prevista data di realizzazione (2015) ad un tasso di sconto calcolato in base al rendimento medio dei titoli di Stato.

A fronte delle scritture di rettifica apportate la Società ha rilevato la fiscalità differita afferente le differenze temporanee rilevate in fase di transizione e che saranno oggetto di riassorbimento al momento dell'utilizzo del maggior fondo e dell'attività immateriale così rilevate.

lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IAS/IFRS tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS.

Riesposizione del prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1.01.2012 ed al 31.12.2012, del Conto Economico e del Conto Economico Complessivo dell'esercizio 2012.

Note esplicative al Bilancio

Risposizione del prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1.01.2012 ed al 31.12.2012, del Conto Economico e del Conto Economico Complessivo dell'esercizio 2012

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria al 1.01.2012

in migliaia di euro	Note	al 1.1.2012 Principi contabili nazionali	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	al 1.1.2012 IAS
		149.729	2.552	(3.080)	149.200
Attività immateriali		1.649	754	121.651	124.053
Diritti di concessione	A, C	0	754	122.557	123.310
Altre attività immateriali		1.649	0	(906)	743
Attività materiali		134.220	0	(121.651)	12.569
Terreni e Fabbricati	E	4.705	0	(4.705)	0
Beni gratuitamente devolvibili	A	122.557	0	(122.557)	0
Immobili, impianti e macchinari		6.958	0	906	7.864
Investimenti immobiliari	E	0	0	4.705	4.705
Altre attività non correnti		13.860	1.798	(3.080)	12.578
Partecipazioni	F	10.027	0	(3.080)	6.946
Altre attività finanziarie non correnti		0	0	0	0
Imposte differite attive	B, C	3.725	1.798	0	5.523
Altre attività non correnti		108	0	0	108
ATTIVITÀ CORRENTI		46.242	0	0	46.242
Rimanenze di magazzino		531	0	0	531
Crediti commerciali		9.890	0	0	9.890
Altre attività correnti		5.721	0	0	5.721
Attività finanziarie correnti		12.618	0	0	12.618
Cassa e altre disponibilità liquide		17.482	0	0	17.482
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0	3.080	3.080
TOTALE ATTIVITÀ		195.971	2.552	0	198.523
PATRIMONIO NETTO		115.374	(3.205)	0	112.169
Capitale sociale		74.000	0	0	74.000
Riserve		39.502	(3.205)	0	36.297
Risultato dell'esercizio		1.872	0	0	1.872
PASSIVITÀ NON CORRENTI		43.711	5.757	0	49.468
TFR e altri fondi relativi al personale	D	4.485	(888)	0	3.597
Imposte differite passive	D	0	244	0	244
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	B	1.837	5.625	0	7.462
Fondi per rischi e oneri	C	7.157	776	0	7.933
Passività finanziarie non correnti		30.232	0	0	30.232
Strumenti finanziari derivati		0	0	0	0
Altri debiti non correnti		0	0	0	0
PASSIVITÀ CORRENTI		36.886	0	0	36.886
Debiti commerciali		15.592	0	0	15.592
Passività correnti		14.323	0	0	14.323
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		134	0	0	134
Fondi per rischi e oneri		0	0	0	0
Passività finanziarie correnti		6.838	0	0	6.838
TOTALE PASSIVITÀ		80.597	5.757	0	86.354
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		195.971	2.552	0	198.523

Per le note da A a D si rinvia al precedente paragrafo.

Nota E: Applicazione IAS 40 agli investimenti immobiliari

La Società è proprietaria di terreni detenuti al fine di realizzarli in investimenti immobiliari, che, concordemente a quanto indicato dallo IAS 40, ha rilevato inizialmente al costo. Come misurazione successiva alla rilevazione iniziale, la Società ha scelto di utilizzare il modello del costo. Trattandosi esclusivamente di terreni, tale beni

non saranno soggetti al processo di ammortamento.

Nota F: Applicazione IFRS 5 alle attività destinate alla vendita

La Società ha classificato la partecipazione detenuta in Marconi Handling Srl tra le Attività destinate alla vendita in quanto è stata alienata il 19 dicembre 2012. La minusvalenza da alienazione è stata classificata nel risultato delle attività destinate alla vendita.

Prospetto del conto economico esercizio 2012

in migliaia di euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 Principi contabili italiani	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 IAS
Ricavi		76.829	16.725	(14.523)	79.031
Ricavi per servizi aeronautici		50.672	0	(14.523)	36.149
Ricavi per servizi non aeronautici		24.865	0	0	24.865
Ricavi per servizi di costruzione	A	0	16.725	0	16.725
Altri ricavi e proventi della gestione		1.292	0	0	1.292
Costi		62.152	16.250	(14.523)	63.879
Materiali di consumo e merci		1.093	0	0	1.093
Costi per servizi	B	32.778	449	(14.523)	18.704
Costi per servizi di costruzione	A	0	15.928	0	15.928
Canoni, noleggi e altri costi		5.491	0	0	5.491
Oneri diversi di gestione		2.661	0	0	2.661
Costo del personale	D	20.129	(127)	0	20.002
Ammortamenti e svalutazioni		8.241	(2.406)	0	5.835
Ammortamento Diritti di concessione	A, C	0	4.056	0	4.056
Ammortamento altre attività immateriali	E	628	0	(37)	591
Ammortamento beni materiali	A, E	7.613	(6.462)	37	1.188
Accantonamenti per rischi e oneri		2.076	389	0	2.465
Accantonamenti rischi su crediti		941	0	0	941
Accantonamenti fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	B	1.409	389	0	1.798
Accantonamenti altri fondi rischi e oneri	C	(274)	0	0	(274)
Totale Costi		72.469	14.233	(14.523)	72.179
Risultato operativo		4.360	2.492	0	6.852
Proventi finanziari		677	0	0	677
Oneri finanziari	B, C, D	2.536	1.731	(626)	3.641
Risultato ante imposte		2.501	761	626	3.888
Imposte dell'esercizio	A, B, C, D	929	283	0	1.212
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	(626)	(626)	
Utile (perdita) d'esercizio		1.572	478	0	2.050

Prospetto del conto economico complessivo esercizio 2012

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 Principi contabili italiani	Rettifiche IAS	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 IAS
Utile (perdita) di esercizio (A)	1.572	478	2.050
Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo	0	0	0
Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)	0	0	0
Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo	0	0	0
Utili (perdite) attuariali su TFR	0	(844)	(844)
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	0	232	232
Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)	0	(612)	(612)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B	0	(612)	(612)
Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)	1.572	(134)	1.438

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria al 31.12.2012

in migliaia di euro	Note	al 31.12.2012 Principi contabili nazionali	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	al 31.12.2012 IAS
ATTIVITA' NON CORRENTI		160.035	6.515	0	166.550
Attività immateriali		1.828	3.986	131.254	137.068
Diritti di concessione	A, C	0	3.986	132.173	136.159
Altre attività immateriali	E	1.828	0	(919)	909
Attività materiali		144.436	0	(131.254)	13.182
Terreni e Fabbricati	E	4.705	0	(4.705)	0
Beni gratuitamente devolvibili	A	132.173	0	(132.173)	0
Terreni, immobili, impianti e macchinari		7.558	0	919	8.477
Investimenti immobiliari	E	0	0	4.705	4.705
Altre attività non correnti		13.771	2.529	0	16.300
Partecipazioni		6.054	0	0	6.054
Altre attività finanziarie non correnti		2.049	0	0	2.049
Imposte differite attive	B, C	4.395	2.529	0	6.924
Altre attività non correnti		1.273	0	0	1.273
ATTIVITA' CORRENTI		34.052	0	0	34.052
Rimanenze di magazzino		517	0	0	517
Crediti commerciali		9.453	0	0	9.453
Altre attività correnti		6.509	0	0	6.509
Attività finanziarie correnti		3.219	0	0	3.219
Cassa e altre disponibilità liquide		14.354	0	0	14.354
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		194.087	6.515	0	200.602
PATRIMONIO NETTO		116.946	(3.339)	0	113.607
Capitale sociale		74.000	0	0	74.000
Riserve		40.896	(3.339)	0	37.557
Risultato dell'esercizio		2.050	0	0	2.050
PASSIVITA' NON CORRENTI		33.827	9.854	0	43.681
TFR e altri fondi relativi al personale	D	4.237	(14)	0	4.223
Imposte differite passive	D	0	1.026	0	1.026
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	B	2.797	7.908	0	10.705
Fondi per rischi e oneri	C	1.968	934	0	2.902
Passività finanziarie non correnti		24.592	0	0	24.592
Altri debiti non correnti		233	0	0	233
PASSIVITA' CORRENTI		43.314	0	0	43.314
Debiti commerciali		18.007	0	0	18.007
Altre passività correnti		13.070	0	0	13.070
Fondi per rischi e oneri		0	0	0	0
Passività finanziarie correnti		12.237	0	0	12.237
TOTALE PASSIVITÀ		77.141	9.854	0	86.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		194.087	6.515	0	200.602

Analisi delle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività immateriali al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Diritti di concessione	150.781	151.106	136.159	(325)	14.947
Software, licenze e diritti simili	597	814	797	(217)	17
Altre attività immateriali	85	0	0	85	0
Altre attività immateriali in corso	196	158	112	38	46
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	151.659	152.078	137.068	(419)	15.010

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con relativo confronto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 esposti per singola categoria di attività immateriale.

in migliaia di euro	31.12.2013			Movimentazione del periodo				31.12.2014		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	159.555	(8.449)	151.106	4.522	(4.847)	0	0	164.077	(13.296)	150.781
Software, licenze e diritti simili	8.013	(7.199)	814	310	(527)	(1.276)	1.276	7.047	(6.450)	597
Altre attività immateriali	0	0	0	100	(5)	0	(9)	100	(14)	86
Altre attività immateriali in corso	158	0	158	37	0	0	0	195	0	195
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	167.726	(15.648)	152.078	4.969	(5.379)	(1.276)	1.267	171.419	(19.760)	151.659

in migliaia di euro	31.12.2012			Movimentazione del periodo				31.12.2013		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	140.215	(4.056)	136.159	19.340	(4.393)	0	0	159.555	(8.449)	151.106
Software, licenze e diritti simili	7.411	(6.614)	797	602	(585)	0	0	8.013	(7.199)	814
Altre attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività immateriali in corso	112	0	112	46	0	0	0	158	0	158
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	147.738	(10.670)	137.068	19.988	(4.978)	0	0	167.726	(15.648)	152.078

in migliaia di euro	31.12.2011			Movimentazione del periodo				31.12.2012		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	123.310	0	123.310	16.905	(4.056)	0	0	140.215	(4.056)	136.159
Software, licenze e diritti simili	6.537	(6.023)	514	874	(591)	0	0	7.411	(6.614)	797
Altre attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività immateriali in corso	228	0	228	(116)	0	0	0	112	0	112
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	130.075	(6.023)	124.053	17.663	(4.647)	0	0	147.738	(10.670)	137.068

Note esplicative al Bilancio

La voce Diritti di concessione rileva:

- un incremento nell'esercizio 2014 pari a circa 4,52 milioni di Euro (pari al *fair value* dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio) relativi alla realizzazione della centrale di trigenerazione, alla riqualifica di un edificio adibito a nuovo Centro Operazioni Aeroportuali, alle opere civili e relativi impianti su opere complementari alla ristrutturazione del Terminal e all'impianto di smistamento bagagli BHS ed alle opere di realizzazione/miglioramento della viabilità dell'area EST dell'infrastruttura aeroportuale;
- un incremento nell'esercizio 2013 pari a 19,34 milioni di Euro relativo agli investimenti effettuati per il miglioramento ed ampliamento del Terminal passeggeri, per la realizzazione dell'impianto automatizzato di smistamento bagagli BHS, per la realizzazione di impianti meccanici e di TVCC, videosorveglianza, allarme, antincendio e per la diffusione sonora;
- un incremento nell'esercizio 2012 pari ad 16,9 milioni di Euro relativo alla realizzazione del fabbricato e del relativo impianto BHS ed ai lavori di ristrutturazione del Terminal.

L'ammortamento dei Diritti di concessione di competenza dell'esercizio ammonta a 4,84 milioni di Euro ed è effettuato sulla base della durata residua della concessione. Tale importo si incrementa rispetto a quanto rilevato nel corso dell'esercizio 2013 e 2012; l'incremento è derivante dalla parziale entrata in funzione degli investimenti riferiti all'ampliamento del Terminal avvenuta a fine esercizio 2013 e commentati in precedenza.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso).

Ai fini della esecuzione del test di *impairment* la Società ha determinato un'unica CGU coincidente con l'entità Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..

Ai fini dell'esecuzione dell'analisi sopra citata sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dalle Previsioni Economico finanziarie 2015-2044 formulate dal Consiglio di Amministrazione.

2. Attività Materiali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

La voce Software, licenze e diritti simili è costituita da software utilizzati per la gestione dei servizi e rileva:

- un incremento nell'esercizio 2014 per un importo pari a 0,3 milioni di Euro principalmente riferito all'implementazione del nuovo sito web inclusivo dell'area e-commerce ed ai costi sostenuti per il rinnovo delle licenze dei software in dotazione;
- un incremento nell'esercizio 2013 per un importo pari a 0,6 milioni di Euro relativo all'acquisto di licenze software di varia natura unitamente al completamento dell'upgrade del sistema informativo di gestione aeroportuale Groundstar e Conrac, resosi necessario per far fronte alle nuove esigenze introdotte con la riqualifica del Terminal passeggeri e con l'entrata in funzione del nuovo sistema automatizzato di smistamento bagagli;
- un incremento nell'esercizio 2012 pari a 0,87 milioni di Euro dovuto prevalentemente ai costi del sistema informativo BPM (*Business Process Management* – prima fase del progetto Baisys 2) unitamente alla prima fase di *upgrade* del software di gestione aeroportuale Groundstar.

L'ammortamento della voce Software, licenze e diritti simili non subisce variazioni significative negli esercizi 2012-2013 e 2014.

Le Altre attività immateriali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 31 dicembre 2014 tra cui i costi sostenuti per l'implementazione del sistema di consolidamento SAP-BPC.

Tali flussi di cassa di natura operativa sono stati attualizzati mediante l'utilizzo del UDCF (*Unlevered Discounted Cash Flow*) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC- *Weighted Average Cost of Capital*), pari al 6,5%.

Tale metodo si basa sul presupposto che il valore del capitale economico di un'azienda ad una certa data (nel presente caso, il 31.12.2014, 31.12.2013 e il 31.12.12) sia rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- valore "operativo", pari al valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita; nel presente caso esso coincide con la fine della concessione aeroportuale prevista per il 2044);
- valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento.

Il test effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione per gli esercizi 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Terreni	2.758	2.758	2.758	0	0
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	1.729	1.880	1.866	(151)	14
Macchinari, attrezzature e impianti	2.996	2.721	2.427	275	294
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	1.910	1.271	1.269	639	2
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	113	269	157	(156)	112
Investimenti Immobiliari	4.732	4.732	4.705	0	27
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	14.238	13.631	13.182	607	449

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con relativo confronto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, esposti per singola categoria di attività materiale.

in migliaia di euro	31.12.2013			Movimentazione del periodo				31.12.2014		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758		2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	5.067	(3.187)	1.880	11	(161)	(265)	265	4.813	(3.083)	1.729
Macchinari, attrezzature e impianti	8.903	(6.182)	2.721	1.098	(738)	(201)	115	9.801	(6.805)	2.996
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	6.505	(5.234)	1.271	1.150	(420)	(221)	130	7.434	(5.524)	1.910
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	269		269	(156)	0	0	0	113	0	113
Investimenti Immobiliari	4.732		4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	28.234	(14.603)	13.631	2.103	(1.319)	(687)	510	29.650	(15.412)	14.238

in migliaia di euro	31.12.2012			Movimentazione del periodo				31.12.2013		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758		2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	4.901	(3.035)	1.866	166	(152)	0	0	5.067	(3.187)	1.880
Macchinari, attrezzature e impianti	8.228	(5.801)	2.427	1.080	(669)	(405)	288	8.903	(6.182)	2.721
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	6.119	(4.850)	1.269	427	(421)	(41)	37	6.505	(5.234)	1.271
Immobilitazioni in corso	157		157	112	0	0	0	269	0	269
Investimenti Immobiliari	4.705	-	4.705	27	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	26.868	(13.686)	13.182	1.812	(1.242)	(446)	325	28.234	(14.603)	13.631

in migliaia di euro	31.12.2011			Variazioni del periodo				31.12.2012		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	3.891	(2.890)	1.001	1.010	(145)	0	0	4.901	(3.035)	1.866
Macchinari, attrezzature e impianti	7.777	(5.345)	2.432	615	(620)	(164)	164	8.228	(5.801)	2.427
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	5.876	(4.737)	1.139	561	(422)	(318)	309	6.119	(4.850)	1.269
Immobilitazioni in corso	532	0	532	(375)	0	0	0	157	0	157
Investimenti Immobiliari	4.705	0	4.705	0	0	0	0	4.705	0	4.705
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	25.539	(12.972)	12.569	1.811	(1.187)	(482)	473	26.868	(13.686)	13.182

Note esplicative al Bilancio

L'incremento della voce Fabbricati, costruzioni leggere e migliorie rileva nell'esercizio 2012 un importo di 1 milione di Euro relativo principalmente ai lavori di riqualifica del parcheggio P3.

La voce Macchinari, attrezzature e impianti rileva:

- un incremento nell'esercizio 2014 per un importo pari a 1,09 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di mezzi spazzaneve e macchinari per la lettura delle carte di imbarco;
- un incremento nell'esercizio 2013 per un importo pari 1,08 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di mezzi necessari allo svolgimento delle attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, di una spazzatrice aeroportuale e di apparecchiature per i controlli di sicurezza dei passeggeri e bagagli;
- un incremento nell'esercizio 2012 per un importo pari a 0,61 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di un'apparecchiatura per i controlli di sicurezza dei bagagli fuori sagoma oltre a nuove tecnologie sempre per i controlli di sicurezza.

La voce Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto rileva:

- un incremento dell'esercizio 2014 per un importo pari a 1,15 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di banchi Sicheck

per l'accettazione dei bagagli da stiva, banchi, sedute e totem informativi per i gate d'imbarco, impianti pubblicitari e di un nuovo sistema radio digitale;

- un incremento nell'esercizio 2013 per un importo pari a 0,43 milioni di Euro per l'acquisto dei nuovi banchi check-in la cui installazione è legata ai lavori di riqualifica del Terminal;
- un incremento nell'esercizio 2012 per un importo pari a 0,6 milioni di Euro anch'esso legato prevalentemente all'arredo della nuova area accettazione.

Gli ammortamenti delle attività materiali risultano in linea negli esercizi 2014, 2013 e 2012.

La voce Investimenti immobiliari accoglie il valore complessivo dei terreni di proprietà della Società destinati alla realizzazione di investimenti immobiliari; sono stati iscritti inizialmente al costo di acquisto e valutati successivamente con il metodo del costo.

Tali terreni non sono soggetti ad ammortamento ma, come indicato dallo IAS 40, viene effettuata una perizia tecnica a supporto della valutazione del fair value. La perizia tecnica effettuata internamente dalla Società conferma che il valore di costo di iscrizione approssima, per natura e strategicità dell'investimento per la Società, il fair value del medesimo.

3. Partecipazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.12.2014
Partecipazioni in società controllate	684	0	0	0	684
Partecipazioni in società collegate	26	72	0	(98)	0
Altre partecipazioni	105	40	0	0	146
TOTALE PARTECIPAZIONI	815	112	0	(98)	830

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.12.2013
Partecipazioni in società controllate	732	0	0	(48)	684
Partecipazioni in società collegate	52	0	0	(26)	26
Altre partecipazioni	5.270	1	(5.166)	0	105
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.054	1	(5.166)	(74)	815

Il valore delle partecipazioni passa da 6,05 milioni di Euro d'iscrizione al 31 dicembre 2012 a 0,83 milioni di Euro d'iscrizione al 31 dicembre 2014; l'evento più significativo riguarda la cessione della partecipazione nella società Sagat S.p.A. avvenuta il 27 gennaio 2014 e quindi classificata per 5,17 milioni di Euro nelle altre parte-

cipazioni al 31 dicembre 2012 e nelle attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013.

L'alienazione della partecipazione ha comportato impatti a Conto Economico nell'esercizio 2012, come si evince dalla tabella di movimentazione delle partecipazioni di seguito riportata:

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.12.2012
Partecipazioni in società controllate	795	0	0	(63)	732
Partecipazioni in società collegate	83	0	0	(31)	52
Altre partecipazioni	6.068	0	0	(798)	5.270
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.946	0	0	(892)	6.054

La seguente tabella mostra il dettaglio delle partecipazioni in società controllate:

in migliaia di euro	Quota	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Fast Freight Marconi Spa	100%	597	597	597	0	0
Tag Bologna Srl	51%	87	87	135	0	(48)

L'unica variazione significativa è relativa alla svalutazione effettuata in relazione alla società controllata Tag Bologna S.r.l. al 31 dicembre 2013.

La seguente tabella mostra il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

in migliaia di euro	Quota	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ravenna Terminal Passeggeri Srl	24%	0	26	52	(26)	(26)

La partecipazione detenuta in Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l. era stata svalutata nel 2013 ritenendo la perdita rilevata dalla società durevole di valore. Tale partecipazione rileva un incremento nell'esercizio 2014 interamente ascrivibile al versamento in conto copertura perdite effettuato dalla Società a fronte delle perdite consuntivate dalla società collegata. La Società, tenuto conto della previsione di risultati negativi dei prossimi esercizi (2015 e 2016), ha ritenuto op-

portuno svalutare interamente il valore della partecipazione nel 2014.

Il valore delle Altre Partecipazioni subisce un decremento nell'esercizio 2013 in relazione alla cessione della partecipazione nella Società Sagat S.p.A., come in precedenza commentato, e un incremento nell'esercizio 2014 a seguito della sottoscrizione del 10% del capitale sociale della società Bologna Welcome S.r.l.

in migliaia di euro	Quota	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Consorzio Energia Fiera District	6%	2	2	0	0	2
CAAF dell'Industria Spa	0%	0	0	0	0	0
Sagat Spa	4%	0	0	5.166	0	(5.166)
Bologna Welcome Srl	10%	40	0	0	40	0
Bologna Congressi Spa	10%	104	104	104	0	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		146	106	5.270	40	(5.164)

4. Altre attività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione delle altre attività finanziarie non correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi / Riclassifiche	Svalutazioni	al 31.12.2014
Altre attività finanziarie non correnti	1.464	0	(586)	0	878
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.464	0	(586)	0	878

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi / Riclassifiche	Svalutazioni	al 31.12.2013
Altre attività finanziarie non correnti	2.049	0	(585)	0	1.464
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.049	0	(585)	0	1.464

Note esplicative al Bilancio

La voce Altre attività finanziarie non correnti include la quota a lungo termine del credito originatosi dalla cessione della società Marconi Handling S.r.l. effettuata in data 19 dicembre 2012. Tale credito, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 3% per le rate in scadenza al 30 giugno 2014 e pari al 4% per le rate in scadenza

dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017, prevede un piano di rimborso a rate semestrali con scadenza in data 30 giugno 2017; il decremento è determinato dalla riclassifica a breve delle rate il cui rimborso è previsto entro il prossimo esercizio.

5. Imposte differite attive

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle imposte differite attive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2014
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	6.711	1.732	(1.592)	6.851

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2013
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	6.924	2.471	(2.684)	6.711

Le tabelle successive riportano, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 un dettaglio degli imponibili fiscali che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

In particolare:

- la voce "Altri costi a deducibilità differita" include principalmente i costi di manutenzione di cui all'art. 107 del TUIR, deducibili in

esercizi successivi;

- la voce "Accantonamenti a fiscalità differita" include principalmente il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5%, altri fondi per contenziosi e oneri futuri deducibili in esercizi successivi, il fondo rinnovo Infrastrutture aeroportuali per la quota deducibile in esercizi successivi.

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2014
Altri costi a deducibilità IRES differita	4.794	2.688	(1.210)	6.272	1.317	739	(333)	1.723
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	7.745	2.246	(4.081)	5.910	2.130	618	(1.122)	1.626
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.387	0	0	9.387	2.582	0	0	2.582
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	95	24	0	119	27	6	0	33
Attualizzazione fondo TFR	0	461	0	461	0	127	0	127
Altro	0	0	0	0	54	102	(16)	140
Totale Ires	22.021	5.419	(5.291)	22.149	6.110	1.592	(1.471)	6.231

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2014
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	3.243	0	(502)	2.741	137	0	(21)	116
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	1.579	3.342	(2.369)	2.552	66	140	(100)	106
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.387	0	0	9.387	394	0	0	394
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4
Totale Irap	14.304	3.342	(2.871)	14.775	601	140	(121)	620
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					6.711	1.732	(1.592)	6.851

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2013
Altri costi a deducibilità IRES differita	3.798	2.050	(1.054)	4.794	1.043	564	(290)	1.317
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	11.575	4.327	(8.157)	7.745	3.183	1.190	(2.243)	2.130
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.908	1.822	(342)	9.387	2.175	501	(94)	2.582
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	71	24	0	95	20	7	0	27
Attualizzazione fondo TFR	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	6	60	(12)	54
Totale Ires	23.352	8.223	(9.553)	22.022	6.427	2.322	(2.639)	6.110

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incr.	Utilizzi	al 31.12.2013
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	2.367	1.134	(258)	3.243	100	48	(11)	137
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	1.454	600	(475)	1.579	61	25	(20)	66
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.908	1.822	(342)	9.388	333	75	(14)	394
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	71	24	0	95	3	1	0	4
Totale Irap	11.800	3.580	(1.075)	14.305	497	149	(45)	601
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					6.924	2.471	(2.684)	6.711

6. Altre attività non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Depositi cauzionali	39	46	51	(7)	(5)
Crediti tributari	1.208	1.238	1.211	(30)	27
Ratei e risconti	27	25	11	2	14
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.274	1.309	1.273	(35)	36

Le altre attività non correnti non mostrano significative movimentazioni negli esercizi 2014, 2013 e 2012. La voce principale è relativa al credito iscritto nell'esercizio 2012 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012).

7. Rimanenze di magazzino

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	420	485	517	(65)	(32)
RIMANENZE DI MAGAZZINO	420	485	517	(65)	(32)

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo non presentano particolari variazioni negli esercizi 2012-2014 e si riferiscono, principalmente, a giacenze di materiali di officina, di gasolio da

riscaldamento e liquido antigelo per lo sbrinamento della pista, degli aeromobili e carburante avio nonché cancelleria, stampati e divise.

Note esplicative al Bilancio

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Crediti commerciali	12.349	14.163	12.036	(1.814)	2.127
Fondo svalutazione	(2.119)	(2.476)	(2.583)	357	107
CREDITI COMMERCIALI	10.230	11.687	9.453	(1.457)	2.234

I crediti commerciali sono ricondotti al loro valore di presumibile realizzo mediante un fondo svalutazione crediti determinato ad ogni esercizio mediante il supporto dei legali incaricati di seguirne il recupero.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso degli esercizi 2012-2014 è stata la seguente:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.476)	(575)	589	343	(2.119)

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.583)	(680)	529	258	(2.476)

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2012
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(1.766)	(1.002)	125	60	(2.583)

La tabella che segue mostra una analisi per anzianità dei crediti commerciali della Società, in essere al 31 dicembre 2014, confrontato con il 2013:

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	5.951	6.422	12.373
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	(24)	0	(24)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	5.927	6.422	12.349

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	5.951	2.236	724	311	3.151	12.373

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2013
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	5.607	8.483	14.090
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	73	0	73
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	5.680	8.483	14.163

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	5.607	2.510	1.221	439	4.313	14.090

9. Altre attività correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Credito IVA	0	73	383	(73)	(310)
Crediti per imposte dirette	0	1.150	913	(1.150)	236
Altri crediti tributari	11	18	36	(7)	(18)
Crediti per consolidato fiscale	24	28	0	(4)	28
Crediti verso il personale	59	46	41	13	5
Altri crediti	6.821	6.063	5.136	758	927
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	6.915	7.378	6.509	(463)	868

Le variazioni più significative nel corso degli esercizi 2014-2013 riguardano la voce Crediti per imposte dirette e Altri Crediti.

In relazione alla voce Crediti per imposte dirette si precisa che essa accoglieva negli esercizi 2012 e 2013 gli acconti di imposta IRES ed IRAP versati in eccedenza rispetto al debito tributario maturato rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2013.

La voce Crediti per consolidato fiscale attiene al credito verso società del Gruppo in conseguenza dell'adesione all'istituto denominato "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2012-2014 con le società controllate Fast Freight Marconi Spa e Tag Bologna Srl.

La tabella di seguito riportata mostra il dettaglio degli Altri Crediti:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ratei e Risconti attivi	642	220	165	422	55
Anticipi a fornitori	60	11	17	49	(6)
Crediti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	54	45	31	9	14
Crediti per addizionale comunale	2.382	2.675	1.934	(293)	741
Credito per depositi cauzionali (art.17)	3.628	3.628	3.628	0	0
Fondo svalutazione altri crediti correnti	(394)	(988)	(907)	594	(81)
Altri crediti correnti	449	472	268	(23)	204
TOTALE ALTRI CREDITI	6.821	6.063	5.136	758	927

Le principali voci di dettaglio sono:

- Crediti per addizionale comunale: la Società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, e una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps ri-

In relazione alla voce Altri Crediti si precisa che la variazione più significativa è legata:

- all'incremento dei crediti per addizionale comunale ai diritti di imbarco quale conseguenza della crescita del traffico e dell'aumento delle tariffe che, secondo la legislazione vigente negli esercizi 2012-2014, sono state applicate ai vettori e, successivamente all'incasso, versate agli enti creditori;
- alla riduzione del fondo svalutazione crediti per depositi cauzionali. Considerata l'anzianità del credito ed il protrarsi delle procedure di chiusura formale del regime di anticipata occupazione, la

spettivamente nella attuale misura di Euro 1,50 e Euro 5,00 per passeggero imbarcato.

- Credito per depositi cauzionali (art.17): Trattasi di depositi cauzionali versati dalla Società all'Enac per il periodo 1998-2004 in cui la Società operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art.17 della Legge 135/97.

Società aveva prudenzialmente appostato un fondo svalutazione di 0,54 milioni di Euro fino all'esercizio 2013 al fine di adeguare il valore nominale del credito (3,63 milioni di Euro) al rischio di parziale inesigibilità. Tale fondo è stato interamente rilasciato nel corso dell'esercizio 2014 in quanto la Società ha ottenuto conferma scritta in merito alla esigibilità del credito. Al netto di questo rilascio il fondo svalutazione altri crediti correnti è relativo all'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori in procedura concorsuale al termine degli esercizi di riferimento.

Note esplicative al Bilancio

La tabella di seguito riportata mostra la movimentazione del fondo svalutazione altri crediti correnti:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti / Incrementi (*)	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2014
Fondo svalutazione credito per depositi cauzionali (art.17)	(544)	0	0	544	0
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(444)	0	50	0	(394)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(988)	0	50	544	(394)

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti / Incrementi (*)	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2013
Fondo svalutazione credito per depositi cauzionali (art.17)	(544)	0	0	0	(544)
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(363)	(81)	0	0	(444)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(907)	(81)	0	0	(988)

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti / Incrementi (*)	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2012
Fondo svalutazione credito per depositi cauzionali (art.17)	(544)	0	0	0	(544)
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(216)	(147)	0	0	(363)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(760)	(147)	0	0	(907)

(*) Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale: La posta indicata come "fondo svalutazione crediti per addizionale comunale" è ottenuta per riclassifica nell'attivo patrimoniale, a deconto del rispettivo credito, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori che nel frattempo sono stati assoggettati a procedura concorsuale. Questa posta riveste un carattere esclusivamente patrimoniale, è priva di accantonamenti a Conto Economico, ed è stata riclassificata a deconto dei rispettivi crediti per dare evidenza della elevata improbabilità di recupero dei relativi crediti.

10. Attività Finanziarie Correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Titoli e similari	2.766	2.682	2.595	84	87
Conti vincolati	3.000	0	0	3.000	0
Crediti da cessione partecipazioni	897	878	586	19	292
Altri crediti finanziari	3	9	38	(6)	(29)
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	6.666	3.569	3.219	3.097	350

La variazione più significativa riguarda l'impiego di liquidità della Società in conti correnti vincolati (da 3 a 6 mesi) al 31 dicembre 2014. In dettaglio, la voce attività finanziarie correnti include:

- Titoli e Similari che si riferiscono agli impieghi di liquidità in un prodotto di capitalizzazione di 2,5 milioni di Euro acquistato nel 2011 e di durata quinquennale con possibilità di riscatto decorso un anno dalla sottoscrizione. Tenuto conto della finalità dell'investimento la cui durata è subordinata all'eventuale necessità di rimpiego dei fondi per far fronte al piano degli investimenti della Società, l'orizzonte temporale dell'investimento non è stato considerato a lungo termine;
- conti vincolati;
- Crediti da cessione partecipazioni che accolgono la quota a breve dei crediti per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale importo è stato ripartito in base alle relative scadenze contrattuali. Si precisa che tale credito è garantito da apposito pegno sulla quota societaria ceduta.

11. Cassa e altre disponibilità liquide

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della cassa e altre disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Depositi bancari e postali	3.935	1.865	14.333	2.070	(12.468)
Denaro e valori in cassa	19	18	22	1	(3)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.954	1.883	14.354	2.071	(12.471)

La significativa riduzione delle disponibilità liquide avvenuta nel 2013 è sostanzialmente ascrivibile all'assorbimento di cassa derivante dagli investimenti effettuati nel 2013 per le attività di ammodernamento ed ampliamento delle infrastrutture aeroportuali.

Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione

Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

in unità di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A Cassa	19	18	21
B Altre disponibilità liquide	3.935	1.865	14.333
C Titoli detenuti per la negoziazione	2.766	2.682	2.595
D Liquidità (A+B+C)	6.720	4.565	16.949
E Crediti finanziari correnti	3.899	887	623
F Debiti bancari correnti	(1.066)	(3.110)	(5.108)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.897)	(5.766)	(5.640)
H Altri debiti finanziari correnti	(2.633)	(2.073)	(1.490)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(9.594)	(10.949)	(12.238)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	1.025	(5.497)	5.334
K Debiti bancari non correnti	(15.976)	(22.859)	(24.592)
L Obbligazioni emesse	0	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(15.976)	(22.859)	(24.592)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(14.951)	(28.355)	(19.257)

Le voci A + B sono pari al saldo della voce "cassa ed altre disponibilità liquide"; si rimanda alla nota 11 per maggiori dettagli.

La voce C è contenuta nella voce "attività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 10 per maggiori dettagli.

Le voci F + G + H sono pari al saldo della voce "passività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 22 per maggiori dettagli.

La voce K è pari al saldo della voce "passività finanziarie non correnti"; si rimanda alla nota 18 per maggiori dettagli.

Per un'analisi di dettaglio in relazione all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto nel triennio 2012 - 2014, si rimanda a quanto analiticamente esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

12. Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 erano interamente relative al valore della partecipazione detenuta in Sagat S.p.a. che, come commentato in precedenza, è stata ceduta nel mese di gennaio 2014 percependo un corrispettivo pari al valore iscritto in

bilancio al 31 dicembre 2013.

Il credito è stato interamente incassato all'atto del perfezionamento della transazione.

Note esplicative al Bilancio

Passività

13. Patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Capitale sociale	74.000	74.000	74.000	0	0
Riserve	43.061	39.795	37.557	3.266	2.238
Risultato dell'esercizio	6.577	3.767	2.050	2.810	1.717
PATRIMONIO NETTO	123.638	117.562	113.607	6.076	3.955

I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale, pari a 74 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato, è formato da n. 29.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna così ripartite tra i Soci:

SOCIO	N° AZIONI	% PARTECIPAZIONE
Camera di Commercio di Bologna	14.963.825	50,55%
Comune di Bologna	4.957.836	16,75%
Provincia di Bologna	2.960.000	10%
Regione Emilia Romagna	2.604.086	8,80%
Aeroporti Holding Srl	2.134.614	7,21%
UniCredit Spa	1.124.729	3,80%
Altri Soci	557.307	1,88%
Unione Regionale CCIAA ed altre CCIAA della Regione	297.603	1,01%
TOTALE	29.600.000	100%

Non vi sono variazioni nella composizione del Capitale Sociale negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

II. Riserve

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Riserve al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	14.350	14.350	14.350	0	0
Riserva legale	4.247	4.134	4.056	113	78
Riserva straordinaria	26.602	24.462	22.969	2.140	1.493
Riserve FTA	(3.206)	(3.206)	(3.206)	0	0
Utili/perdite portati a nuovo	1.992	479	0	1.513	479
Riserva OCI	(924)	(424)	(612)	(500)	188
TOTALE RISERVE	43.061	39.795	37.557	3.266	2.238

La riserva sovrapprezzo emissione azioni è stata costituita a seguito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2006. Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è disponibile ma non distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva legale e la riserva straordinaria risultano incrementate

per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti.

La riserva straordinaria è interamente costituita da utili di esercizi precedenti.

La riserva *OCI* rileva solamente le variazioni derivanti dall'attualizzazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, al netto del relativo effetto fiscale.

La tabella di seguito mostra il dettaglio della riserva *OCI* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativo confronto:

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Utili/perdite attuariali IAS 19	(1.274)	(584)	(844)	(690)	260
Imposte differite su utili/perdite attuariali IAS 19	350	160	232	190	(72)
RISERVA OCI	(924)	(424)	(612)	(500)	188

14. TFR e altri fondi relativi al personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del TFR e altri fondi relativi al personale al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.12.2014
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.896	0	110	(159)	690	4.537

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.12.2013
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.222	0	112	(178)	(260)	3.896

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" ed è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi esposti in tabella:

a) tasso di attualizzazione: 1,49% per la valutazione al 31.12.2014, 3,17% per la valutazione al 31.12.2013, 2,70% per la valutazione

ne al 31.12.2012 e 4,60% per la valutazione al 31.12.11;
 b) tasso di inflazione prospettica: 0,6% per il 2015, 1,2% per il 2016, 1,5% per il 2017/18, ed il 2% dal 2019 (2% all'anno per le valutazioni degli esercizi precedenti al 2014);
 c) basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all'invalidità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
 d) tasso di turnover del personale: 1%.

15. Imposte Differite Passive

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte differite passive al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2014
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	2.215	0	(64)	2.151

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2013
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	1.026	1.200	(11)	2.215

Le imposte differite passive ammontano a 2,15 milioni di Euro. Sono state iscritte in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'ap-

plicazione dell'IFRIC 12 e dello IAS 19 *revised*, come dettagliato nella nota relativa alla Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS.

Note esplicative al Bilancio

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2014
Ammortamento Diritti di concessione	6.786	0	0	6.786	1.866	0	0	1.866
Attualizzazione fondo TFR	233	0	(233)	0	64	0	(64)	0
Totale Ires	7.019	0	(233)	6.786	1.930	0	(64)	1.866

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2013	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2014
Ammortamento Diritti di concessione	6.786	0	0	6.786	285	0	0	285
Totale Irap	6.786	0	0	6.786	285	0	0	285
Totale imposte differite passive					2.215	0	(64)	2.151

Aliquota Ires 27,5% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2013
Ammortamento Diritti di concessione	3.226	3.560	0	6.786	887	979	0	1.866
Attualizzazione fondo TFR	13	260	(40)	233	4	71	(11)	64
Totale Ires	3.239	3.820	(40)	7.019	891	1.050	(11)	1.930

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2012	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Incre- menti	Utilizzi	al 31.12.2013
Ammortamento Diritti di concessione	3.226	3.560	0	6.786	135	150	0	285
Totale Irap	3.226	3.560	0	6.786	135	150	0	285
Totale imposte differite passive					1.026	1.200	(11)	2.215

16. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (non corrente)

Il fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti

sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 del fondo:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2014
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	11.021	3.342	0	(4.048)	10.315

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2013
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	10.705	2.705	0	(2.389)	11.021

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2012
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	7.462	3.243	(134)	134	10.705

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a complessivi 3,34 milioni di Euro, di cui 2,48 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,86 milioni di Euro tra gli oneri finanziari da attualizzazione.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 gli accantonamenti ammontavano invece a 2,71 milioni di Euro di cui 2,07 milioni di Euro tra gli accantonamenti e 0,63 milioni di Euro tra gli oneri

finanziari.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 gli accantonamenti ammontavano infine a 1,79 milioni di Euro cui si sono sommati 1,44 milioni di Euro di oneri finanziari.

I decrementi per riclassifiche sono relativi all'annuale riclassifica tra le passività correnti della quota di oneri il cui esborso è interamente previsto per l'esercizio successivo a quello di riferimento.

17. Fondi per rischi e oneri (non correnti)

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 dei fondi per rischi ed oneri con relativo confronto con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013:

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2014
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.372	168	(342)	1.198
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	340	0	(340)	0
Fondo accantonamento requisiti di sistema	258	0	(258)	0
Altri fondi rischi e oneri	1.103	43	(992)	154
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI NON CORRENTI	3.073	211	(1.932)	1.352

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2013
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.154	372	(154)	1.372
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	169	171	0	340
Fondo accantonamento requisiti di sistema	516	0	(258)	258
Altri fondi rischi e oneri	1.062	41	0	1.103
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI NON CORRENTI	2.901	584	(412)	3.073

Il fondo contenziosi in corso è stato utilizzato nel 2014 per le spese legali di difesa in alcuni contenziosi ed è stato parzialmente rilasciato a fronte della cessazione e della riduzione del rischio su alcune cause. L'accantonamento effettuato nell'esercizio, per 0,17 milioni di Euro è principalmente volto a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società.

Il fondo contenziosi in corso, nel corso del 2013, era invece stato utilizzato per il pagamento di un atto transattivo sull'azione revocatoria del fallimento di un cliente oltre alle spese legali di difesa in alcuni contenziosi per complessivi 0,11 milioni di Euro ed era stato inoltre rilasciato a fronte della cessazione e della riduzione del rischio su alcune cause.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2013, per Euro 0,37 milioni di Euro, era volto a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società.

Nel corso del 2012 tale fondo era stato utilizzato per le spese legali di difesa (0,05 milioni di Euro) ed era stato liberato per 0,37 milioni di Euro a fronte della cessazione o della riduzione del rischio su alcuni contenziosi. L'accantonamento effettuato nel 2012, per 0,14 milioni di Euro, era volto a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società su nuovi contenziosi avviati nel 2012 e/o su precedenti cause sul cui esito gli amministratori avevano ritenuto prudente effettuare un apposito stanziamento in bilancio.

Il fondo accantonamenti Requisiti di Sistema, accantonato già dall'esercizio 2006 al fine di garantire l'effetto di neutralizzare la riduzione, da un lato, dei diritti di decollo, approdo e sosta aeromobili e imbarco passeggeri e dall'altro del canone aeroportuale nella mi-

sura del 75%, riduzioni entrambe disposte dalla L. 248/05, è stato parzialmente rilasciato già a partire dall'esercizio 2011 in seguito all'entrata in vigore del Contratto di Programma e ne è stato disposto il rilascio completo nell'esercizio 2014, ultimo anno di vigenza di quest'ultimo.

Gli Altri fondi rischi ed oneri, infine, accolgono prevalentemente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac che prevede l'inclusione di un' ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione.

A fronte di tale ampliamento dell'area in concessione, la Società ha assunto le due seguenti obbligazioni:

1. demolizione dei cespiti preesistenti;
2. realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi a fronte di una passività rilevata in accordo a quanto previsto dallo IAS 37.

Il fondo oneri contrattuali è stato attualizzato sulla base della prevista data di realizzazione (2015) ad un tasso di sconto calcolato in base al rendimento medio dei titoli di Stato. Sulla base della data di presunto utilizzo del fondo, il medesimo è stato riclassificato tra i fondi rischi ed oneri correnti nel 2014.

Note esplicative al Bilancio

18. Passività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Mutui - parte non corrente	12.930	18.827	24.592	(5.897)	(5.765)
Debiti finanziari non correnti	3.046	4.033	0	(987)	4.033
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	15.976	22.859	24.592	(6.884)	(1.732)

I mutui parte non corrente sono costituiti dalle quote a medio lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dalla Società ed in essere al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei Mutui inclusa la quota corrente, è la seguente:

- mutuo quindicennale con scadenza il 15 giugno 2019, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2014 di 12,41 milioni di Euro (15,17 milioni di Euro nel 2013, 17,93 milioni di Euro nel 2012), erogato dalla Banca OPI S.p.A (ora Intesa San Paolo S.p.A.) e finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali della Società. Tale debito è classificato per 9,65 milioni di Euro (12,41 milioni di Euro nel 2013, 15,17 milioni di Euro nel 2012) tra i Mutui – parte non corrente e per 2,76 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente. E' fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno *spread* pari a 0,45. Il costo medio del mutuo è stato pari a 0,803% per l'anno 2014 mentre nel 2013 è stato dello 0,788% (1,365% nel 2012);
- mutuo decennale con scadenza il 30 settembre 2016, per un residuo complessivo di 6,41 milioni di Euro (9,42 milioni di Euro nel 2013, 12,3 milioni di Euro nel 2012) erogato da Intesa San Paolo S.p.A. per la realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per Euro 3,27 milioni di Euro (6,41 milioni di Euro nel 2013, 9,42 milioni di Euro nel 2012) tra i Mutui – parte non corrente, e per 3,14 milioni di Euro (3 milioni di Euro nel 2013, 2,88 milioni di Euro nel 2012), pari alla quota capitale da restituire nel 2015, tra i Mutui – parte corrente. Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 4,312% annuo.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa per un importo totale di 23 milioni di Euro e durata decennale, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione degli investimenti concernenti il piano di sviluppo infrastrutturale.

Il finanziamento ha una durata di 10 anni (dal 10/06/2014 al 10/06/2024, comprendente un periodo di preammortamento dal 9/06/2014 al 10/06/2015 ed un periodo di ammortamento fra il 10/06/2015 ed il 10/06/2024) e sarà erogato in una o più soluzioni dalla data di stipula entro il 10/06/2015. Al finanziamento si applica nel periodo di preammortamento un tasso variabile annuo pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del 2,85% e nel periodo

di ammortamento un tasso fisso nominale annuo pari all'IRS 7 anni rilevato il primo giorno lavorativo antecedente la data di decorrenza del periodo di ammortamento maggiorato del 2,85%. I periodi di interesse avranno durata di 6 mesi con scadenza al 10 giugno e al 10 dicembre di ogni anno. Il finanziamento dovrà essere rimborsato in linea capitale entro il 10 giugno 2024 in 18 quote di capitale semestrali posticipate costanti ciascuna dell'importo di 1,28 milioni di Euro. Nel 2014 la Società ha pagato 0,3 milioni di Euro di commissione di organizzazione/strutturazione del mutuo, temporaneamente iscritti nelle Altre attività correnti. Nel 2015 la Società, una volta incassato il finanziamento, tratterà tale commissione in coerenza allo IAS 39.

La Società, si obbliga a rispettare i seguenti impegni economico-finanziari, calcolati annualmente:

- PFN/EBITDA (2,25 per il 2015)
- PFN/PN (0,35 per il 2015). (*)

Gli Altri debiti finanziari non correnti, incrementatisi nel 2013 per 4,03 milioni di Euro, derivavano dalla riclassifica dai fondi rischi ed oneri della passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di *patronage* dalla Società alla società SEAF S.p.A.. La Società nel 2011 rilevava un fondo a fronte del rischio probabile connesso alla garanzia rilasciata nel 2007 a copertura di un mutuo bancario concesso a SEAF S.p.A. SEAF S.p.A. ha avviato una procedura di liquidazione in data 14 maggio 2012 e poi, successivamente, è stata dichiarata fallita in data 3 maggio 2013.

Le banche creditrici, quindi, hanno richiesto alla Società l'escussione della garanzia rilasciata.

Nel mese di marzo 2014, a seguito di numerosi contatti con le banche creditrici, la Società ha siglato un accordo di pagamento rateale in cinque anni con rate trimestrali a decorrere dal 12 marzo 2014 la cui quota capitale complessiva ammonta a 5,03 milioni di Euro. In conseguenza della sottoscrizione del piano di rimborso suddetto la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare senza riserva.

Nel corso dell'esercizio 2014 tale passività è quindi ridotta da complessivi 5,03 milioni di Euro a 4,03 milioni di Euro a seguito del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio.

La passività complessiva pari a 4,03 milioni di Euro è stata quindi suddivisa riclassificando tra gli Altri debiti finanziari correnti 0,98 milioni di Euro.

Riportiamo di seguito le condizioni contrattuali dei mutui e dei debiti verso banche:

(*) Parametri riferiti ai valori di bilanci redatto secondo i Principi Contabili Nazionali in corso di revisione per applicazione su bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS.

Passività finanziarie	Debito	Tasso	Rate	Scadenza	Covenant
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	Semestrali	2019	No
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 4,312%	Semestrali	2016	No
Unicredit "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso variabile periodo di preammortamento Euribor 6 mesi +2,85% Tasso fisso periodo di ammortamento IRS 7 anni + 2,85%	Semestrali	2024	Si

Si precisa che i mutui non sono coperti da garanzie reali.

Si riporta di seguito una *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati ai mutui a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

Istituto Finanziario erogante in migliaia di euro	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	Debito al 31.12.2014	Interessi 2014	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,5%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45	12.414	117	190	44
Unicredit "Seaf"	Debito	Euribor 6 mesi + 1%	2.037	25	34	15
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito	Euribor 6 mesi + 1%	1.996	23	33	15

Istituto Finanziario erogante in migliaia di euro	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	Debito al 31.12.2013	Interessi 2013	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,5%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso variabile applicato da BEI alla Banca + spread 0,45%	15.172	137	224	50

19. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono principalmente vantati nei confronti di fornitori nazionali.

Di seguito si mostra una suddivisione dei debiti commerciali iscritti in bilancio per fasce di scaduto:

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Fatture/note di credito da ricevere	6.148	0	6.148
Fatture/note di credito ricevute	4.446	1.376	5.822
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	10.594	1.376	11.970

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	4.446	1.147	22	0	207	5.822

Note esplicative al Bilancio

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2013
Fatture/note di credito da ricevere	10.072	0	10.072
Fatture/note di credito ricevute	4.674	2.178	6.852
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	14.746	2.178	16.924

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	4.674	1.820	205	(20)	173	6.852

20. Altre passività

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre passività al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debiti tributari correnti	3.318	795	769	2.523	26
Debiti verso personale e istituti di previdenza correnti	3.451	2.999	2.766	452	233
ENAC per canone di concessione e altri debiti verso stato	9.645	8.100	6.609	1.545	1.491
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	2.857	3.116	2.842	(259)	274
Debiti per consolidato fiscale	3	46	84	(43)	(38)
ALTRE PASSIVITA'	19.274	15.056	13.070	4.218	1.986

Si riportano di seguito i commenti alle principali variazioni:

I. Debiti Tributari correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debito Iva	88	0	0	88	0
Debiti per imposte dirette	2.393	38	0	2.355	38
Altri debiti tributari	837	757	769	80	(12)
DEBITI TRIBUTARI CORRENTI	3.318	795	769	2.523	26

Il debito per imposte dirette è relativo alla passività per imposte correnti al netto del relativo credito per acconti versati nel corso dell'esercizio. Per gli esercizi 2013 e 2012 la Società vantava crediti di imposta, come già commentato in precedenza, mentre per l'esercizio 2014 il debito per imposte dirette IRES e IRAP al netto

degli acconti versati ammonta a 2,39 milioni.

Gli altri debiti tributari sono principalmente riconducibili al debito per Irpef ritenute dipendenti.

II. Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debiti verso il personale per retribuzioni	917	723	766	194	(43)
Debiti verso il personale per retribuzioni differite	1.487	1.395	1.167	92	228
Debiti verso istituti di previdenza	1.047	881	833	166	48
DEBITI VERSO PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA CORRENTI	3.451	2.999	2.766	452	233

III. Enac per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato

La voce di debito verso Enac per canoni di concessione e altri debiti verso lo Stato comprende principalmente:

- 7,25 milioni di Euro (5,94 milioni nel 2013 e 4,66 milioni nel 2012) in relazione al debito relativo al servizio antincendio
- 2,16 milioni di Euro (2,03 milioni nel 2013 e 1,84 milioni nel 2012) quale debito per canone di concessione aeroportuale.

così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art. 4 comma 3bis della Legge 2/2009;

IV. Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri debiti correnti, ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Debito per addizionale comunale	1.987	2.231	1.571	(244)	660
Altri debiti correnti	783	839	1.233	(56)	(394)
Ratei e risconti passivi correnti	87	46	38	41	8
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI, RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.857	3.116	2.842	(259)	274

La voce principale è costituita dal debito per addizionale comunale relativo ai crediti verso vettori non ancora incassati al 31 dicembre. Tale voce nel 2013 aveva mostrato un significativo incremento derivante dall'aumento delle tariffe, avvenuto nella seconda parte dell'anno, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori, e versata agli enti creditori una volta incassata.

La parte del debito per addizionale comunale relativa ai crediti incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori, viene invece classificata tra le passività finanziarie correnti.

Gli Altri debiti correnti includono inoltre i depositi cauzionali ricevuti da clienti.

Note esplicative al Bilancio

21. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota corrente)

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della movimentazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, 2013 e al 31 dicembre 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2014
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	2.389	0	(2.527)	4.048	3.910

in migliaia di euro	al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2013
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	0	0	0	2.389	2.389

in migliaia di euro	al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2012
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	134	0	0	(134)	0

La voce comprende la quota corrente del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

22. Passività finanziarie correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Passività finanziarie correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativo confronto al 31 dicembre 2013 e 2012.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Mutui - parte corrente	5.897	5.766	5.640	131	126
Debiti per addizionale comunale	2.633	2.073	1.490	560	583
Altri debiti finanziari correnti	1.066	3.110	5.107	(2.044)	(1.997)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	9.596	10.949	12.237	(1.353)	(1.288)

Note esplicative alle principali voci di Conto Economico

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2013 e 2012.

Ricavi

23. Ricavi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ricavi per servizi aeronautici	37.010	36.294	36.149	716	145
Ricavi per servizi non aeronautici	29.429	26.347	24.865	3.082	1.482
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	19.137	16.725	(14.337)	2.412
Altri ricavi e proventi della gestione	987	1.048	1.292	(61)	(244)
TOTALE RICAVI	72.226	82.826	79.031	(10.600)	3.795

I. Ricavi per servizi aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ricavi da infrastrutture centralizzate / altri servizi aeroportuali	189	191	280	(2)	(89)
Ricavi da corrispettivi/beni uso esclusivo	1.202	1.160	1.302	42	(142)
Ricavi da diritti aeroportuali	51.938	48.509	46.843	3.429	1.666
Ricavi da corrispettivo PRM	2.701	2.478	2.262	223	216
Incentivi per lo sviluppo del traffico aereo	(19.109)	(16.044)	(14.523)	(3.065)	(1.521)
Altri ricavi aeronautici	89	0	(15)	89	15
TOTALE RICAVI PER SERVIZI AERONAUTICI	37.010	36.294	36.149	716	145

I ricavi per servizi aeronautici ammontano a 37,01 milioni di Euro (36,29 milioni di Euro nel 2013 e 36,15 milioni di Euro nel 2012).

In relazione all'evoluzione dei ricavi si rimanda a quanto più analiticamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito un dettaglio dei Ricavi da diritti aeroportuali:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Diritti di imbarco passeggeri	24.168	21.496	21.080	2.672	416
Diritti di approdo, decollo e sosta	14.403	14.405	13.778	(2)	627
Diritti per sicurezza passeggeri	8.683	8.175	7.707	508	468
Diritti per controllo bagagli stiva	4.072	3.793	3.731	279	62
Diritti di imbarco e sbarco merci	612	640	547	(28)	93
TOTALE RICAVI DA DIRITTI AEROPORTUALI	51.938	48.509	46.843	3.429	1.666

La voce incentivi per lo sviluppo del traffico aereo si riferisce a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo.

Note esplicative al Bilancio

II. Ricavi per servizi non aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi non aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Subconcessione locali e aree	12.919	10.486	9.328	2.433	1.158
Parcheggi	12.094	11.122	10.541	972	581
Altri ricavi commerciali	4.416	4.739	4.996	(323)	(257)
TOTALE RICAVI PER SERVIZI NON AERONAUTICI	29.429	26.347	24.865	3.082	1.482

I ricavi per servizi non aeronautici mostrano una crescita dovuta ai maggiori spazi a disposizione delle subconcessioni in seguito alla fine dei lavori di riqualifica del *Terminal* passeggeri ed al buon risul-

tato dei parcheggi dovuto alla crescita del traffico passeggeri e alle politiche promozionali poste in essere ed ai ricavi incrementali legati agli accessi viari nella zona preferenziale di accesso al *Terminal*.

Gli altri ricavi commerciali sono suddivisi come dettagliato:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Biglietteria	56	548	951	(492)	(403)
Marconi Business Lounge	1.565	1.340	1.334	225	6
Pubblicità	1.641	1.409	1.426	232	(17)
Ricavi commerciali diversi	1.154	1.442	1.285	(288)	157
TOTALE ALTRI RICAVI COMMERCIALI	4.416	4.739	4.996	(323)	(257)

La riduzione dei ricavi per commissioni per il servizio di biglietteria deriva dalla cessazione dell'attività di biglietteria aerea nel mese di agosto 2013; attività che la Società ha ritenuto opportuno prose-

guire a gestire direttamente solo per la biglietteria online concedendo nuovi spazi ad operatori specializzati del settore.

III. Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di concessione nella Nota 1.

Tali ricavi sono pari a 4,8 milioni di Euro nel 2014, 19,14 milioni di

Euro nel 2013 e 16,72 milioni di Euro nel 2012.

La riduzione rilevata è sostanzialmente derivante dal fatto che la maggior parte degli investimenti effettuati per la riqualifica e ampliamento del *Terminal* passeggeri sono stati realizzati negli esercizi 2012 e 2013.

IV. Altri Ricavi e Proventi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Indennizzi, rimborsi e proventi diversi	925	1.022	1.266	(97)	(244)
Contributi conto esercizio	61	25	21	36	4
Plusvalenze patrimoniali	1	1	5	0	(4)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI DELLA GESTIONE	987	1.048	1.292	(61)	(244)

Costi

24. Costi

I. Materiali di consumo e merci

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per materiali di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Beni e materiali di consumo	348	397	521	(49)	(124)
Materiali di manutenzione	135	128	111	7	17
Carburanti e gasolio	339	450	461	(111)	(11)
TOTALE COSTI PER MATERIALE DI CONSUMO E MERCI	822	975	1.093	(153)	(118)

Questa categoria di costi registra un risparmio rispetto ai precedenti esercizi, in maggior misura rispetto al 2012, dovuto prevalentemente al minor costo per carburanti e per l'acquisto del liquido *de-icing* per la pista grazie alle miti condizioni climatiche delle stagioni invernali 2014/2013 a confronto con le eccezionali neviccate del mese di febbraio 2012.

I maggiori consumi di carburante sono stati inoltre dovuti alle necessità di rifornimento del mezzo di collegamento tra il *Terminal* principale ed il *Terminal Est*, *Terminal* dedicato all'accettazione ai passeggeri Ryanair durante i lavori di riqualifica dell'aerostazione passeggeri il cui utilizzo è terminato nel mese di giugno 2013.

II. Costi per Servizi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Spese di manutenzione	4.220	3.946	3.585	274	361
Utenze	2.884	2.978	3.301	(94)	(324)
Pulizie e servizi assimilati	1.604	1.336	1.233	268	103
Prestazioni di terzi	5.195	5.595	5.567	(400)	28
Servizi MBL	198	186	191	12	(5)
Pubblicità, promozione e sviluppo	707	2.443	2.565	(1.736)	(122)
Assicurazioni	638	604	672	34	(68)
Prestazioni professionali e consulenze	1.318	733	1.228	585	(495)
Compensi e rimborsi organi statutari	266	268	230	(2)	38
Altri costi per servizi	151	154	131	(3)	23
TOTALE COSTI PER SERVIZI	17.181	18.243	18.703	(1.062)	(460)

Complessivamente i costi per servizi presentano una riduzione dall'esercizio 2012 all'esercizio 2014.

Tale riduzione è principalmente ascrivibile a:

- contrazione delle spese di incentivazione commerciale, contabilizzate tra i costi in quanto non legate ai volumi di traffico;

- contenimento dei costi delle utenze, principalmente energia elettrica ed acqua;
- efficientamento dei costi per prestazioni di terzi in parte mitigate dall'aumento dei costi per manutenzione.

Note esplicative al Bilancio

Di seguito un ulteriore dettaglio delle spese di manutenzione, significativamente incrementate per gli interventi sulle infrastrutture aeroportuali:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Spese di manutenzione Beni di proprietà	689	719	567	(30)	152
Spese di manutenzione infrastrutture aeroportuali	3.209	2.831	2.604	378	227
Spese di manutenzione Beni di terzi	322	396	414	(74)	(18)
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	4.220	3.946	3.585	274	361

Di seguito un dettaglio delle prestazioni di terzi:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Sgombero neve	350	899	1.188	(549)	(289)
Facchinaggi, trasporti e prestazioni di terzi	18	99	132	(81)	(33)
Servizio assistenza PRM	1.271	1.226	777	45	449
Servizio de-icing e altri oneri servizio pubblico	635	504	552	131	(48)
Servizio di sicurezza	978	861	811	117	50
Altre prestazioni di terzi	1.943	2.006	2.107	(63)	(101)
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	5.195	5.595	5.567	(400)	28

III. Costi per Servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di

Bologna S.p.A. a per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di concessione nella Nota 1.

IV. Canoni, noleggi e altri costi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per canoni, noleggio e altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Canoni di concessione	4.426	4.095	3.831	331	264
Canoni di noleggio	334	361	452	(27)	(91)
Affitti passivi	404	450	484	(46)	(34)
Canoni elaborazione dati	754	724	672	30	52
Altri costi per godimento beni di terzi	35	50	52	(15)	(2)
TOTALE CANONI, NOLEGGI E ALTRI COSTI	5.953	5.680	5.491	273	189

Complessivamente la voce Canoni, noleggi e altri costi si incrementa negli esercizi 2012-2014 per effetto, principalmente, dall'au-

mento dei Canoni di Concessione legati alla crescita del traffico aereo sviluppato.

V. Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Oneri tributari	1.247	1.109	1.070	138	39
Contributo servizio antincendio	1.304	1.280	1.200	24	80
Perdite su crediti	0	0	23	0	(23)
Minusvalenze patrimoniali	2	2	8	0	(6)
Altri oneri e spese di gestione	224	224	360	0	(136)
Oneri e (proventi) non ricorrenti	(220)	43	0	(263)	43
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.557	2.658	2.661	(101)	(3)

Nell'esercizio 2014 gli oneri e proventi non ricorrenti accolgono prevalentemente una posta rettificativa di debito non più dovuto in

quanto decorsi i termini di prescrizione decennale e alcuni costi di consulenza.

VI. Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Salari e stipendi	14.440	14.193	14.018	247	175
Oneri sociali	4.062	3.948	3.914	114	34
Trattamento fine rapporto	987	998	1.041	(11)	(43)
Trattamento di quiescenza e simili	149	149	155	0	(6)
Altri costi del personale	1.150	839	874	311	(35)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	20.788	20.127	20.002	661	125

Il costo del personale, comprensivo del costo del lavoro somministrato, mostra un incremento nell'esercizio 2014 rispetto ai dati esposti per gli esercizi chiusi al 2013 e 2012 principalmente per effetto della sigla del rinnovo del contratto collettivo nazionale e dell'incremento degli organici.

Il CCNL è stato rinnovato in data 1° ottobre 2014 con decorrenza dal 1° settembre 2014.

Un ulteriore incremento delle spese varie per il personale è invece stato determinato da circa 80 Euro di *bonus* aziendali concessi a tutto il personale in forza al 31/12/2014 e da circa 0,12 milioni di Euro riconosciuti a titolo di incentivo all'esodo per incentivazioni all'esodo e prepensionamenti.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Mensa dipendenti	484	460	470	24	(10)
Spese per formazione e aggiornamento del personale	182	143	127	39	16
Spese missione dipendenti	186	131	163	55	(32)
Spese varie per il personale	298	105	114	193	(9)
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.150	839	874	311	(35)

Note esplicative al Bilancio

L'organico medio suddiviso per qualifica delle annualità in esame è così rappresentato:

Organico medio (n.ro risorse)	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Dirigenti	10	10	11	0	(1)
Impiegati	315	305	309	10	(4)
Operai	63	56	56	7	0
TOTALE PERSONALE	388	371	376	17	(5)

25. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Ammortamento Diritti di concessione	4.847	4.393	4.056	454	337
Ammortamento altre attività immateriali	532	585	591	(53)	(6)
Ammortamento attività materiali	1.319	1.244	1.188	75	56
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.698	6.222	5.835	476	387

L'ammortamento dei Diritti di concessione mostra un incremento per effetto della progressiva entrata in funzione delle infrastrutture aeroportuali realizzate nel corso degli esercizi 2012/2013.

26. Accantonamenti per rischi ed oneri

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli accantonamenti per rischi ed oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Accantonamento rischi su crediti	(313)	419	941	(732)	(522)
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	2.479	2.069	1.798	410	271
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(353)	229	(274)	(582)	503
TOTALE ACCANTONAMENTI	1.813	2.717	2.465	(904)	252

27. Proventi finanziari e oneri finanziari

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei Proventi finanziari e degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Proventi da partecipazioni	0	0	166	0	(166)
Proventi da titoli	85	87	141	(2)	(54)
Proventi finanziari diversi dai precedenti	63	114	370	(51)	(256)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	148	201	677	(53)	(476)
Interessi passivi e oneri bancari	(1.505)	(1.398)	(2.592)	(107)	1.194
Svalutazioni finanziarie	(97)	(74)	(893)	(23)	819
Altri oneri finanziari	(14)	(158)	(156)	144	(2)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.616)	(1.630)	(3.641)	14	2.011
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.468)	(1.429)	(2.964)	(39)	1.535

Il saldo negativo della gestione finanziaria è variato nel 2013 e nel 2014 in relazione:

- alla riduzione degli oneri finanziari da attualizzazione che nel 2012 aveva scontato significativamente l'andamento dei tassi di mercato;
- alla riduzione del costo del danaro dovuto all'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento medio ed alla riduzione dei tassi di

interesse;

- alla riduzione dei proventi da partecipazioni per l'assenza di dividendi;
- alla diminuzione dei proventi da investimenti finanziari a breve e da conto corrente dovuta al calo dei tassi di interesse e della disponibilità media.

28. Imposte dell'esercizio

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	Variazione 2014-2013	Variazione 2013-2012
Imposte correnti	3.727	1.404	1.605	2.323	(201)
Imposte differite e anticipate	70	1.378	(393)	(1.308)	1.771
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	3.797	2.782	1.212	1.015	1.570
% imposte correnti sul risultato ante imposte	35,92%	21,43%	41,28%		
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	36,61%	42,48%	31,17%		

Nell'esercizio 2012 le imposte correnti, pari a 2,6 milioni di Euro, accoglievano 0,98 milioni di Euro relativi all'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale di-

pendente di cui al D.L. 201/2011 ed al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 17 dicembre 2012.

Note esplicative al Bilancio

La seguente tabella mostra la riconciliazione dell'aliquota effettiva con quella teorica:

Riconciliazione aliquota effettiva/aliquota teorica (IRES)	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Risultato ante imposte	10.374	6.549	3.888
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	2.853	1.801	1.069

Effetto delle variazioni in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:			
Accantonamenti tassati deducibili in esercizi successivi	701	2.530	1.703
Costi deducibili in esercizi successivi	3.249	2.432	2.385
Svalutazioni/minusvalenze su partecipazioni	97	74	1.531
Risultato delle attività destinate alla vendita	0	0	(626)
Altri Costi dedotti in esercizi precedenti	0	0	0
Altri Costi indeducibili	1.087	969	835
Utilizzo fondi tassati in esercizi precedenti	(2.362)	(6.186)	(784)
Dividendi	0	0	(158)
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(1.370)	(1.439)	(1.495)
Altre differenze	(2.070)	(1.280)	(671)
Rilascio differite attive/Accantonamento differite passive da conversione IAS	0	(4.152)	(3.723)
Rilascio differite passive/Accantonamento differite attive da conversione IAS	0	1.845	2.833
Proventi straordinari imposte Anni precedenti	0	(1)	23
Totale variazioni in aumento/ diminuzione	(668)	(5.208)	1.853
Effetto fiscale sulle variazioni al 27,5%	(184)	(1.432)	510
Imposta Ires dell'esercizio	2.669	369	1.579
Aliquota effettiva	25,73%	5,64%	40,61%

Dettaglio delle imposte dell'esercizio	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	per l'esercizio chiuso al 31.12.2013	per l'esercizio chiuso al 31.12.2012
Ires	2.669	369	1.579
Irap	1.296	1.098	1.034
Proventi Ires per risparmio energetico	(102)	(60)	0
Imposte esercizi precedenti	(136)	(3)	(1.008)
TOTALE	3.727	1.404	1.605

29. Risultato netto delle attività destinate alla vendita

La società nel 2012 rilevava un risultato netto delle attività destinate alla vendita per un importo pari 0,63 milioni di Euro derivante

dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Marconi Handling S.r.l. avvenuta in data 19 dicembre 2012.

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale e finanziaria nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per la Società in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Il socio Camera Di Commercio di Bologna è stato identificato come

Government Related Entity, determinando pertanto l'esenzione dall'informativa prevista in relazione alle parti correlate definite dallo IAS 24.

La qualificazione di tale società quale *Government Related Entity*, ha pertanto limitato l'estensione delle verifiche finalizzate all'identificazione della parti correlate alla sola individuazione della Camera Di Commercio di Bologna come *Government Related Entity*, escludendo pertanto dal perimetro tutte le società da essa controllate e/o collegate.

Non si riporta pertanto alcuna ulteriore informazione in bilancio in merito ai rapporti intrattenuti dalla società con il socio Camera di Commercio di Bologna, in quanto non sussistono operazioni significative con tale socio.

Le seguenti tabelle espongono i saldi delle operazioni con parti correlate contenuti nei saldi di bilancio.

in migliaia di euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014		per l'esercizio chiuso al 31.12.2013		per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Diritti di concessione		150.781	0	151.106	0	136.159	0
Altre attività immateriali		878	0	972	0	909	0
Attività immateriali		151.659	0	152.078	0	137.068	0
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.506	0	8.899	175	8.477	0
Investimenti immobiliari		4.732	0	4.732	0	4.705	0
Attività materiali		14.238	0	13.631	175	13.182	0
Partecipazioni		830	0	815	0	6.054	0
Altre attività finanziarie non correnti		878	878	1.464	1.464	2.049	2.049
Imposte differite attive		6.851	0	6.711	0	6.924	0
Altre attività non correnti		1.274	0	1.309	0	1.273	0
Altre attività non correnti		9.833	878	10.299	1.464	16.300	2.049
ATTIVITA' NON CORRENTI		175.730	878	176.008	1.639	166.550	2.049
Rimanenze di magazzino		420	0	485	0	517	0
Crediti commerciali		10.230	284	11.687	248	9.453	325
Altre attività correnti		6.915	26	7.378	30	6.509	1
Attività finanziarie correnti		6.666	898	3.569	887	3.219	586
Cassa e altre disponibilità liquide		3.954	0	1.883	0	14.354	0
ATTIVITA' CORRENTI		28.185	1.208	25.002	1.165	34.052	912
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0	5.166	570	0	0
TOTALE ATTIVITA'		203.915	2.086	206.176	3.374	200.602	2.961

Note esplicative al Bilancio

in migliaia di euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014		per l'esercizio chiuso al 31.12.2013		per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Capitale sociale		74.000	0	74.000	0	74.000	0
Riserve		43.061	0	39.795	0	37.557	0
Risultato dell'esercizio		6.577	0	3.767	0	2.050	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		123.638	0	117.562	0	113.607	0
TFR e altri fondi relativi al personale		4.538	0	3.896	0	4.223	0
Imposte differite passive		2.151	0	2.215	0	1.026	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		10.315	0	11.021	0	10.705	0
Fondi per rischi e oneri		1.352	0	3.073	0	2.902	0
Passività finanziarie non correnti		15.976	0	22.859	0	24.592	0
Strumenti finanziari derivati		0	0	0	0	0	0
Altri debiti non correnti		192	24	233	24	233	24
PASSIVITA' NON CORRENTI		34.524	24	43.297	24	43.681	24
Debiti commerciali		11.970	399	16.924	463	18.007	486
Altre passività		19.274	3	15.056	47	13.070	85
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		3.910	0	2.389	0	0	0
Fondi per rischi e oneri		1.004	0	0	0	0	0
Passività finanziarie correnti		9.595	0	10.948	2.000	12.237	0
PASSIVITA' CORRENTI		45.753	402	45.317	2.510	43.314	571
TOTALE PASSIVITÀ		80.277	425	88.614	2.534	86.995	595
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		203.915	425	206.176	2.534	200.602	595

in migliaia di euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014		per l'esercizio chiuso al 31.12.2013		per l'esercizio chiuso al 31.12.2012	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi per servizi aeronautici		37.010	706	36.294	669	36.149	700
Ricavi per servizi non aeronautici		29.429	743	26.347	836	24.865	677
Ricavi per servizi di costruzione		4.800	0	19.137	0	16.725	0
Altri ricavi e proventi della gestione		987	284	1.048	267	1.292	352
Ricavi		72.226	1.733	82.826	1.772	79.031	1.729
Materiali di consumo e merci		(822)	0	(975)	0	(1.093)	0
Costi per servizi		(17.181)	(2.099)	(18.243)	(1.843)	(18.704)	(1.323)
Costi per servizi di costruzione		(4.572)	0	(18.226)	0	(15.928)	0
Canoni, noleggi e altri costi		(5.953)	0	(5.680)	0	(5.491)	0
Oneri diversi di gestione		(2.557)	0	(2.658)	(1)	(2.661)	(52)
Costo del personale		(20.788)	(27)	(20.127)	(8)	(20.002)	(1)
Costi		(51.873)	(2.126)	(65.909)	(1.852)	(63.879)	(1.376)
Ammortamento Diritti di concessione		(4.847)	0	(4.393)	0	(4.056)	0
Ammortamento altre attività immateriali		(532)	0	(585)	0	(591)	0
Ammortamento attività materiali		(1.319)	0	(1.244)	0	(1.188)	0
Ammortamenti e svalutazioni		(6.698)	0	(6.222)	0	(5.835)	0
Accantonamento rischi su crediti		313	0	(419)	0	(941)	0
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(2.479)	0	(2.069)	0	(1.798)	0
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		353	0	(229)	0	274	0
Accantonamenti per rischi ed oneri		(1.813)	0	(2.717)	0	(2.465)	0
Totale Costi		(60.384)	0	(74.848)	0	(72.179)	0
Risultato operativo		11.842	0	7.978	0	6.852	0
Proventi finanziari		148	33	201	14	677	0
Oneri finanziari		(1.616)	(3)	(1.630)	(2)	(3.641)	(88)
Risultato ante imposte		10.374	0	6.549	0	3.888	0
Imposte dell'esercizio		(3.797)	(7)	(2.782)	(3)	(1.212)	0
Risultato netto delle attività destinate alla vendita		0	0	0	0	(626)	(626)
Utile (perdita) d'esercizio		6.577	0	3.767	0	2.050	0

Note esplicative al Bilancio

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute con le singole parti correlate rispettivamente negli esercizi 2014-2013 e 2012.

2014															
in migliaia di euro	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Attività destinate alla Vendita	Totale Attività	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Altre passività	Passività finanziarie correnti	Totale Passività Correnti	Totale passività
Tag Bologna Srl	0	0	0	45	2	0	47	0	47	9	35	0	0	35	44
Fast Freight Marconi Srl	0	0	0	69	24	0	93	0	93	15	0	3	0	3	18
Marconi Handling Srl	0	0	0	170	0	0	170	0	170	0	364	0	0	364	364
GH Italia Srl	0	878	878	0	0	898	898	0	1.776	0	0	0	0	0	0
Totale	0	878	878	284	26	898	1.208	0	2.086	24	399	3	0	402	426

2013															
in migliaia di euro	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Attività destinate alla Vendita	Totale Attività	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Altre passività	Passività finanziarie correnti	Totale Passività Correnti	Totale passività
Tag Bologna Srl	0	0	0	34	1	0	35	0	35	9	66	47	0	113	122
Fast Freight Marconi Srl	0	0	0	35	29	0	64	0	64	15	0	0	0	0	15
Marconi Handling Srl	175	0	175	179	0	0	179	0	354	0	397	0	0	397	397
Tecnoinvestimenti Srl	0	0	0	0	0	0	0	570	570	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	1.464	1.464	0	0	887	887	0	2.351	0	0	0	0	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.000	2.000	2.000
Totale	175	1.464	1.639	248	30	887	1.165	570	3.374	24	463	47	2.000	2.510	2.533

2012															
in migliaia di euro	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Attività finanziarie Correnti	Attività Correnti	Attività destinate alla Vendita	Totale Attività	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Altre passività	Passività finanziarie correnti	Passività Correnti	Totale passività
Tag Bologna Srl	0	0	0	39	1	0	40	0	40	9	70	63	0	133	142
Fast Freight Marconi Srl	0	0	0	70	0	0	70	0	70	15	57	22	0	79	94
Marconi Handling Srl	0	0	0	216	0	0	216	0	216	0	359	0	0	359	359
Tecnoinvestimenti Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	2.049	2.049	0	0	586	586	0	2.635	0	0	0	0	0	0
Totale	0	2.049	2.049	325	1	586	912	0	2.961	24	486	85	0	571	595

2014												
in migliaia di euro	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Imposte sul reddito	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Tag Bologna Srl	201	30	0	231	(188)	0	0	(188)	0	0	0	0
Fast Freight Marconi Srl	71	202	83	351	(1)	0	0	(1)	0	0	(7)	0
Marconi Handling Srl	434	511	201	1.146	(1.910)	0	(27)	(1.937)	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	(33)	0	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0	0
Totale	706	743	284	1.733	(2.099)	0	(27)	(2.126)	(33)	(3)	(7)	0

2013												
in migliaia di euro	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Imposte sul reddito	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Tag Bologna Srl	178	22	0	200	(205)	(1)	0	(206)	0	0	0	0
Fast Freight Marconi Srl	75	183	90	348	0	0	0	0	0	0	(3)	0
Marconi Handling Srl	416	631	177	1.224	(1.638)	0	(8)	(1.646)	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	(14)	0	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	0
Totale	669	836	267	1.772	(1.843)	(1)	(8)	(1.852)	(14)	(2)	(3)	0

2012												
in migliaia di euro	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Imposte sul reddito	Risultato Netto Attività Destinate alla vendita
Tag Bologna Srl	178	22	0	200	(202)	0	0	(202)	0	0	0	0
Fast Freight Marconi Srl	77	174	209	460	(55)	(52)	0	(107)	0	0	0	0
Marconi Handling Srl	444	481	143	1.069	(1.066)	0	(1)	(1.067)	0	0	0	0
Tecnoinvestimenti Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(88)	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(626)
Totale	700	677	352	1.729	(1.323)	(52)	(1)	(1.376)	0	(88)	0	(626)

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428, c.2, n.6 bis si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari rilevanti né risulta esposta a rischi finanziari apprezzabili, intendendo con questi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari. Per quanto riguarda il rischio di cambio la Società non ne è soggetto in quanto non intrattiene rapporti in valuta.

Il rischio liquidità, tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità a causa, in particolar modo, della stretta creditizia. La struttura finanziaria della Società è caratterizzata da un moderato utilizzo della leva finanziaria. Per far fronte alle necessità derivanti dall'avanzamento del piano investimenti, la Società ha posto in essere tutte le azioni per dotarsi dei mezzi finanziari a medio termine utili allo sviluppo. Inoltre la Società ha la disponibilità di una linea di credito cui ha attinto a fine 2013 per far fronte a fabbisogni temporanei. Infine, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono costantemente monitorati al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Quanto al rischio di tasso di interesse tenuto conto dei finanziamenti in

essere, la Società ha cercato di minimizzare il rischio con la stipula di un mutuo a tasso fisso e due mutui a tasso variabile, entrambi allo stato attuale vantaggiosi rispetto alle condizioni medie di mercato.

Infine, per quanto attiene al rischio di credito, la perdurante crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto negativo sul settore aereo con conseguente aumento del rischio di credito. Il rischio di credito della Società presenta un moderato grado di concentrazione in quanto il 41% del credito è vantato nei confronti dei primi dieci clienti. Tale rischio è stato affrontato implementando specifiche procedure e strumenti di controllo e gestione del credito verso clienti oltre che attraverso un congruo accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo principi di prudenza, in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Le politiche commerciali poste in essere dalla Società hanno l'obiettivo di limitare l'esposizione nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti sub-concessionari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Postacchini

Bologna, 26 febbraio 2015

Relazione del Collegio Sindacale



Bilancio d'Esercizio 2014



All'Assemblea degli Azionisti della Società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

Signori Azionisti,

ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 Codice Civile il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche secondo gli indirizzi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato in sede di Assemblea Ordinaria del 27 maggio 2013 per gli esercizi 2013-2015.

Si specifica altresì che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 maggio 2013, lo stesso è stato attribuito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2013-2015. Durante l'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti ed ha constatato il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. In particolare, nel 2014 sono state tenute n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita solo una volta nella data del 27 giugno 2014 sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria.

Nel corso delle riunioni dell'Organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori e dai loro incaricati informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società. Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto sopra, può ragionevolmente attestare che sia le azioni deliberate sia quelle poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche svolgendo le attività d'indagine e di richiesta di dati e documenti ritenute opportune al fine di acquisire conoscenza e vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, in particolare del sistema amministrativo-contabile, anche tramite la raccolta e lo scambio di informazioni dai responsabili di queste funzioni e della funzione Internal Audit. Da tali attività non sono emerse indicazioni significative da formulare in questa sede.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di vigilanza ex d. lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo di gestione e controllo ex d. lgs. n. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge fatta eccezione per i pareri relativi ai compensi agli amministratori ex articolo 2389, comma 3, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto nel corso dell'anno 2014 alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile da parte degli azionisti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, e sulla base delle informazioni ottenute anche dalla Società di Revisione, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società controllate né ha rilevato omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi competenti o menzione nella presente relazione.

Il Collegio, al quale non è demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, rileva, come illustrato nelle Note esplicative, che il Bilancio consolidato ed il Bilancio di esercizio (o separato) sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Financial Reporting Standards*) IFRS/IAS che la Società ha volontariamente adottato considerando quale data di transizione (*First Time Adoption, FTA*) il 1° gennaio 2012. L'informazione apportata in Bilancio anche relativamente agli effetti della prima applicazione dei Principi IFRS/IAS, risulta chiara e completa così come i documenti che lo accompagnano, in particolare la Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri compiti, e non ha osservazioni al riguardo.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 11 marzo 2015, le proprie relazioni con l'espressione di un giudizio senza rilievi nelle quali si attesta che il bilancio separato ed il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e consolidati del Gruppo; nelle predette relazioni la Società di Revisione attesta, altresì, la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Conclusioni

Considerato che la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ha emesso, in data odierna, la propria relazione di revisione legale al bilancio senza evidenziare rilievi, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2014, ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, lì 11 marzo 2015

Il Collegio Sindacale
Dr. Pietro FLORIDDA *Presidente*
Rag. Carla GATTI *Sindaco effettivo*
Dr. Massimo SCARAFUGGI *Sindaco effettivo*

Relazione della Società di Revisione



Bilancio d'Esercizio 2014



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio illustra, in una apposita nota esplicativa, gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per gli esercizi chiusi a tali date.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..

Bologna, 11 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)

